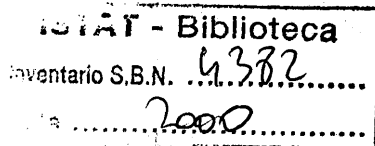


attività dell'istituto nazionale di statistica nel 1990



II 79 Anni

attività dell'istituto nazionale di statistica nel 1990



II 79 A2
relazione
del presidente

111207

ISTAT - Biblioteca	
Inventario N°	<u>128282</u>
Data	<u>28-10-91</u>

Alla preparazione del volume hanno contribuito i Servizi e i Reparti autonomi dell'ISTAT.
Il coordinamento e la stesura della sintesi introduttiva sono stati curati da Laura Ricci e Maria Carla Runci; hanno
collaborato Rossana Ranaldi e Teodora De Pietto.
Il coordinamento editoriale è stato curato da Ennio Frezza e Massimo Pedacchia.

Contratto n. 9140 del 3-5-1991 - c. 6.000
Grafiche Chicca & C. s.n.c. - Tivoli

SOMMARIO

SINTESI INTRODUTTIVA	5	DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	79
<i>La produzione dei dati</i>	8	L'editoria	81
<i>La diffusione</i>	11	Le pubblicazioni	81
		L'approntamento tipografico interno	81
PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI	19	La comunicazione ed i rapporti con l'utenza	84
Area censimenti	21	Comunicazione ed immagine	84
Gli obiettivi e i risultati raggiunti	21	La diffusione	84
Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni	23	La commercializzazione	85
		La biblioteca	85
Area demografica	24	Le relazioni internazionali	88
Gli obiettivi e i risultati raggiunti	24	I rapporti con l'utenza	88
Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni	25	L'organizzazione di convegni e seminari	88
Area sociale	26	RISORSE INTERNE	91
Gli obiettivi e i risultati raggiunti	26	Sistema informatico	93
Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni	31	Premessa	93
		Lo sviluppo delle applicazioni	93
Area economica	32	L'acquisizione dei dati	94
Gli obiettivi e i risultati raggiunti	32	L'elaborazione dei dati	94
Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni	44	Il personale	108
Area ambientale	46	Consistenza e caratteristiche del personale	108
Gli obiettivi e i risultati raggiunti	46	Reclutamento e mobilità	108
Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni	47	Formazione	108
		Gestione	108
Area metodologica	48	Attività sociali	109
Gli obiettivi e i risultati raggiunti	48	La gestione del patrimonio	120
Elenco dei lavori per area di interesse	49	L'amministrazione	121
Premessa	49	Il bilancio	122
Legenda	49	La gestione finanziaria e patrimoniale	122
		Il conto di competenza	122
		Analisi delle entrate	123
		Analisi delle spese	123
		Il Budget	123

COORDINAMENTO	133	Analisi organizzativa	142
		Flussi informativi	143
Coordinamento statistico generale	135	L'ordinamento statistico	144
Premessa	135		
Coordinamento dell'attività delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato	136	CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA	145
Rapporti con le Regioni e Province Autonome	137		
Rapporti con gli altri Organi locali del SISTAN	139	ALLEGATI	149
Uffici regionali e interregionali ISTAT	140	Commissioni di studio	151
Coordinamento informatico e organizzativo	142	Pubblicazioni edite nel 1990	154
Settore informatico	142	Ordinamento dei servizi dell'Istat al 31 dicembre 1990	159
Pianificazione	142		

SINTESI INTRODUTTIVA

Con il 1990 si apre un decennio che vedrà la ristrutturazione di tutto il settore statistico ufficiale.

Con la legge 400 del 1988, il legislatore ha inteso riformare gli enti e gli organismi pubblici di informazione statistica con l'obiettivo di realizzare l'interconnessione di tutte le fonti pubbliche preposte alla raccolta e alla elaborazione dei dati statistici a livello centrale e locale.

Il 6 settembre del 1989 è stato emanato il decreto legislativo n.322 che detta le norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica.

Il decreto prevede l'istituzione di un ufficio di statistica presso ogni amministrazione centrale dello Stato, incluse le aziende autonome, presso le regioni, le province, i comuni, le USL e presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

L'Istat è responsabile della programmazione dell'attività dell'intero Sistema; ha i compiti di indirizzo e coordinamento della nuova struttura e assume alle dipendenze funzionali tutti gli uffici del Sistan, fornendo loro anche assistenza tecnica.

Queste nuove funzioni hanno richiesto un grande impegno da parte della struttura interna Istat che si è data carico di porre le basi per un corretto funzionamento di tutto il Sistema in formazione.

Oltre i compiti menzionati l'Istat deve anche:

1. predisporre concetti, nomenclature e metodologie di base, vincolanti per gli Enti che fanno parte del Sistan, per la rilevazione dei fenomeni di carattere demografico, sociale ed economico;
2. assicurare la tutela del segreto statistico e quindi predisporre un insieme di norme che ne regolamentino la salvaguardia da una parte e, dall'altra, facilitino l'accesso ai dati statistici;
3. promuovere lo sfruttamento informatico a fini statistici dei dati amministrativi;
4. svolgere attività di formazione in campo statistico;
5. pubblicare e diffondere i dati, le analisi e gli studi di altri Uffici del Sistan che non possano provvedervi direttamente.

In tutte queste direzioni ha operato l'Istat nel 1990, cosciente di essere la struttura portan-

te della nuova architettura che si va delineando e di avere al tempo stesso la responsabilità di assicurare la continuità alla produzione statistica di alto livello elaborata fino ad ora. Nel campo delle nomenclature, agendo anche in vista dei censimenti generali degli anni 90 e 91, ha lavorato alla messa a punto delle nuove classificazioni delle attività economiche e delle professioni, seguendo le indicazioni, più o meno vincolanti, che provengono dagli organismi internazionali.

Nel campo della predisposizione e diffusione di metodologie di base ha arricchito la serie di pubblicazioni del Manuale di tecniche di indagine.

Nel campo della tutela del segreto statistico e dell'impegno per la diffusione dei dati, ha lavorato a livello metodologico alla definizione delle modalità procedurali sotto il profilo giuridico e sotto quello della significatività statistica per la distribuzione di collezioni campionarie di dati elementari.

Per quel che riguarda l'utilizzazione informatica a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi, ha proseguito e sviluppato il lavoro di analisi dei vari archivi esistenti e lo studio della possibilità di farli comunicare tra loro; ha accresciuto gli sforzi perchè gli Enti fornitori di dati amministrativi ad uso statistico si assumano il compito di predisporli direttamente su supporto informatico.

Per la formazione, l'Istat ha proseguito nel 1990 l'attività intrapresa già nel 1989 con la costituzione del Formstat - Consorzio per la formazione e l'aggiornamento statistico - che ha in primo luogo la finalità di formare il personale del Sistan.

Per l'attività di diffusione e pubblicazione, l'Istituto sta riorganizzando il proprio settore editoriale per essere in grado di far fronte alle esigenze del Sistan.

Per quel che riguarda la specifica attività dell'Istat, il 1990 ha visto l'avvio della fase esecutiva del censimento dell'agricoltura che, svolto senza risorse aggiuntive, ha impegnato il personale nelle operazioni di formazione, ispezione e controllo delle operazioni censuarie. Nell'ambito della linea strategica già consolidata, si è proseguito nell'opera di sviluppo dei sistemi di acquisizione delle informazioni direttamente su nastri e dischetti, ove possibile, nel tentativo di limitare l'onere della registrazione interna dei dati.

Nel settore informatico si è dato ampio spazio allo sviluppo dei prodotti generalizzati. L'obiettivo è quello di mettere lo statistico in grado di utilizzare strumenti informatici che, rendendo automatiche le varie fasi del processo di produzione del dato, ne migliorino la qualità riducendo al minimo l'intervento esterno, accelerino i tempi di lavorazione delle indagini e rendano il responsabile del lavoro autonomo, almeno in parte, dal settore di sviluppo informatico. In questa linea si sta operando affinché, in occasione delle elaborazioni dei censimenti, sia possibile da parte dell'utente interno creare tavole utilizzando prodotti generalizzati di tabellazione che accedono ad un patrimonio informativo di microdati on-line il più possibile integrato.

È stata rilasciata all'utenza la banca dati ambientali, strumento indispensabile che permette di orientarsi nella ricerca dei dati tra le molteplici fonti di informazione ambientale e costituisce la base del futuro sistema informativo dell'ambiente.

La strategia nel settore della diffusione prevede di fornire all'utente uno strumento di consultazione più agile rispetto ai volumi di statistiche prodotti: il potenziamento del centro diffusione e l'attivazione delle banche dati ha lo scopo di consentire una ricerca più rapida e mirata dell'informazione richiesta.

Nel campo della ricerca, si fa sempre più stretta la collaborazione con l'università e la società italiana di statistica.

Lo sviluppo di queste molteplici attività è avvenuto mentre si mettevano le basi per una corretta applicazione del contratto della ricerca che, pur avendo provocato iniziali sbandamenti, vedeva, nel corso dell'anno, il raggiungimento dell'obiettivo di riconoscimento ed idoneo inquadramento nei nuovi livelli della professionalità presenti in Istat.

La produzione di dati

L'analisi dei principali aspetti dell'attività di rilevazione e di studio dell'Istat mette in evidenza un notevole incremento di lavoro nel 1990. Nella tavola 1 è fornita una sintesi di insieme dei lavori eseguiti nel 1990 e nell'anno immediatamente precedente. Essi ammontano a 299 di cui 196 rilevazioni, 70 elaborazioni e 33 lavori di altra natura.

È interessante soffermarsi su alcuni caratteri fondamentali delle rilevazioni, illustrati nelle tavole 2, 3 e 4.

Le rilevazioni, pur con un lieve calo nel numero rispetto all'anno precedente, trattano un numero crescente di modelli (22.938 rispetto ai 20.016 del 1989).

L'incremento si è verificato prevalentemente nell'area economica.

La disaggregazione territoriale delle rilevazioni, cioè il livello territoriale più basso cui i dati disponibili sono riferiti, è prevalentemente il livello comunale per le rilevazioni demografiche e il livello provinciale per quelle sociali ed economiche.

Riguardo alla periodicità, cioè l'intervallo temporale che separa l'esecuzione di due consecutive indagini dello stesso tipo, si registra una prevalenza di quella annuale, con una notevole frequenza delle rilevazioni a cadenza mensile.

Mentre oltre la metà delle rilevazioni trattano meno di 5.000 modelli, 21 rilevazioni salgono a oltre i 100.000 modelli annuali.

Di seguito si forniscono le caratteristiche più salienti dei lavori per le singole aree di attività.

Nell'area dei **censimenti**, i lavori preparatori per il censimento generale dell'agricoltura si sono sviluppati per tutto il corso dell'anno fino al 21 ottobre, data in cui è iniziata l'operazione di raccolta dei dati presso i conduttori di aziende, conclusa alla fine di febbraio 1991.

I lavori preparatori hanno riguardato l'indagine pilota, che ha sottoposto a verifica il questionario di rilevazione e l'organizzazione del censimento (tempi e modalità di assunzione dei dati elementari); l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole; l'attivazione di tutti gli organi periferici e la formazione dei responsabili e dei rilevatori. Dall'1 al 15 dicembre si è svolta un'indagine di verifica della qualità dei dati.

Sul piano della portata informativa, il censimento dedica particolare attenzione all'osservazione degli aspetti più attuali del mondo agricolo con particolare riferimento alle strutture ed ai comportamenti aziendali. Sono approfonditi i rapporti tra le aziende agricole ed i settori esterni, il contoterzismo attivo e passivo, la partecipazione della famiglia agricola al lavoro aziendale ed, infine, il riferimento territoriale delle strutture produttive.

In collaborazione con il Ministero dell'agricoltura è stato impostato un progetto per la costruzione di una carta degli usi del suolo a partire da immagini rilevate da satellite. Le informazioni così raccolte si integreranno con quelle del censimento dell'agricoltura e costituiranno uno strumento di controllo di quest'ultimo.

È da segnalare infine che nell'impianto della rilevazione e della elaborazione del censimento, oltre alle esigenze conoscitive proprie del nostro Paese, si è tenuto conto di quanto stabilito con un regolamento CEE (contestualmente al censimento si è svolta l'indagine comunitaria sulla superficie a vite) e delle raccomandazioni della FAO.

Ancora in fase preparatoria sono i censimenti della popolazione e delle abitazioni e il censimento dell'industria e servizi.

Nel 1990 è stata effettuata una verifica sul campo della validità del questionario attraverso un'indagine pilota.

Nella stesura del nuovo questionario sono stati privilegiati i seguenti aspetti: salvaguardia delle impostazioni precedenti; approfondimento della conoscenza dello stato abitativo, valutazione della presenza straniera, approfondimento del sistema produttivo extra-agricolo e territorializzazione.

Per il censimento dell'industria e servizi, la rilevazione è stata organizzata in due fasi: la prima prevede l'acquisizione di informazioni relative alle unità di rilevazione dell'intero universo, attraverso la somministrazione di un questionario generale ai fini della individuazione della struttura di tutto il sistema produttivo; la seconda l'acquisizione di informazioni specifiche, differenziate per settore di attività economica, attraverso l'utilizzo di questionari settoriali destinati alle imprese di maggiore dimensione, con l'intento di esplorare più in profondità la struttura e l'organizzazione dei processi produttivi.

Per l'occasione sono state approntate le nuove classificazioni delle professioni e delle attività economiche.

Nell'area **demografica**, oltre alla maggior tempestività nella disponibilità dei dati realizzata con tecniche che si sono rivelate di notevole efficacia, è da citare il particolare rilievo dato al fenomeno degli stranieri, con l'approfondimento dell'analisi degli stranieri iscritti in anagrafe. Questo lavoro costituisce la base per la conoscenza del fenomeno della pre-

senza di stranieri in Italia, sia per quanto riguarda i flussi che la consistenza.

Nell'area ha avuto anche molto peso l'attività svolta nell'ambito della funzione di vigilanza sulle anagrafi della popolazione, affidata per legge all'Istat e resa ancor più impegnativa nel 1990 dal cambiamento delle disposizioni che regolano le anagrafi a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento anagrafico (D.P.R. n.223 del maggio 1989).

Grande sviluppo hanno avuto gli studi demografici, soprattutto per quel che riguarda la ricostruzione della fecondità per generazione nelle regioni italiane e la ricerca sulle migrazioni interregionali, anche per affinare gli strumenti previsivi.

Nell'area **sociale**, ed in particolare nella **sanità**, si è finalmente realizzato il passaggio al Ministero della sanità della rilevazione di carattere amministrativo sull'attività e la struttura degli Istituti di cura e questo ha permesso l'effettuazione di altre indagini rapide, come quella sulle interruzioni volontarie della gravidanza e sugli aborti spontanei, che insieme a quella sulle malattie infettive e diffusive e sui dimessi dagli Istituti di cura, permettono di avere informazioni più tempestive e quindi di tenere sotto controllo diretto i fenomeni investigati.

Nel settore della **giustizia**, l'attività è stata rivolta principalmente a recuperare i ritardi nell'invio dei dati delle statistiche penali, attribuibili alle difficoltà sorte con l'introduzione del nuovo codice di procedura penale. Va segnalato anche, sempre nell'ottica della conoscenza dei fenomeni dell'immigrazione straniera, la pubblicazione per la prima volta dei cittadini stranieri detenuti.

Nel settore del **lavoro**, la ristrutturazione dell'indagine sulle forze di lavoro è entrata nella fase operativa con le modifiche apportate al disegno campionario, che hanno permesso da un lato la riduzione del numero dei comuni e delle famiglie interessati all'indagine, e dall'altro di migliorare la qualità dei dati mediante un controllo più stretto della rete di rilevazione.

Nel campo del lavoro va altresì segnalata l'indagine longitudinale sugli sbocchi professionali dei laureati, che tiene sotto osservazione nel tempo un campione di laureati per verificare il cambiamento di stato occupazionale. L'indagine multiscopo sulle **condizioni di vita delle famiglie**, arrivata al quarto e quinto

ciclo, ha raccolto notizie, oltre che sulle caratteristiche strutturali della famiglia, anche su: reti di relazioni interfamiliari, uso di servizi socio-sanitari, condizioni degli anziani, disabilità e invalidità, viaggi brevi (quarto ciclo), malattie croniche, ricoveri ospedalieri, uso di farmaci e abitudine al fumo (quinto ciclo).

Nell'area **economica** e nel settore dell'**agricoltura** è da segnalare la firma del protocollo di intesa da parte del Ministero dell'agricoltura e foreste, dell'Istat e della quasi totalità delle Regioni. Questo ha permesso il potenziamento della rete di rilevazione con la totale copertura del territorio nazionale, sia per le indagini con il metodo estimativo che per quelle per intervista presso i conduttori di azienda.

La sperimentazione di nuove tecnologie lascia prevedere una più tempestiva acquisizione, elaborazione e diffusione dei dati.

Nel settore dell'**industria** è da segnalare la definitiva messa a punto della rilevazione sul sistema dei conti delle imprese, che sostituisce quella sul prodotto lordo. La nuova indagine rileva in forma più organica una moltitudine di dati riguardanti la contabilità aziendale secondo schemi più vicini alle regole di registrazione delle operazioni economiche e finanziarie adottate dalle imprese. Sono state naturalmente analizzate le metodologie di raccordo con la precedente rilevazione.

È iniziata l'attività di studio per il cambio della base (1990) degli indici congiunturali.

Nel settore dell'**attività terziaria** è da segnalare l'avvio, attraverso due rilevazioni, una riferita all'universo delle imprese da 10 addetti ed oltre e l'altra relativa ad un campione di imprese da 1 a 9 addetti, del progetto di ampliamento delle conoscenze sul commercio al dettaglio per la costruzione di un indice rappresentativo dell'intero settore.

Nel settore dei **prezzi**, per le rapide modificazioni intervenute nel quinquennio precedente nella struttura dei consumi familiari, è stato necessario aggiornare anticipatamente la base (1989) dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati.

Nel settore del **commercio con l'estero**, oltre l'attività corrente, sono iniziati gli studi preparatori per far fronte al totale cambiamento della rilevazione delle importazioni e delle esportazioni, conseguente alla soppressione delle barriere doganali tra gli stati comunitari, che dovrà essere effettuata dopo il 1992.

Nel settore dei **consumi**, nell'ambito del progetto di ristrutturazione dell'indagine, è stata intrapresa una intensa attività di ricerca tendente ad accertare la qualità dei dati rilevati ed a proporre metodologie migliorative.

Nel settore della **contabilità nazionale**, sono state rese disponibili le prime valutazioni degli investimenti fissi lordi per branca utilizzatrice e per tipo di bene e sono state ultimate le valutazioni relative agli ammortamenti. È stata portata a termine la revisione dei conti economici regionali, sia a prezzi correnti che a prezzi costanti del 1980.

Nell'anno è stato pubblicato il volume "Nuova contabilità nazionale" nel quale sono descritti dettagliatamente i metodi di calcolo adottati nella revisione dei conti economici nazionali effettuati negli anni passati, con particolare riguardo al calcolo della nuova serie dell'occupazione.

È continuata la partecipazione dell'Istituto all'attività della Comunità Europea rivolta all'analisi critica di tutte le fonti e i metodi di calcolo del Prodotto nazionale lordo, allo scopo di chiarire le differenze delle stime che i vari Paesi effettuano e di avanzare proposte metodologiche per rendere più sicuro il confronto in campo internazionale.

Nell'area **ambientale**, nella quale è particolarmente stretto il rapporto con il Ministero dell'ambiente, è stata ultimata la banca dati sulle fonti di informazione ambientali che permette di conoscere se, su un determinato argomento, esistono dati, chi li rileva e con quali caratteristiche. È stato quasi ultimato l'approntamento del secondo volume delle statistiche ambientali che uscirà nel primo semestre del 1991.

In fase di ristrutturazione e di ampliamento sono le statistiche meteorologiche.

Nel 1990 è proseguita la partecipazione attiva dell'Istat alle iniziative degli organismi internazionali (ONU, OCSE e CEE) per definire quadri concettuali e classificazioni per le statistiche del settore e programmi di raccolta dati.

Nell'area **metodologica** continuano gli studi sui problemi del campionamento, riferiti nell'anno soprattutto all'indagine sulle forze di lavoro. Uno spazio crescente è stato riservato agli studi sulla qualità dei dati: si è proceduto alla definizione teorica di un sistema di controllo per le indagini ed alla standardizzazione degli errori di qualità relativi alle diverse

fasi che compongono una rilevazione statistica. Si procede a sperimentare l'applicabilità dei risultati metodologici alle indagini dell'Istituto.

La diffusione

Tutti i risultati dell'attività di produzione dei dati sono stati ampiamente diffusi nel corso dell'anno.

I comunicati stampa (in numero di 120), che rappresentano il primo e più tempestivo livello di divulgazione della informazione statistica, sono stati regolarmente diffusi alle agenzie di stampa, ai principali quotidiani, alla RAI-TV e alle utenze qualificate.

Sono stati pubblicati 112 notiziari per un totale di 1.140 pagine.

Il numero di volumi stampati (104) ha registrato una lieve flessione (vedi tav.5) rispetto all'anno precedente per problemi di carattere contrattuale con le tipografie; la situazione si

normalizzerà nei primi mesi del 1991 in quanto sono già stati approntati gli originali per la stampa di numerosi volumi.

La tiratura è invece cresciuta del 17% rispetto al 1989 e le pagine complessive stampate del 21%. L'area economica è sempre al primo posto nella produzione di pagine di stampa (49% del totale).

Sempre nel campo della diffusione della produzione statistica va segnalata l'attività svolta dal Centro Diffusione. La nuova struttura provvede alla vendita delle pubblicazioni, alla diffusione sia su tabulato che su dischetto delle informazioni contenute nelle Banche Dati Istat, alle certificazioni degli indici dei prezzi e delle retribuzioni contrattuali.

Anche gli Uffici regionali dell'Istituto svolgono una intensa attività di diffusione a livello locale.

Da ricordare anche la campagna di comunicazione volta ad informare e sensibilizzare gli operatori agricoli in vista del censimento generale dell'agricoltura.

Tav. 1 - Lavori svolti negli anni 1989 e 1990 per area di interesse e natura del lavoro

AREA DI INTERESSE	NATURA DEL LAVORO							
	Rilevazioni		Elaborazioni		Altri lavori		Totale	
	1989	1990	1989	1990	1989	1990	1989	1990
DEMOGRAFICA	7	9	5	6	6	6	18	21
— Stato e movimento della popolazione	7	8	5	6	3	1	15	15
— Censimento della popolazione	—	1	—	—	3	5	3	6
SOCIALE	72	72	13	9	2	9	87	90
— Sanità	8	9	3	2	—	—	11	11
— Protezione sociale	8	7	—	—	—	1	8	8
— Giustizia	32	32	—	—	—	—	32	32
— Istruzione e cultura	16	16	3	3	2	3	21	22
— Lavoro	6	5	5	2	—	4	11	11
— Aspetti sociali vari	2	3	2	2	—	1	4	6
ECONOMICA	115	111	49	55	5	13	169	179
— Censimento dell'industria e servizi	—	1	—	—	—	1	—	2
— Censimento dell'agricoltura	—	1	—	—	1	1	1	2
— Agricoltura	49	47	2	1	—	2	51	50
— Industria	17	14	2	3	1	2	20	19
— Attività terziarie	16	17	4	7	—	—	20	24
— Commercio estero	4	4	11	8	—	2	15	14
— Prezzi	9	8	5	5	—	—	14	13
— Amministrazione pubblica	12	12	—	—	—	—	12	12
— Occupazione, retribuzioni e consumi delle famiglie	8	7	6	8	1	3	15	18
— Contabilità nazionale	—	—	19	23	2	2	21	25
AMBIENTALE	5	4	—	—	3	2	8	6
METODOLOGICA	—	—	—	—	3	3	3	3
TOTALE	199	196	67	70	19	33	285	299

Tav. 2 - Rilevazioni svolte negli anni 1989 e 1990 per area di interesse e modelli

RILEVAZIONI, MODELLI AREA DI INTERESSE	Dati assoluti		Percentuali	
	1989	1990	1989	1990
Rilevazioni	199	196	100,0	100,0
— area demografica	7	9	3,5	4,6
— area sociale	72	72	36,2	36,8
<i>di cui: Giustizia</i>	32	32	16,1	16,3
— area economica	115	111	57,8	56,6
<i>di cui: Commercio estero</i>	4	4	2,0	2,0
— area ambientale	5	4	2,5	2,0
Modelli (migliaia)	20.016	22.938	100,0	100,0
— area demografica	2.434	2.355	12,1	10,3
— area sociale	4.116	3.217	20,6	14,0
<i>di cui: Giustizia</i>	1.749	1.454	8,7	6,3
— area economica	13.452	17.353	67,2	75,6
<i>di cui: Commercio estero</i>	10.906	11.964	54,5	52,2
— area ambientale	14	13	0,1	0,1

Tav. 3 - Rilevazioni per area di interesse e riferimento territoriale dei dati disponibili - Anno 1990

AREA DI INTERESSE	RIFERIMENTO TERRITORIALE					
	Italia	Regione	Provincia	Comune	Altro riferimento	Totale
Numero						
Demografica	1	—	2	6	—	9
Sociale	11	20	29	5	7	72
Economica	23	33	33	9	13	111
Ambientale	—	2	1	—	1	4
TOTALE	35	55	65	20	21	196
Percentuali per area						
Demografica	2,9	—	3,1	30,0	—	4,6
Sociale	31,4	36,4	44,6	25,0	33,3	36,7
Economica	65,7	60,0	50,8	45,0	61,9	56,7
Ambientale	—	3,6	1,5	—	4,8	2,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Percentuali per riferimento territoriale						
Demografica	11,1	—	22,2	66,7	—	100,0
Sociale	15,3	27,8	40,3	6,9	9,7	100,0
Economica	20,7	29,8	29,7	8,1	11,7	100,0
Ambientale	—	50,0	25,0	—	25,0	100,0
TOTALE	17,9	28,0	33,2	10,2	10,7	100,0

Tav. 4 - Rilevazioni per numero di modelli e periodicità - Anno 1990 (*)

MODELLI	PERIODICITÀ				
	Mensile	Trimestrale	Annuale	Altra	Totale
Fino a 1.000	10	8	54	3	75
da 1.001 a 5.000	11	1	21	6	39
da 5.001 a 10.000	5	1	12	4	22
da 10.001 a 20.000	5	1	4	2	12
da 20.001 a 30.000	1	—	5	1	7
da 30.001 a 40.000	2	3	3	—	8
da 40.001 a 50.000	—	—	1	—	1
da 50.001 a 100.000	6	1	3	1	11
da 100.001 a 500.000	8	1	6	—	15
oltre 500.000	4	—	1	1	6
TOTALE	52	16	110	18	196

(*) Ai modelli reali effettivamente pervenuti all'ISTAT, è stato aggiunto, per completezza di informazione, il corrispettivo in modelli ideali delle informazioni pervenute su supporto magnetico.

Per ogni rilevazione è stato considerato il numero di modelli pervenuti nell'anno, a prescindere dalla periodicità.

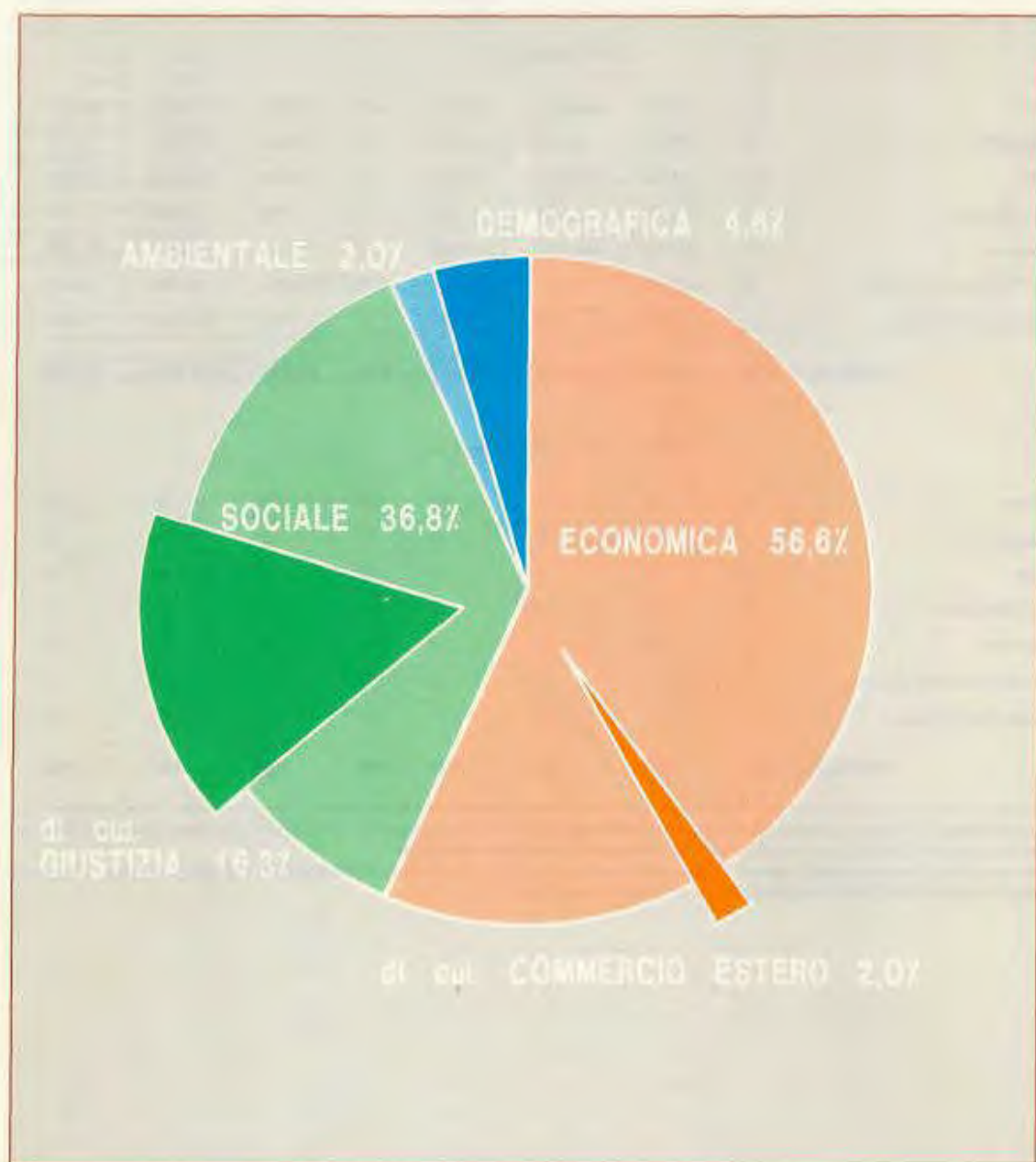
Tav. 5 - Pubblicazioni per area di interesse - Anni 1989 e 1990 (*)

AREA	1989				1990			
	N.	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)	N.	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)
DATI ASSOLUTI								
Generale	29	4.717	254.500	48.181	29	4.718	281.500	55.467
Demografica	7	3.114	8.900	3.926	7	2.000	29.900	7.717
Sociale	23	5.154	29.400	6.350	16	3.872	24.900	5.630
<i>di cui: Giustizia</i>	2	1.248	2.100	1.310	1	718	1.050	754
Economica	55	10.888	102.300	19.025	43	11.300	80.000	21.458
<i>di cui: Commercio estero</i>	8	2.660	11.900	3.896	4	3.264	8.100	6.976
Metodologica e varie	4	588	10.000	1.051	9	1.100	56.800	4.664
TOTALE	118	24.461	405.100	78.533	104	22.990	473.100	94.936
RIPARTIZIONE PERCENTUALE								
Generale	25	19	63	62	28	20	59	58
Demografica	6	13	2	5	7	9	6	8
Sociale	19	21	7	8	15	17	6	6
<i>di cui: Giustizia</i>	2	5	1	2	1	3	..	1
Economica	47	45	25	24	41	49	17	23
<i>di cui: Commercio estero</i>	7	11	3	5	4	14	2	7
Metodologica e varie	3	2	3	1	9	5	12	5
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100

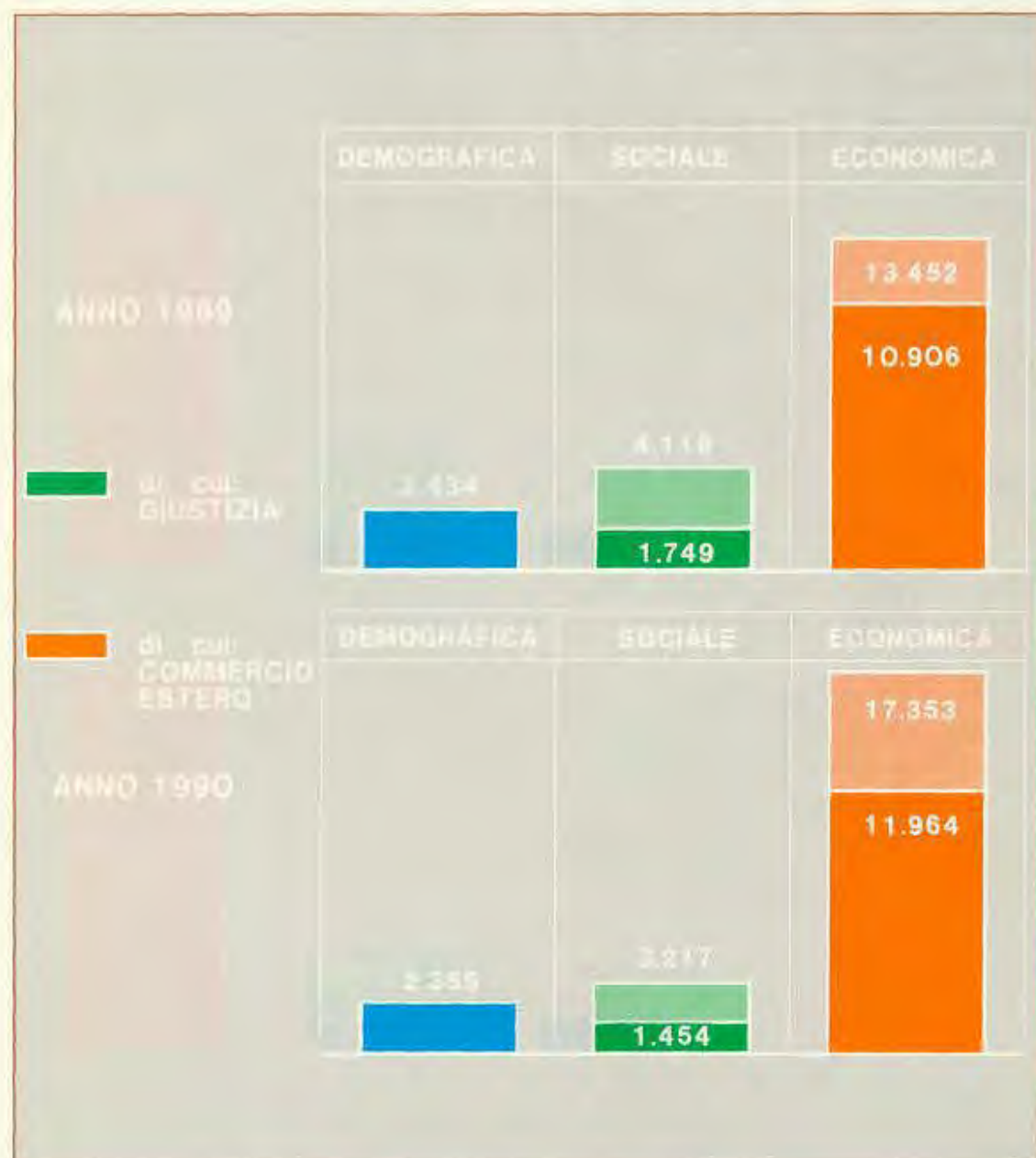
(*) Esclusi Notiziari e Comunicati stampa; i Notiziari nel 1990 sono stati 112 per un totale di 1.140 pagine, la tiratura è stata di 2.560 copie per ciascun Notiziario per un totale di 2.714.000 pagine complessive stampate.

Per «pubblicazione» si intende il volume. Pertanto sono stati conteggiati i singoli fascicoli del Bollettino mensile di statistica, degli indicatori mensili e della Statistica trimestrale del commercio con l'estero.

INDAGINI SVOLTE NEL 1990
PER AREA DI INTERESSE



**MODELLI DI RILEVAZIONE RACCOLTI ED ELABORATI
PER AREA DI INTERESSE (in migliaia)**



PRODUZIONE DI MICRODATI DATI PER AREA DI INTERESSE
 (Migliaia di record)



PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

In conformità a quanto previsto dal disegno progettuale del 4° Censimento generale dell'agricoltura, nel mese di ottobre 1990 sono state avviate sull'intero territorio nazionale le operazioni di raccolta dei dati presso le aziende agricole. Tale operazione, conclusa come previsto entro il mese di febbraio 1991, è stata preceduta da una attività particolarmente intensa nel primo semestre dell'anno, diretta ad assicurare l'ultimazione di tutte le fasi preparatorie dell'indagine censuaria sul piano organizzativo, tecnico e metodologico.

Per i censimenti generali dell'ottobre 1991, il 1990 è stato l'anno del bilancio definitivo delle riflessioni iniziate negli anni precedenti. Sono state operate le scelte di fondo, sono stati fissati gli obiettivi strategici e conseguentemente i punti fondamentali del programma operativo.

Delineata la fisionomia dei due censimenti - quello demografico e quello dell'industria e dei servizi - si sono infatti creati i presupposti per la pianificazione dei vari adempimenti esecutivi. Il passaggio alla fase operativa è stato reso più agevole dalla disponibilità delle necessarie basi giuridiche con l'approvazione, sul finire dell'anno, della legge di finanziamento.

Il Censimento della popolazione e delle abitazioni e il Censimento dell'industria e dei servizi

L'attività svolta per i censimenti ha tenuto presente gli obiettivi strategici già fissati e cioè:

1. salvaguardia dell'impostazione generale dei questionari utilizzati nei precedenti censimenti per garantire i confronti temporali;
2. approfondimento delle conoscenze dello stato abitativo;

3. accurata valutazione della presenza straniera in Italia;
4. approfondimento della visione del sistema produttivo extra-agricolo articolando la rilevazione del Censimento dell'industria e servizi in due stadi: questionario generale somministrato a tutte le unità di rilevazione per l'individuazione della struttura di tutto il sistema produttivo; questionario settoriale, destinato alle imprese di maggior dimensione, per acquisire informazioni specifiche differenziate per settore di attività economica;
5. particolare attenzione alla territorializzazione dei dati.

Nel corso dell'anno è stata realizzata un'indagine pilota che ha consentito di verificare la validità dei questionari e di evidenziare i momenti della raccolta che necessiteranno di speciali cure. Sulla base delle analisi effettuate è possibile affermare che problemi particolari si porranno soprattutto per il censimento degli stranieri da un lato, e per il censimento delle istituzioni pubbliche e private dall'altro. Per entrambi i casi sono state individuate specifiche soluzioni organizzative.

Sono state altresì sperimentate le procedure messe a punto per la definizione delle basi territoriali. Anche in questo caso vi è stato un riscontro positivo ed è stato quindi possibile passare alla redazione del progetto definitivo che prevede fra l'altro la creazione di un archivio cartografico computerizzato, condizione essenziale per un più razionale sfruttamento dell'informazione censuaria ai minimi livelli territoriali.

Il progetto prevede tra l'altro l'utilizzo di immagini del suolo riprese dal satellite.

Proseguendo nel processo di armonizzazione delle classificazioni già in atto presso gli organismi internazionali, l'Istituto, in vista dei prossimi censimenti del 1991, nel corso del 1990 ha definito un nuovo schema di classificazione denominato ATECO1991, armonizzata per regolamento comunitario con le nuove classificazioni della Comunità Economica

Europea (NACE-REV1), e dell'ONU (CITI REV3).

Al fine poi di ottenere una classificazione più aderente alla realtà economica italiana, un'apposita Commissione di studio costituita presso l'Istat in conclusione dei suoi lavori ha formulato proposte di suddivisioni a livello di categoria di attività economica.

Altre suddivisioni da includere nella classificazione sono state concordate a conclusione dei lavori svolti di concerto tra i funzionari dell'Istat e quelli dell'Amministrazione finanziaria.

Le note esplicative del contenuto delle varie rubriche dell'ATECO 1991 sono state definite sulla base di quelle della NACE-REV1 stabilite presso l'EUROSTAT.

Il consolidamento dei contenuti informativi ha poi consentito di affrontare le problematiche del piano di spoglio e di avviare una prima riflessione sulle forme di diffusione dei risultati censuari.

È infine opportuno riferire che nell'approfondire i vari aspetti del piano della rilevazione, si è operato in modo da assicurare elevati standard di qualità a ciascuna delle fasi di lavoro previsto per l'esecuzione dei due censimenti.

Il Censimento generale dell'agricoltura

Nel quadro dei lavori preparatori del 4° Censimento generale dell'agricoltura è stata eseguita un'indagine pilota, nel periodo novembre '89 - marzo '90, riguardante circa 1.600 aziende di 17 Comuni campione, con l'obiettivo di verificare la validità del questionario e del relativo fascicolo di istruzioni nonché di testare il funzionamento dell'organizzazione periferica e della rete di rilevazione previste dal disegno organizzativo dell'indagine censuaria. In particolare l'indagine si è proposta di:

1. sperimentare i tempi, le tecniche e le modalità delle istruzioni da impartire ai responsabili delle diverse strutture previste dalla organizzazione centrale e periferica quali gli Uffici intercomunali e comunali di censimento;
2. testare l'efficacia dei criteri di formazione previsti per l'addestramento dei rilevatori nonché dei responsabili degli Uffici comunali ed intercomunali di censimento coin-

volti nell'attività di revisione dei questionari di azienda;

3. verificare i tempi necessari per l'esecuzione delle interviste ai conduttori di azienda;
4. valutare il comportamento dell'intervistato dal punto di vista della disponibilità e dell'interesse manifestato verso l'indagine;
5. evidenziare le difficoltà incontrate dall'intervistatore sia nell'interpretazione dei quesiti contenuti nel questionario di azienda sia nella compilazione dello stesso.

Sempre nell'ambito delle operazioni preparatorie, è stato effettuato, da aprile a settembre 1990, l'aggiornamento esaustivo dell'elenco delle aziende agricole risultanti nello schedario esistente presso l'Istat.

Per ciascuna azienda agricola esistente sul proprio territorio, i Comuni hanno provveduto ad aggiornare il nominativo del conduttore, il relativo indirizzo e la superficie totale dell'azienda distinguendo la parte situata nel comune di censimento da quella eventualmente situata in altri Comuni.

Le operazioni di aggiornamento hanno consentito sia di individuare le aziende agricole non più esistenti, a causa di smembramento, fusione, assorbimento, cessazione di attività e destinazione dei terreni ad usi non agricoli, sia di identificare le nuove aziende sorte nel corso dell'ultimo intervallo intercensuario.

Al termine di tale operazione ciascun Comune ha verificato il grado di copertura conseguito nella fase di aggiornamento, confrontando la superficie aziendale accertata, tenuto conto della superficie dei terreni agrari e forestali non costituenti aziende nonché della superficie improduttiva, con la superficie territoriale complessiva.

Conclusa l'operazione di aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole, tutti i Comuni hanno ripartito il loro territorio in sezioni di censimento tali che il numero delle aziende comprese in ciascuna di queste consentisse ad un rilevatore l'assunzione dei dati censuari presso i conduttori di azienda in un periodo di tempo massimo di 100 giorni lavorativi. Nel primo semestre dell'anno sono state ultimate, inoltre, tutte le operazioni preparatorie per l'indagine censuaria, sia sotto il profilo tecnico e metodologico sia sotto quello organizzativo (pianificazione delle attività, costituzione di un Comitato per la gestione delle diver-

se fasi operative, definizione del questionario di rilevazione e dei modelli ausiliari, stampa dei modelli e dei fascicoli di istruzione, invio entro i termini previsti di tutto il materiale necessario ai diversi organi periferici, ecc.).

I risultati emersi dall'aggiornamento sono stati, poi, resi noti attraverso un apposito comunicato stampa.

Nel periodo luglio-settembre 1990 sono stati costituiti ed attivati tutti gli organi periferici previsti dall'organizzazione censuaria e, più precisamente, : le Commissioni regionali, i Comitati provinciali, gli Uffici provinciali, gli Uffici intercomunali e gli Uffici comunali di censimento.

Nella prima metà del mese di ottobre ha avuto luogo la formazione dei responsabili degli organi periferici e dei rilevatori attraverso corsi di istruzione che hanno visto l'impiego di diversi strumenti di comunicazione tra cui la proiezione di un apposito audiovisivo realizzato per l'occasione in collaborazione con la RAI. Tale intervento formativo ha avuto lo scopo di istruire, in un intervallo di tempo particolarmente breve, circa 22.000 persone impegnate ai diversi livelli territoriali (centrale, provinciale e comunale) e ottenere il massimo di efficacia e di omogeneità nell'apprendimento delle istruzioni per la compilazione dei questionari onde ridurre al minimo le differenze di interpretazione e gli errori che avrebbero potuto inficiare i risultati del censimento.

Dal 21 ottobre 1990 sono iniziate in tutti i Comuni le operazioni di raccolta dei dati presso i conduttori di azienda per concludersi entro il 22 febbraio 1991.

La rilevazione, estesa a tutte le aziende agricole di qualsiasi dimensione e da chiunque condotte, viene effettuata attraverso un questionario di azienda, particolarmente complesso, finalizzato all'osservazione dei principali aspetti strutturali del mondo agricolo, dall'utilizzazione dei terreni all'allevamento del bestiame, ai caratteri socio-economici del lavoro impiegato in agricoltura al contoterzismo attivo e passivo.

Nell'ambito della rilevazione censuaria viene eseguita, inoltre, l'indagine comunitaria sulla

superficie a vite, stabilita dal Regolamento CEE n.357/59, attraverso la compilazione di un'apposita sezione del questionario.

Una adeguata campagna pubblicitaria per la sensibilizzazione dei conduttori di azienda viene effettuata per tutta la durata della raccolta dei dati.

Sono stati definiti i piani di registrazione, di incompatibilità e le procedure amministrative per la registrazione controllata delle notizie contenute nei questionari di azienda, che si effettuerà da aprile a luglio 1991 presso Centri distribuiti territorialmente a livello provinciale. Al fine di valutare la qualità dei dati rilevati nel periodo dall'1 al 15 dicembre 1990, è stata condotta un'indagine in 83 Comuni campione, scelti in base alla regione ed alla zona altimetrica di appartenenza. Tale indagine si prefigge di determinare l'entità degli errori non campionari verificatisi durante la raccolta dei dati.

Nel corso dell'anno sono state avviate, inoltre, apposite ricerche dirette all'utilizzazione dei dati desunti dal telerilevamento del territorio quale ulteriore strumento di analisi e di controllo delle informazioni che emergeranno dall'indagine censuaria.

SCOSTAMENTI TRA I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI

Con riferimento ai Censimenti della popolazione, delle abitazioni e dell'industria e dei servizi, si può constatare un sostanziale rispetto degli impegnativi obiettivi fissati; un leggero ritardo è riscontrabile solo nell'approntamento definitivo dei testi delle due nuove classificazioni, riguardanti le attività economiche e le professioni.

Per il Censimento dell'agricoltura, nonostante la fase estremamente gravosa prevista per il 1990, si può affermare che non si sono verificati scostamenti tra le previsioni e le realizzazioni.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Movimento della popolazione e attività anagrafica

Tra le realizzazioni più significative in campo demografico si segnala la formazione, in collaborazione con gli Uffici regionali e interregionali Istat, di un archivio informatizzato contenente i dati mensili del movimento ed ammontare della popolazione a livello comunale. Tale iniziativa ha consentito, tra l'altro, di ridurre a quattro mesi l'intervallo tra il verificarsi degli eventi e la disponibilità dei dati, nonché di inserire nella Banca Dati Istat una nuova serie di dati demografici a livello provinciale con periodicità mensile.

Per ottenere la disponibilità dei dati in tempi più brevi sono state adottate opportune iniziative di lavoro che hanno permesso di elaborare entro il 1990 i dati analitici definitivi, riferiti al 1988, per tutti i fenomeni demografici. Nel campo delle pubblicazioni, per la stessa esigenza di tempestività, si è introdotto - per tutti i volumi specifici del settore (nascite e decessi; matrimoni, separazioni e divorzi; popolazione e movimento anagrafico dei Comuni; movimento migratorio della popolazione residente) - il sistema della fotocomposizione.

Particolare attenzione è stata riservata allo studio di nuove tecniche per l'acquisizione dei dati di base necessari per le diverse rilevazioni statistiche; tra l'altro, nel corso del 1990, è stato definito un modello che consentirà - a partire dal 1991 - di raccogliere i dati sui matrimoni mediante lettura automatizzata con apposita apparecchiatura (lettore ottico).

È proseguita nel 1990 la rilevazione dei cittadini stranieri, classificati secondo la cittadinanza ed il sesso, iscritti nelle anagrafi dei Comuni italiani.

Tale rilevazione, iniziata nel 1987 limitatamente al numero dei cittadini stranieri iscritti in ana-

grafe secondo il sesso, è stata ampliata nel 1989 inserendo nel modello il quesito relativo alla cittadinanza con l'elenco di tutti i paesi esteri ed i relativi nuovi codici concordati con il Ministero dell'interno.

I dati rilevati saranno pubblicati al più presto; una anticipazione ne è stata fornita in occasione della Conferenza Nazionale dell'Immigrazione (Roma, 4-6 giugno 1990) con la pubblicazione Istat «Gli immigrati presenti in Italia: una stima per l'anno 1989». Sempre per l'esigenza di approfondire la conoscenza delle caratteristiche degli stranieri in Italia è proseguita la collaborazione con il Dipartimento di scienze demografiche dell'Università «La Sapienza» di Roma per una ricerca sugli eventi di stato civile riguardanti i cittadini stranieri in Italia negli anni 1986, 1987 e 1988. Tra le pubblicazioni in materia demografica realizzate nel 1990 si segnala, per il particolare interesse che presenta per gli studiosi del settore, il «Sommario storico di statistiche sulla popolazione 1951-1987» che contiene un'ampia raccolta di statistiche basata sui risultati dei quattro censimenti generali della popolazione effettuati nel periodo indicato e su una sintesi dei fenomeni demografici rilevati con le statistiche correnti svolte nello stesso periodo.

Un cenno particolare merita l'attività svolta nell'ambito della funzione di vigilanza sulle anagrafi della popolazione che compete all'Istat per legge.

In applicazione delle disposizioni previste dal nuovo regolamento anagrafico (D.P.R. 30 maggio 1989, n.223) l'Istat ha fornito a tutti i Comuni italiani istruzioni tecnico-operative per l'interpretazione e l'attuazione delle stesse. In adempimento alla predetta normativa è stato ristrutturato il modello relativo alla rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente che, oltre ad essere stato articolato in modo da renderne più agevole la compilazione, è stato anche ampliato al fine di rilevare con un unico modello i trasferimenti di residenza e gli aggiornamenti relativi al calcolo della popolazione residente (regolarizza-

zioni anagrafiche, eventuali errori di calcolo, ecc).

A seguito dell'entrata in vigore della legge 27 ottobre 1988, n.470 sull'AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) e del relativo regolamento di esecuzione si è resa necessaria l'istituzione del nuovo modello che è stato preparato in collaborazione con il Ministero dell'interno per la rilevazione del movimento con l'estero dei cittadini italiani e per gli aggiornamenti anagrafici relativi.

Tale rilevazione permette la formazione di un archivio nazionale presso il Ministero dell'interno di tutti gli iscritti nell'AIRE distinti per singolo Comune italiano di iscrizione. Per ciascun cittadino iscritto all'AIRE saranno registrati, oltre all'indicazione del Paese estero di residenza, anche i principali caratteri.

Analisi descrittive e previsioni demografiche

In relazione ai calcoli previsivi va segnalato l'avvio di una fase di studio finalizzata all'introduzione di più avanzati criteri metodologici per il trattamento e la stima del futuro andamento delle diverse componenti della dinamica demografica.

Particolarmente importante a questo riguardo è la ricerca sulla ricostruzione della fecondità per generazioni nelle regioni italiane, avviata (in collaborazione con l'Università di Firenze) al duplice scopo di interpretare e descrivere in un'ottica longitudinale i recenti andamenti della fecondità e di porre le basi per formulare ipotesi più accurate sulla sua futura evoluzione.

Ancora nella duplice ottica descrittiva/previsiva si inquadra la ricerca sulle migrazioni interregionali, condotta (in collaborazione con l'Università di Pisa) allo scopo di sviluppare ulteriormente l'utilizzo dell'approccio multiregionale per lo studio delle migrazioni interne.

Vanno anche menzionate le prime previsioni sul numero delle famiglie effettuate dall'Istituto a livello nazionale nel 1990, che costituiscono solo il primo passo nel quadro di una maggiore attenzione verso questo settore della ricerca demografica.

SCOSTAMENTI TRA I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI

Tutte le nuove indagini previste (rilevazione sulla consistenza dello schedario AIRE e dei cittadini stranieri iscritti in anagrafe, rilevazione rapida delle donne dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo e rilevazione rapida delle interruzioni volontarie della gravidanza) sono state realizzate o sono in via di realizzazione.

È stata invece rimandata, per problemi organizzativi, la registrazione su supporto magnetico e la conseguente elaborazione di alcuni dati, presenti nei modelli di rilevazione ma finora non utilizzati, relativi ai principali eventi demografici: data completa di nascita e morte, luogo dell'evento per le schede di morte ecc.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Sanità

L'anno 1990 è stato caratterizzato da numerose iniziative di carattere organizzativo che hanno permesso importanti miglioramenti nei tempi di disponibilità dei dati e affinamenti nella qualità dell'informazione prodotta.

Oltre alle rilevazioni rapide delle malattie infettive e diffusive e dei dimessi dagli istituti di cura, basate sull'impiego delle informazioni contenute in alcuni modelli riepilogativi, sono state predisposte elaborazioni rapide relative ai caratteri più salienti delle indagini sulle interruzioni volontarie della gravidanza e sugli aborti spontanei.

Inoltre, per quanto riguarda l'elaborazione delle cause di morte, si sta impostando un progetto per la codifica automatica delle stesse. Per quanto riguarda i dati definitivi analitici delle diverse rilevazioni è stato conseguito un netto miglioramento nei tempi di pubblicazione dei dati.

Si è ulteriormente sviluppata la collaborazione con il Ministero della sanità a seguito dell'introduzione dal 1989 della rilevazione sulla attività e la struttura degli istituti di cura, gestita direttamente dal servizio centrale della programmazione sanitaria (SCPS), con periodicità mensile in sostituzione della precedente indagine annuale dell'Istat.

Resta all'Istituto il compito di elaborare e pubblicare i dati e di integrarli per quel che riguarda gli istituti di cura privati.

Qualche difficoltà iniziale sarà rimossa in pieno accordo tra l'Istituto ed il Ministero.

Si è operato anche nel campo della formazione statistica effettuando corsi di addestramento alla codifica delle cause di morte rivolti ai medici delle USL di alcune regioni.

Rilevante è stata la partecipazione a convegni, simposi e tavole rotonde sulle statistiche sanitarie e sui problemi della sanità in Italia.

Sono state anche avviate ricerche sulla qualità dei dati e su specifiche indagini epidemiologiche in collaborazione con Enti nazionali ed internazionali.

Protezione sociale

Nel campo dell'assistenza sociale sono stati rilevati il numero degli assistiti e i dati di struttura degli Istituti provinciali di assistenza all'infanzia e dei Presidi residenziali socio-assistenziali; il numero degli assistiti ed il personale addetto delle colonie estive e campeggi e degli asili nido e, infine, gli interventi in campo sociale delle Amministrazioni provinciali. Va evidenziato che, in particolare nella seconda metà dell'anno 1990, è stata attivata una serie di iniziative con i referenti periferici delle indagini sull'assistenza, tendenti ad acquisire elementi informativi sull'entità ed ubicazione dei presidi residenziali socio-assistenziali, al fine di ampliare il campo di osservazione della indagine in parola.

Continua la rilevazione ed elaborazione dei dati sui trattamenti pensionistici e la pubblicazione dei dati su persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti Previdenziali forniti dall'INPS, INAIL e SCAU.

Giustizia

Nel 1990 particolare attenzione è stata rivolta dall'Istituto per quanto concerne la rilevazione e l'elaborazione dei fenomeni socio-giuridici interessanti sia la materia civile sia quella penale nonché la componente penitenziaria.

Nella produzione e diffusione delle informazioni statistiche l'Istituto ha ottenuto, a seguito dei perfezionamenti apportati nei cicli di lavorazione e nei criteri di organizzazione, sia miglioramenti in termini di produttività ed efficienza, sia abbreviazione dei tempi di divulgazione dei risultati.

È stato pubblicato l' *Annuario di statistiche giudiziarie* contenenti i dati dell' anno 1988 e sono stati inviati alla stampa i dati relativi al 1989.

Inoltre è stato pubblicato il volume sui suicidi e tentativi di suicidio per gli anni 1984-88 e sono state ultimate le elaborazioni per la pubblicazione relativa alla delittuosità in Italia negli anni 1987-89 che presenta un' analisi dei dati rilevati correntemente con l' indagine sui delitti denunciati per i quali l' Autorità giudiziaria ha iniziato l' azione penale.

Notevole è stata anche l'attività svolta per soddisfare la crescente richiesta di dati statistici da parte di utilizzatori sia pubblici che privati. In particolare sono state fornite ampie e dettagliate documentazioni alla Corte Suprema di Cassazione ed alla Corte di Appello di Roma per l' approntamento delle relative relazioni annuali presentate all' inaugurazione dell' anno giudiziario 1991; è da evidenziare inoltre la fornitura di dati in materia civile sul processo del lavoro, in occasione del Convegno promosso dall' Università di Palermo per la celebrazione del ventennale dello Statuto dei lavoratori.

Materia civile

È proseguito il lavoro di raccolta e di elaborazione dei dati tendente al raggiungimento di due obiettivi: quantificazione dell' attività processuale svolta nel campo della giustizia da parte degli organi operanti nel settore e rappresentazione dei fenomeni demo-giuridici e giuridico-economici quali la litigiosità in generale ed in materia di lavoro, gli sfratti, le separazioni dei coniugi, i divorzi, i provvedimenti riguardanti i minorenni (adozioni), i provvedimenti di esecuzione, il contenzioso amministrativo, i fallimenti, i protesti e l' attività notarile.

È proseguita nel 1990 la rilevazione della statistica notarile recentemente ristrutturata.

Particolare rilievo viene dato a convenzioni di attuale e notevole rilevanza economica, quali le vendite di beni immobili, la multiproprietà, il leasing.

Un' importante novità, collaudata definitivamente nel 1990 e sollecitata dall' Istituto, è stata altresì introdotta dal Ministero di grazia e giustizia, con l' approvazione della tabella dei codici statistici da indicare nei repertori dei no-

tai e che coincidono sia con quelli in uso per l' anagrafe tributaria sia con i codici apposti sul modello statistico dell' Istituto.

Sono proseguiti inoltre nel settore civile i lavori di elaborazione riguardanti altre importanti indagini sui fallimenti e protesti e sul contenzioso amministrativo, che illustrano il lavoro imponente svolto soprattutto dai Tribunali Amministrativi Regionali per soddisfare la richiesta di giustizia sempre più pressante da parte dei cittadini nei riguardi della Pubblica Amministrazione.

Materia penale

Per quanto concerne le statistiche giudiziarie penali, l'impegno del settore è stato interamente rivolto a risolvere i molteplici problemi insorti dopo l' introduzione del nuovo Codice di procedura penale.

Numerosi Uffici giudiziari hanno incontrato infatti difficoltà organizzative nell' adeguamento alla nuova normativa, tali da determinare rallentamenti ed interruzioni nella trasmissione dei modelli di rilevazione, specialmente per le schede individuali dei delitti denunciati per i quali è iniziata l' azione penale.

Sono stati adottati diversi provvedimenti per superare in maniera soddisfacente le difficoltà, tra cui richieste di collaborazione al Ministero di grazia e giustizia e al Consiglio superiore della magistratura, interventi degli Uffici regionali Istat presso gli Uffici giudiziari, missioni disposte direttamente dall' Istat, lettere circolari di chiarimento ed altri solleciti.

È stata condotta inoltre un' attività continua di consulenza e assistenza in risposta ai numerosi quesiti posti dagli Uffici giudiziari.

Sono stati infine affrontati e risolti i problemi tecnici connessi all' approntamento della nuova modulistica, ai piani di registrazione e di elaborazione.

L' intensa attività svolta ha consentito di elaborare i primi risultati statistici sui procedimenti di nuovo rito in tempo utile per essere inseriti tra i dati forniti annualmente alla Corte di Cassazione ed alla Corte di Appello di Roma.

Materia penitenziaria

Nel corso del 1990 sono stati pubblicati, per la prima volta, i dati sui detenuti di cittadini-

za straniera entrati dallo stato di libertà relativi all'anno 1988 nel volume «Statistiche giudiziarie». È stata inoltre ristrutturata la rilevazione sul movimento dei detenuti con l'obiettivo di soddisfare il sempre crescente fabbisogno conoscitivo sui detenuti stranieri presenti negli Istituti di Prevenzione e di Pena quale indicatore di base attendibile per un'analisi più generale del fenomeno dell'immigrazione straniera.

Nell'ambito della rilevazione sui provvedimenti della magistratura di sorveglianza è stata avviata una ricerca diretta ad individuare la rilevanza statistica di taluni provvedimenti che la normativa attuale ha recentemente attribuito alla competenza di tale organo.

Particolare attenzione infine, continua ad essere rivolta al miglioramento della qualità dei dati sugli entrati dallo stato di libertà forniti su nastro magnetico dal Ministero di grazia e giustizia.

Interventi in materia minorile

In relazione alle innovazioni introdotte dal nuovo Codice di procedura penale nello specifico settore della custodia minorile, è stata fornita attività di consulenza tecnica in un apposito gruppo di lavoro costituito presso l'Ufficio giustizia minorile del Ministero di grazia e giustizia, che ha definito le metodologie statistiche per l'avvio da parte dell'Ufficio stesso, di un sistema articolato ed unitario di rilevazione che consentirà la conoscenza degli aspetti più significativi del fenomeno.

Istruzione e cultura

Istruzione

Nell'anno in oggetto l'attività del settore si è diretta non solo all'esecuzione delle rilevazioni correnti del 1990 ma anche al recupero della lavorazione dei dati dell'anno scolastico precedente (1988-89), realizzando la pubblicazione del Notiziario sulla popolazione scolastica e predisponendo per la stampa due volumi della Collana d'informazione riferiti ai dati sommari degli anni 1989-90.

È continuato, come di consueto, l'aggiornamento dell'Archivio informatizzato delle scuole per permettere la corretta stampa dei codici

identificativi delle unità scolastiche sui modelli di rilevazione.

Attualmente il settore ha allo studio un progetto di ristrutturazione delle statistiche del settore, per tener conto della nuova funzione di coordinamento e controllo dell'Istat nell'ambito del Sistan.

Cultura

Per quanto riguarda il settore della cultura sono stati aggiornati all'anno 1989 i dati relativi all'indagine sulla produzione libraria ed alle elaborazioni dei dati degli Istituti di antichità e d'arte gestiti dal Ministero per i beni culturali ed ambientali, delle attività ricreative e sportive e delle radiodiffusioni.

In via di ultimazione è l'indagine sulla stampa periodica dell'anno 1989.

In occasione della Fiera di Francoforte è stato diffuso, come di consueto, il notiziario Istat sulla produzione libraria nel 1989.

Per la rilevazione delle Biblioteche statali dell'anno 1990 è stato utilizzato, per la prima volta, il nuovo modello di rilevazione predisposto con la collaborazione del Ministero dei beni culturali ed ambientali.

Lavoro

Nel corso dell'anno 1990 si è dato inizio alla revisione dell'intera rilevazione delle Forze di lavoro utilizzando i risultati della esperienza di studio del Gruppo FOLA, della Commissione di studio sui campioni e di un apposito Gruppo di studio interno all'Istat.

A partire dalla rilevazione di luglio sono state apportate modifiche al disegno campionario dell'indagine con la riduzione dei Comuni (da 2.083 a 1.237) e delle famiglie (da 142.000 a 70.000).

I Comuni campione sono stati stratificati tenendo conto soltanto dell'ampiezza demografica; sono stati abbandonati i criteri utilizzati nelle precedenti rilevazioni: l'altitudine, peraltro generalmente correlata all'ampiezza demografica, e il tipo di attività economica prevalente in quanto ormai completamente modificata nelle componenti.

Il riporto all'universo dell'indagine è stato effettuato sia con coefficienti impliciti, sia — a titolo sperimentale — utilizzando coefficienti

regionali che tengono conto non solo del rapporto dei sessi, ma anche della struttura per classi di età. Il confronto tra le due procedure ha confermato l'opportunità che con la rilevazione di gennaio 1991 venga utilizzata un'unica procedura di riporto all'universo: per regione, sesso e classi di età.

Per soddisfare le esigenze manifestate sia in sede nazionale che internazionale è stato predisposto un piano di raccolta e di lavorazione dei questionari di rilevazione in modo da assicurare la diffusione dei risultati dell'indagine con circa un mese di anticipo rispetto al passato; obiettivo che è stato parzialmente raggiunto già con la rilevazione di ottobre. In particolare la raccolta dei modelli di rilevazione presso tutti i comuni della Lombardia e della Campania è stata effettuata utilizzando un corriere incaricato dall'Istituto. Nelle altre regioni il materiale dei comuni non capoluogo è stato fatto affluire con il mezzo più celere agli Uffici regionali, mentre i comuni capoluogo hanno inviato direttamente il materiale a Roma.

È da segnalare che le esperienze del Gruppo FOLA, che ha ultimato i suoi lavori, verranno sintetizzate in un volume di Annali già in corso di stampa.

Sempre in materia di indagini sul lavoro, merita di essere segnalata l'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati.

Nei primi mesi dell'anno sono stati pubblicati i risultati dell'indagine effettuata a giugno 1989 sui laureati nell'anno 1986.

Ai primi di dicembre 1990 è iniziata la seconda fase (indagine longitudinale) con le reinterviste dello stesso campione dei laureati che avevano risposto alla prima fase (9.712), questi laureati risponderanno a domande relative ai cambiamenti nello stato occupazionale intercorsi nel periodo successivo alla prima indagine. Si tratta del primo esempio di indagine per "panel": esso consentirà tra l'altro di studiare per la prima volta le tendenze di mobilità all'interno del mercato di lavoro dei laureati.

Infine, nel 1990, è stata predisposta la ripetizione nei primi mesi del 1991 dell'indagine sui laureati nel 1988.

È stata anche condotta una indagine sperimentale su alcuni aspetti delle forze di lavoro. Col reinserimento del quesito "professione" nel modello di rilevazione si è reso possibile, fin dai primi mesi del 1990, elaborare un cam-

pione di modelli per verificare se le risposte sono utilizzabili soltanto per il controllo della branca di attività economica o, invece, se sono utilizzabili autonomamente, ad esempio per conoscere le cosiddette «professioni emergenti», pur nel contesto di una rilevazione che ammette la proxy.

I risultati delle elaborazioni, effettuate su un campione di circa 5.000 questionari, hanno indotto a fare delle riserve sulle possibili elaborazioni delle professioni secondo la relativa classificazione a quattro cifre, richiesta dalla CEE; per l'Italia almeno per le prime indagini ci si limiterà a fornire dati secondo l'analisi a tre cifre.

Nell'ambito dei programmi per il miglioramento della qualità dei dati delle indagini presso le famiglie, notevole rilievo hanno i lavori relativi all'archivio dei rilevatori. Le indagini sulle forze di lavoro, sui consumi di famiglia e la multiscopo hanno inserito il codice del rilevatore nei rispettivi questionari al fine di garantire il monitoraggio delle informazioni e degli errori da segnalare ai fini della migliore qualità dei dati.

A tal fine è stato approntato il manuale che illustra l'utilizzo del pacchetto informatico dell'Archivio dei rilevatori da parte degli Uffici regionali, per il segmento (province e comuni) che compete a ciascuno e che permette di:

1. inserire le informazioni relative a nuovi rilevatori e correggere quelle relative a rilevatori già registrati;
2. stampare le tavole che descrivono la rete di rilevazione per ciascuna Regione e Provincia e forniscono le distribuzioni per sesso, età, titolo di studio, dipendenza o meno dal Comune, ecc.;
3. stampare l'elenco dei rilevatori di ciascun Comune con il codice a ciascuno di essi attribuito.
4. inserire le informazioni sui controlli effettuati durante le ispezioni (telefonate, revisione dei modelli, ecc.).

Per la rilevazione delle forze di lavoro è stato elaborato un file degli errori risultanti nei questionari; esso riporta per ciascun rilevatore il numero di errori per tipo di errore e viene utilizzato per costruire mappe che consentano di identificare le zone di maggior frequenza dei singoli errori.

Per quel che riguarda l'indagine sui conflitti di lavoro, la notevole richiesta di dati da parte dell'utenza esterna ha indotto a prevedere, per il 1991, l'inserimento delle relative serie storiche nel sistema banche dati dell'Istituto.

Condizioni di vita delle famiglie

Nel 1990 è proseguita l'attività di studio, rilevazione ed elaborazione connessa all'indagine multiscopo sulle famiglie, avviata a dicembre del 1987 allo scopo di rilevare la struttura dei comportamenti familiari e un insieme di fenomeni riconducibili alle condizioni di vita delle famiglie. Dopo una breve interruzione nell'andamento dei sei cicli previsti, la regolarità della rilevazione è stata ripristinata, con l'effettuazione del quarto ciclo (giugno-novembre 1990) e l'avvio del quinto ciclo (dicembre 1990-maggio 1991). È stato inoltre completato il lavoro preparatorio per l'indagine pilota del sesto ciclo. Oltre ai contenuti informativi comuni a tutti i cicli dell'indagine multiscopo, il quarto e quinto ciclo presentano i seguenti contenuti informativi specifici: reti di relazioni interfamiliari, uso di servizi socio-sanitari (sia quarto che quinto ciclo), condizioni degli anziani, disabilità e invalidità, viaggi brevi per vacanza, viaggi brevi per altri motivi (quarto ciclo), malattie croniche, ricoveri ospedalieri, uso di farmaci, abitudine al fumo (quinto ciclo).

Particolarmente intensa è risultata tutta l'attività connessa all'elaborazione informatica dei dati dell'indagine. Ciò ha consentito una prima analisi dei risultati con la conseguente pubblicazione di numerosi Notiziari su aspetti specifici (lingua italiana e dialetto, incidenti in ambiente domestico, sport, uso del tempo); nel contempo si è dato inizio all'approntamento, con la utilizzazione di nuove tecniche informatiche, della serie di pubblicazioni che dovranno approfondire l'analisi dei risultati della rilevazione. Elaborazioni ed analisi sui primi risultati dell'indagine sull'uso del tempo sono inoltre stati presentati in una relazione al Convegno dell'International Association for Time Use Research (Madrid, luglio 1990). Una crescente attenzione è stata data all'analisi degli aspetti qualitativi del processo produttivo dell'indagine; in particolare, il grado elevato di informatizzazione delle varie fasi di

tale processo ha consentito di rendere disponibili agli Uffici Regionali dell'Istat i risultati di una serie di elaborazioni sull'andamento della rilevazione e sul numero e la tipologia degli errori riscontrati nei questionari.

Particolare attenzione è stata posta alle attività di studio dei funzionari che fanno parte di questo settore con partecipazioni ad attività di «docenza» nella serie di seminari illustrativi dei «manuali sulle tecniche di indagine», partecipazioni ai lavori del Gruppo di ricerca relativo alla seconda indagine sulla fecondità in Italia, partecipazioni al Convegno SIS - Istat su «Avanzamenti metodologici e statistiche ufficiali» e partecipazioni al Gruppo di lavoro relativo ai piani di compatibilità.

Aspetti sociali vari

Nel campo della ricerca sociale sono stati esplorati i temi relativi alla presenza degli stranieri nel nostro Paese e alle differenze di mortalità ascrivibili agli effetti della stratificazione sociale.

Per il primo tema è stata presentata in veste e stesura provvisoria alla Conferenza nazionale dell'immigrazione, tenutasi a Roma dal 4 al 6 giugno 1990, la pubblicazione «Gli stranieri presenti in Italia - una stima per l'anno 1989». Per quanto riguarda in particolare i permessi di soggiorno, a seguito di un accordo Istat - Ministero dell'interno, si è convenuto di aggiornare con cadenza semestrale la consistenza degli stranieri regolarmente presenti nel Paese, distribuiti secondo vari caratteri, quali l'età, il sesso, la motivazione della presenza, ecc. Questa iniziativa si tradurrà in uno specifico notiziario.

Nel particolare momento vissuto dal Paese durante la fase di discussione e promulgazione della legge 39/90, che limitava al 30 giugno di tale anno la possibilità per gli stranieri, già presenti in Italia alla data del 31 dicembre 1989, di regolarizzare la loro posizione, il contributo dell'Istat appare apprezzabile anche per le nuove coordinate operative che ha consentito di mettere in luce.

Infatti, più che la tempestiva quantificazione di un fenomeno estremamente complesso che sarà convalidata dal prossimo Censimento generale della popolazione, la ricerca si è rivelata di un certo interesse per la metodologia adottata ai fini della stima, per l'identifi-

cazione e il coordinamento delle fonti esistenti e, soprattutto, per la prima analisi quantitativa del fenomeno, effettuata anche a livello regionale.

All'individuazione e alla misura delle differenze sociali rispetto all'evento morte la pubblicazione «La mortalità differenziale secondo alcuni fattori socio-economici, anni 1981-1982» ha fornito un primo contributo.

In essa si è tentato per la prima volta di fornire una classificazione della popolazione per strati sociali. Tale catalogazione è stata effettuata con parametri obiettivi, ottenuti con la trasformazione delle modalità qualitative di alcune variabili in modalità quantitative; questo ha consentito di acquisire importanti informazioni riguardo all'influenza sulla mortalità di specifici fattori di ordine sociale congiuntamente considerati.

La pubblicazione «Sintesi della vita sociale italiana» ha, invece, inteso offrire in forma divulgativa un quadro sinottico dell'evoluzione temporale, anche a livello territoriale, dei singoli aspetti della realtà sociale del Paese.

A tale scopo la complessa fenomenologia sociale è stata condensata in nove settori, ad ognuno dei quali si è fatto corrispondere uno specifico capitolo: il territorio e gli insediamenti umani, la popolazione, le famiglie, le abitazioni, l'istruzione, il lavoro e la previdenza, la sanità, la cultura e il tempo libero, la giustizia. Il nodo centrale di ciascun tema è consistito nella ricerca e nella definizione di nuovi indicatori di stato e di tendenza.

La favorevole accoglienza registrata dall'opera ha suggerito di inserirla stabilmente nel catalogo delle pubblicazioni con cadenza biennale.

Nel contempo è stata tracciata in via definitiva l'architettura del volume «Statistiche e indicatori sociali», in riferimento al quale sono state, altresì, scelte le tavole e definiti gli indicatori più significativi. È stata, inoltre, presen-

tata una relazione sugli indicatori sociali nel convegno SIS - Istat del dicembre 1990.

Nel campo della sicurezza stradale va evidenziata, oltre l'informatizzazione del volume sugli incidenti, il completamento delle operazioni tecnico-organizzative connesse con l'avvio nel 1991 dell'indagine ristrutturata sugli incidenti.

È stato inoltre pubblicato il volume «45 anni di elezioni in Italia 1946-1990», rassegna storica delle elezioni tenutesi in Italia a partire dall'Assemblea costituente.

SCOSTAMENTI TRA I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI

Il programma fissato per il 1990 ha registrato significative realizzazioni in termini di ristrutturazione di indagini già avviate nell'immediato passato e recuperi di situazioni che avevano subito ritardi d'ordine tecnico.

Nuove sono le indagini rapide sugli aborti spontanei e sulle interruzioni volontarie della gravidanza e il 1° bis e il 5° ciclo della indagine multiscopo, che ha ripreso regolarmente la cadenza ciclica dopo una breve interruzione verificatasi nel 1989.

È entrata a regime la convenzione col Ministero della sanità a proposito dell'indagine sulla struttura ed attività degli istituti di cura.

La ristrutturazione dell'indagine sulle forze di lavoro, infine, comincia ad entrare nella fase operativa.

Rispetto al programma hanno invece subito una battuta d'arresto le progettazioni delle nuove indagini sull'utenza e la spesa sanitaria sostenuta dalle famiglie, sui portatori di menomazioni e sui membri permanenti delle convivenze.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Agricoltura

Nel settore delle statistiche agricole è proseguito il processo di ristrutturazione e modernizzazione iniziato negli anni precedenti allo scopo di soddisfare le esigenze della domanda interna (nazionale e regionale) ed internazionale (soprattutto comunitaria) sotto gli aspetti della completezza della qualità, della tempestività e della articolazione territoriale.

Sulla spinta di tale orientamento nel corso del 1990 è stato profuso un notevole impegno per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. potenziamento della rete di rilevazione per la raccolta dei dati, sia su base aziendale che su base estimativa con la totale copertura del territorio nazionale;
2. utilizzo di nuove tecnologie per una più tempestiva acquisizione, elaborazione e diffusione dei dati agli utenti e in via prioritaria agli organi (Regioni e province autonome) che collaborano alle indagini Istat nel settore agricolo;
3. razionalizzazione ed ampliamento delle indagini statistiche correnti.

Con riferimento al primo aspetto, la firma del «protocollo di intesa» da parte del Ministero dell'agricoltura e foreste, dell'Istat e della quasi totalità delle Regioni ha consentito l'avvio, a partire dal mese di marzo 1990, di una più stretta e proficua collaborazione delle strutture delle Regioni. Le due Regioni che, per motivi procedurali interni, ancora non hanno firmato il protocollo di intesa hanno provveduto, tuttavia, a far fronte regolarmente agli adempimenti previsti. Pertanto, su tutto il territorio nazionale, la rilevazione dei dati, sia con il metodo estimativo, sia con quello per inter-

vista presso i conduttori delle aziende agrarie e zootecniche, ha avuto puntuale e regolare svolgimento.

Pertanto nel 1990 le indagini sul patrimonio zootecnico in tutti e quattro i periodi (aprile, giugno, agosto e dicembre) non si sono svolte più attraverso gli Uffici provinciali di statistica e i Comuni, ma attraverso gli Organi periferici degli Assessorati all'agricoltura delle Regioni.

È da rilevare che ciò ha permesso di realizzare la trasposizione dei dati rilevati su supporto magnetico utilizzando piani di registrazione omogenei ed uniformi predisposti a tale scopo dall'Istat.

È da osservare inoltre che la trasmissione dei dati attraverso i centri informativi regionali secondo procedure in corso di realizzazione permetterà in un futuro ormai prossimo di anticipare ulteriormente i risultati delle elaborazioni e di elevare il livello qualitativo delle indagini correnti nel settore agricolo.

Le nuove e più strette forme di collaborazione tra l'Istat e le Regioni in materia di statistiche agricole hanno evidenziato anche la necessità di migliorare e chiarire agli Organi di rilevazione gli aspetti concettuali e metodologici legati alle diverse indagini statistiche.

A questo scopo è stata approntata la prima stesura di un manuale di metodologia delle rilevazioni statistiche nel settore agricolo, che sarà distribuito nel corso del 1991 al personale delle Amministrazioni interessate alla raccolta dei dati.

L'acquisizione, avvenuta nel corso del 1990, di nuovi strumenti tecnici (lettori ottici, rete di Personal computer collegati con il CED, sistema autoimbustante per la spedizione automatizzata dei modelli di rilevazione) produrrà notevoli vantaggi all'attività statistica futura a partire dal 1991.

A tal fine, superata positivamente la fase di sperimentazione, sono stati predisposti i modelli idonei per l'acquisizione progressiva dei dati direttamente dal lettore ottico in sostituzione di quelli precedentemente utilizzati. Sono state anche avviate le procedure per la de-

finizione dei necessari software per la registrazione controllata dei dati delle indagini per corrispondenza memorizzati mediante i lettori ottici.

Riguardo al perfezionamento ed alla integrazione di talune indagini correnti, si segnala l'estensione del campo di osservazione delle indagini campionarie per corrispondenza sui cereali, finora limitate al frumento ed al granturco, anche all'orzo ed all'avena; di tale rilevazione sono in corso di elaborazione i modelli relativi al 1990.

Nell'indagine sui mangimi (completi e complementari) sono stati adottati modelli idonei per la lettura ottica ed è stato assunto il riferimento territoriale della provincia; è stato predisposto, inoltre, un nuovo programma di elaborazione ed è stata avviata la completa ristrutturazione delle tavole oggetto di pubblicazione che, a partire dal 1991, verranno redatte direttamente in fotocomposizione.

Una nuova impostazione è stata anche data a talune rilevazioni interessanti la zootecnia per tenere conto di nuove esigenze di informazione previste da esplicite direttive comunitarie.

È stata effettuata, poi, una prima realizzazione del data base delle superfici e delle produzioni delle coltivazioni rilevate negli anni 1987, 1988, 1989 con riferimento, oltre che al livello provinciale, anche alla zona altimetrica all'interno di ciascuna provincia.

Per quanto concerne le indagini sulla struttura delle aziende agricole, nell'anno 1990, oltre ad aver messo a punto definitivamente i dati del 1988, si è provveduto alla pubblicazione dei risultati delle indagini 1986 e 1987, in due distinti volumi: «Struttura delle aziende» e «Le aziende agricole secondo la classificazione tipologica».

In un apposito convegno diretto alla presentazione dei risultati delle indagini per corrispondenza su frumento tenero e duro, mais, vite ed olivo, condotte a titolo sperimentale nel 1988, è stato affrontato il problema del raffronto fra tre tipi di dati: estimativi, campionari su base aziendale e campionari per rilevazioni dalle immagini da satellite (telerilevamento). Il raffronto ha permesso di mettere in evidenza, per le colture in esame, che i dati statistici finali ottenuti con i primi due sistemi presentavano una sufficiente compatibilità. Nel caso del raffronto, invece, fra i dati estimativi e quelli campionari derivanti dall'utilizzo del te-

lerilevamento, la compatibilità è stata molto minore per cui si è posto il problema di ulteriori analisi degli aspetti tecnici e metodologici delle rilevazioni eseguite con i due criteri.

Foreste, caccia e pesca

Le rilevazioni statistiche in campo forestale, eseguite su tutto il territorio nazionale con la collaborazione dei Comandi di stazione del Corpo Forestale dello Stato ed Uffici analoghi, tramite gli Ispettorati ripartimentali competenti, hanno riguardato le superfici forestali, le utilizzazioni legnose e non legnose, le piante esistenti e distribuite dai vivai forestali, i prezzi mercantili degli assortimenti legnosi. Dette rilevazioni hanno permesso un calcolo analitico del valore della produzione lorda vendibile per la classe «foreste» congiuntamente ad altri indicatori statistici di notevole interesse.

L'elevato grado di completezza e di attendibilità dei dati di base, unitamente alle moderne procedure di analisi, elaborazione e diffusione dei risultati, assicurano un elevato standard qualitativo dell'informazione statistica prodotta.

A partire dalla prima metà dell'anno è inoltre disponibile l'aggiornamento al 31 dicembre 1989 dell'archivio informatizzato delle superfici forestali per comune, specie legnosa, tipo di bosco e categoria di proprietà, mentre nello stesso periodo è stata effettuata la seconda elaborazione a periodicità triennale delle superfici forestali per comunità montana, zona altimetrica, categoria di proprietà e tipo di bosco, i cui risultati sono attualmente in corso di pubblicazione.

Nel corso del 1990 il Gruppo di lavoro per il miglioramento delle statistiche della pesca, con la collaborazione del reparto studi dell'Istituto, ha definito lo schema operativo di una indagine pilota programmata per il 1991 presso due siti di sbarco, prescelti come rappresentativi, per verificare sul campo la fattibilità del sistema di rilevazione campionaria delle catture e dello sforzo di pesca.

Sempre in accoglimento delle proposte formulate dal suddetto Gruppo di lavoro, si è provveduto a modificare il modello di rilevazione relativo all'indagine sul naviglio adibito alla pesca, inserendovi quesiti su: la data del rilascio della licenza di pesca e quella dell'e-

ventuale avvenuto disarmo, l'uso o meno del motore come mezzo di pesca, il sistema di pesca prevalentemente utilizzato nel caso di sistemi di pesca multipli, l'equipaggio medio e il numero delle giornate di pesca effettuate nell'anno.

Per quanto attiene alla rilevazione dell'acquacoltura, ai fini del miglioramento dell'informazione statistica su una attività economica di rilevanza sempre crescente è stato deciso di fare affidamento sulla collaborazione degli U.P.S. presso le Camere di Commercio, quali organi intermedi di rilevazione con il compito precipuo di controllare la qualità dei dati rilevati, nonché di limitare l'oggetto della rilevazione (riguardante, peraltro, tutte le forme di allevamento in acque dolci, salmastre ecc.) ai dati (quantità e prezzo) sul novellame e sul pesce adulto prodotto e/o commercializzato, senza entrare nel merito del complesso ciclo produttivo. A tal fine è stato predisposto un apposito modello di rilevazione.

È da tenere presente che nel 1990 è stata eseguita, con riferimento al 1989, la consueta rilevazione della piscicoltura in acque dolci, i cui dati hanno contribuito, come nel passato, alla determinazione della stima a livello regionale dell'apporto del settore di tale attività economica al prodotto lordo nazionale. Sono state soddisfatte, inoltre, le esigenze di informazione statistica del settore, manifestate da numerosi organismi nazionali ed internazionali.

Per quanto riguarda, in particolare, la FAO, sono state prodotte le tabelle riguardanti l'analisi CEE/FAO delle risorse forestali del 1990 (zone temperate), il cui questionario si compone di una prima sezione riguardante le informazioni generali sull'inventario forestale e di una seconda relativa al ruolo delle foreste nella fornitura di beni e servizi.

Industria

Nel quadro delle iniziative in atto da tempo, tendenti ad incrementare e migliorare il patrimonio informativo dello schedario delle imprese SIRIO, è continuata l'attività di confronto con gli archivi delle imprese gestiti da altri Enti. In tale contesto rivestono particolare rilievo le analisi effettuate sugli archivi CERVED e ASPO (archivio dell'Unioncamere della Lombardia) nonché la recente acquisizione delle

informazioni contenuta nell'archivio dello IASM (Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno) e in quello dell'INPS relativo alle imprese con dipendenti. A tale riguardo è stata portata a termine una approfondita ricerca sulle metodologie inerenti l'accoppiamento degli archivi, utilizzate sia in campo nazionale che internazionale e dopo una prima fase di sperimentazione, sono iniziati i lavori per definire e rendere operativi i programmi di elaborazione. Con riferimento all'aggiornamento del SIRIO sono state portate a termine le verifiche concernenti circa 25.000 nuove imprese nate tra il Censimento del 1981 e l'anno 1987 desunte dai registri ditte delle Camere di commercio in base ai requisiti richiesti per il loro inserimento nello schedario stesso. Sono state, altresì, individuate a tutto il 1988, altre 13.000 imprese da sottoporre ad una specifica indagine di controllo e aggiornamento nel corso del 1991 prima della loro definitiva acquisizione nel data base. Sono state diffuse, mediante apposito Notiziario, una serie di tavole sull'evoluzione strutturale delle imprese con oltre 20 addetti nel periodo 1981-87 ed è stata predisposta e messa a disposizione dell'utenza Istat una procedura di elaborazione automatica on-line di alcune tavole derivate direttamente dal data base del SIRIO. È stato predisposto un progetto di massima di revisione dello schedario SIRIO sulla base delle informazioni che saranno rilevate con il Censimento dell'industria e dei servizi del 1991 nonché dei dati acquisibili da altri archivi nazionali, tenuto conto anche delle indicazioni espresse dall'Istituto Statistico delle Comunità Europee nel quadro dell'armonizzazione, a livello comunitario, dei registri delle imprese.

Per quel che riguarda le indagini congiunturali l'attività svolta nel corso dell'anno è stata indirizzata verso studi e ricerche diretti alla costruzione, con riferimento alla nuova base '90, dei vari indici, nonché alla introduzione di significative innovazioni nelle relative indagini. Per assicurare una più ampia copertura al nuovo indice e per una migliore stima della dinamica produttiva dei vari settori industriali, è stato ampliato il campo di osservazione:

- a) aggiungendo nuovi prodotti, disaggregando altri rilevati in forma troppo sintetica ed, in alcuni casi, introducendo indicatori più idonei per misurare la quantità di produzione;

- b) aumentando il numero delle imprese interpellate sia per accrescere la copertura di alcune serie di prodotti già considerati in precedenza, sia per l'introduzione dei nuovi prodotti.

L'ampliamento della copertura in termini di imprese e di nuovi prodotti è stato reso possibile ricorrendo all'indagine annuale della produzione industriale nonché alle indicazioni fornite dalle varie associazioni di categoria operanti nei diversi settori interessati.

Per il fatturato e gli ordinativi è stata portata a termine, sulla base della rilevazione annuale sul prodotto lordo, la prima fase dei lavori per il calcolo dei nuovi indici base 1990, ampliando il campione delle imprese interessate. Per la stessa indagine è stato completato l'inserimento dei metadati nel Sistema Dizionario Dati Statistici. Sono stati, infine, pubblicati nella collana «Metodi e Norme» i nuovi volumi sulle fonti e sulle caratteristiche tecniche e metodologiche degli indici della produzione industriale e del fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi, base 1985 = 100.

Per quel che riguarda l'indagine sul prodotto lordo del 1988, si sono concluse, nei tempi programmati, le elaborazioni dei risultati ed è stata predisposta la loro pubblicazione in un volume della Collana d'informazione con le consuete analisi settoriali, territoriali e dimensionali. Sono state anche predisposte per la pubblicazione le tavole con i dati sui conti delle imprese pubbliche per gli anni 1983-87. La rapida effettuazione della indagine sulla stima del prodotto lordo, eseguita su qualche migliaio di medie e grandi imprese, ha consentito di ottenere importanti elementi di conoscenza per la costruzione del conto economico nazionale inserito nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese del 1989; per la prima volta si sono ottenute per alcuni aggregati delle analisi territoriali utilizzate per la costruzione dei conti regionali. Nel mese di giugno è stata avviata la rilevazione che fornirà, con riferimento al 1989, un quadro completo ed analitico della situazione economico-finanziaria e patrimoniale delle imprese italiane operanti nei vari rami dell'industria e del settore terziario. A partire dal 1989, l'indagine tradizionale sul prodotto lordo si è trasformata in un'indagine più complessa, che rileva in forma più organica una moltitudine di dati riguardanti la contabilità

aziendale secondo schemi più vicini alle regole di registrazione delle operazioni economiche e finanziarie adottate dalle imprese. Allo scopo di assicurare la comparabilità sul piano storico sono state approfondite le metodologie di raccordo con le precedenti rilevazioni sul prodotto lordo e sulla situazione patrimoniale delle imprese, con particolare riferimento agli aggregati utilizzati per le stime di contabilità nazionale e a quelli che debbono essere forniti agli organismi internazionali. Per i bilanci delle imprese finanziarie, è stata completata la rilevazione e l'elaborazione dei dati 1988 delle circa 500 principali holdings e imprese di finanziamento non bancarie. I risultati sono stati utilizzati ai fini della costruzione dei conti economici e finanziari del Paese.

Per quel che riguarda l'indagine sulla produzione annuale, sono stati predisposti per la pubblicazione nella Collana d'informazione i dati relativi all'anno 1988.

Per la rilevazione 1989, regolarmente avviata e svolta nel corso dell'anno, è stato predisposto un nuovo e più ampio repertorio dei prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento; è iniziata così da tale settore la nuova articolazione dei prodotti da rilevare che permetterà un immediato e più puntuale confronto tra le statistiche di produzione e quelle del commercio estero. Sono proseguite le analisi sulla validità dei dati a livello regionale e gli studi sulle metodologie più appropriate al controllo della qualità dei dati.

Della rilevazione annuale sul prodotto lordo delle piccole imprese (10-19 addetti) sono stati diffusi i risultati relativi al 1987 e resi disponibili quelli del 1988. Quanto alla medesima indagine condotta presso le microimprese (1-9 addetti) è stata ultimata l'analisi dei microdati rilevati con riferimento al 1988. Una particolare attenzione è stata prestata agli aspetti connessi alla variabilità delle stime ed alle problematiche relative al riporto all'universo.

Nel corso del 1990 sono stati pubblicati su due Notiziari distinti i risultati provvisori dell'indagine sugli acquedotti, sulle reti di distribuzione di acqua potabile e sui depuratori, relativi al 1987. Sono in corso di approntamento le pubblicazioni dei dati definitivi che formeranno oggetto di due specifici volumi della Collana d'informazione: uno riporterà i dati dell'indagine sull'approvvigionamento

idrico e sulle fognature e dell'indagine sui depuratori, l'altro riporterà i dati delle indagini sugli acquedotti e sulle reti di distribuzione di acqua potabile la cui pubblicazione è prevista entro il primo trimestre del 1991.

È proseguita regolarmente l'attività di raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati sui principali caratteri tipologici e strutturali dei nuovi fabbricati residenziali e non residenziali desunti dalle concessioni edilizie. È stato portato a termine lo studio per il calcolo di un indicatore trimestrale della produzione edilizia a livello nazionale, la cui pubblicazione è prevista nel corso del 1991, sulla base dei tempi medi di costruzione per i fabbricati residenziali e non residenziali. Sono continuati i contatti con gli Uffici Regionali Istat per il decentramento delle varie fasi di lavorazione dei modelli di rilevazione sull'attività edilizia. È stato, infine, inviato alla stampa il volume «Statistiche dell'attività edilizia» relativo all'anno 1988. Per quel che riguarda le opere pubbliche: è continuata la raccolta, prima presso vari Enti (Ministero LL.PP., Assessorato ai LL.PP. della Regione Lazio, ENEL, ecc.) e poi presso alcune tra le più importanti imprese edili, delle informazioni analitiche sulla struttura dei costi delle varie subcategorie di opere pubbliche, necessarie per costruire un indice di produzione delle opere di genio civile nonché per la stima dei relativi flussi intersettoriali della matrice input-output del 1990. È continuata l'opera di sollecitazione e di sensibilizzazione all'indagine, verso gli Enti della Pubblica Amministrazione. In particolare, in seno alla commissione Istat-Regione Sicilia, è stato avviato un progetto per potenziare il grado di partecipazione alla indagine degli Enti della regione stessa. È stato, poi, inviato alla stampa il volume «Statistiche delle opere pubbliche», relativo all'anno 1988.

Per quanto riguarda il censimento degli impianti sportivi, nel primo semestre 1990 sono stati pubblicati i risultati provvisori emersi da tale indagine, realizzata in collaborazione con il CONI. È stata ultimata, infine, la rilevazione sulle cave e torbiere per l'anno 1986: i dati relativi saranno pubblicati nell'Annuario delle statistiche industriali.

Attività terziarie

Le iniziative di ricerca e studio, avviate in passato per rendere più sistematiche le informa-

zioni prodotte nel settore delle attività terziarie e, principalmente, per svilupparle più adeguatamente con riferimento ai fenomeni propri del settore, nel 1990 hanno prodotto significativi risultati che hanno permesso ulteriori approfondimenti e perfezionamenti.

Tra tali risultati sono da annoverare:

1. la costituzione di una Banca Dati a livello comunale contenente dati riguardanti la consistenza della rete distributiva nel commercio al dettaglio fisso ed ambulante, dei pubblici esercizi, di alcuni servizi alla persona e della rete alberghiera e complementare;
2. l'avvio del progetto di ampliamento dell'indagine sulle vendite del commercio al dettaglio per la costruzione di un indice rappresentativo dell'intero settore. Nel corso dell'anno, infatti, sono state portate a termine due rilevazioni di cui l'una relativa all'universo delle imprese da 10 addetti e oltre e l'altra relativa ad un campione di imprese da 1 a 9 addetti. Le informazioni così raccolte costituiranno i dati di riferimento per la costruzione della nuova serie di indici a base 1990;
3. la realizzazione di indagini campionarie sperimentali sulla congiuntura turistica e sull'attività degli esercizi alberghieri. Tali indagini sono state svolte su cinque periodi dell'anno di alta, media e bassa stagione turistica, onde testare la validità di un progetto per la realizzazione di indicatori veloci sulla congiuntura turistica. Le indagini hanno dato risultati affidabili, peraltro diffusi con comunicati stampa.

Gli approfondimenti di studio e ricerca hanno invece riguardato:

1. la partecipazione all'elaborazione di un programma comunitario per le statistiche delle attività terziarie che si attua attraverso la redazione di un Manuale di metodologia per le statistiche dei servizi e la progettazione di indagini sperimentali o pilota nei principali settori di attività;
2. la partecipazione all'elaborazione, al perfezionamento ed al varo del progetto SIREDI per la costruzione di un sistema informativo sulla rete commerciale italiana promosso dal Ministero dell'industria e commercio, dalle Regioni, dalle Camere di commercio e dai Comuni;

3. la predisposizione di un primo progetto di massima per l'effettuazione di un'indagine annuale sui fattori produttivi impiegati, sui flussi fisici di attività, sulla struttura dei costi e dei ricavi e su altri indicatori di settore delle imprese alberghiere e di viaggio. L'indagine è stata predisposta in piena armonizzazione con le indicazioni dell'Ufficio statistico delle Comunità Europee, indicazioni alla cui formazione l'Istat ha fattivamente concorso;
4. l'avvio di una ricerca per un primo tentativo di integrazione delle statistiche sui servizi vari alle imprese. Il lavoro si è orientato su una prima rilettura delle diverse fonti statistiche, interne ed esterne, intesa a verificare il quadro complessivo delle informazioni esistenti e le principali carenze informative da affrontare.

Accanto a queste nuove iniziative nel corso del 1990, è stata assicurata la completa e puntuale realizzazione delle diverse indagini correnti nel settore del commercio e del turismo, che ha consentito l'approntamento, con riferimento all'anno precedente, delle diverse tavole statistiche previste dal piano di pubblicazione relativo alle statistiche del settore. Per quanto riguarda il settore dei trasporti, accanto alle correnti indagini riguardanti la navigazione marittima, le provviste di bordo imbarcate, il traffico aereo commerciale e il trasporto di merci su strada, e alle elaborazioni sui veicoli, nel 1990 sono state intraprese diverse iniziative congiuntamente a studi e ricerche sul settore.

A tale riguardo è da evidenziare l'elaborazione di una matrice regionale origine-destinazione delle merci trasportate secondo il modo di trasporto, riferito all'anno 1989. Tale matrice, in via di pubblicazione, evidenzia le relazioni di trasporto merci di ciascuna regione italiana con le altre e con il resto del mondo ed offre, fra l'altro, l'opportunità di confrontare il grado di competitività fra i diversi modi di trasporto.

Per la costruzione della suddetta matrice sono stati utilizzati i primi risultati dell'indagine campionaria sul trasporto merci su strada iniziata nella primavera del 1989 ed effettuata mediante intervista ai proprietari di autoveicoli con portata superiore ai 35 quintali. I risultati di tale indagine, che presenta notevoli difficoltà nella sua esecuzione, sono stati am-

piamente discussi in un apposito seminario con gli esperti e gli studiosi dei problemi del traffico merci su strada. Per rendere più affidabili i dati statistici sono tuttora allo studio ricerche per il ricorso a tecniche di rilevazione di maggiore affidamento.

È diventata operativa l'informatizzazione dell'Annuario della navigazione marittima e del volume della Collana d'informazione sullo stesso fenomeno e sul trasporto aereo.

Per la prima volta sono stati diffusi i dati mensili sul trasporto aereo tramite comunicato stampa ad appena venti giorni dal mese di riferimento.

È stata, infine, portata a compimento la definizione di altri due progetti: uno volto al coordinamento delle informazioni statistiche sui trasporti urbani nelle grandi città, l'altro che mira all'acquisizione sistematica dei dati sulle strade e sulla circolazione.

Nell'area delle statistiche sulla sinistrosità stradale sono stati conseguiti due risultati: la pubblicazione del volume sugli Incidenti stradali del 1989, presentato alla Conferenza internazionale sulla circolazione e traffico di Stresa, e la messa a punto delle operazioni per l'avvio della nuova indagine sugli incidenti stradali. Tale indagine che sul piano delle definizioni si adegua agli standards internazionali, introduce nella modulistica quesiti nuovi (casco, cinture di sicurezza, ecc.) volti a soddisfare le emergenti istanze informative. Allo scopo di una corretta interpretazione ed applicazione delle nuove norme di rilevazione è stato approntato un apposito volume di istruzione, inserito nella Collana Metodi e Norme dell'Istituto e destinato alle Amministrazioni che collaborano all'indagine.

Commercio con l'estero

Le indagini del settore sono state portate a termine con risultati soddisfacenti e secondo gli obiettivi programmati tenuto conto delle risorse, delle procedure, e dei tempi necessari per realizzarli.

Per quanto riguarda l'informatizzazione delle procedure di acquisizione dei dati di importazione, da parte degli Uffici doganali, è da rilevare che la mancata realizzazione da parte della Direzione generale delle Dogane dell'estensione dell'informatizzazione ai rimanenti punti doganali e l'incremento delle operazio-

ni manuali da parte degli Uffici doganali meccanizzati verificatosi nella seconda metà dell'anno, hanno ridotto l'incidenza dei dati ottenuti a mezzo supporti magnetici rispetto al complesso degli input riferiti al movimento di importazione. Tuttavia è da segnalare il miglioramento della qualità dei dati ottenuti dal Ministero delle finanze con l'introduzione di ulteriori controlli di coerenza e di compatibilità suggeriti dall'Istituto e recepiti nei programmi di registrazione del Ministero delle Finanze. L'attività di raccolta e di produzione dei dati non ha evidenziato scostamenti significativi in ordine ai tempi di acquisizione dei dati elementari e di disponibilità dei risultati statistici. L'impegno profuso nella realizzazione della rilevazione del commercio di importazione e di esportazione ha consentito l'attribuzione all'effettivo mese dell'operazione in dogana del 98% del movimento commerciale mensile nonostante le difficoltà riscontrate nella fase di ritiro a mezzo corriere dei supporti cartacei, a causa dei problemi sindacali che hanno interessato nel corso dell'anno gli Uffici doganali che hanno prodotto ricadute negative nei diversi uffici periferici sulle procedure e sui tempi di consegna dei documenti di base. La diffusione degli indicatori congiunturali e la trasmissione dei risultati statistici agli Organismi internazionali ed agli utenti nazionali sono state realizzate, tranne qualche eccezione, nei tempi previsti dai relativi programmi. Sono state realizzate inoltre alcune elaborazioni di particolare interesse dirette all'analisi dei dati relativi a numerose variabili del commercio con l'estero. Le elaborazioni hanno riguardato le importazioni e le esportazioni distribuite secondo la natura delle transazioni, quelle effettuate in regime di traffico di perfezionamento con il dettaglio per merci e paesi e riferite a speciali raggruppamenti di merci il cui movimento è soggetto a sorveglianza da parte del Ministero del commercio con l'estero e Ministero delle finanze. In aggiunta sono stati elaborati i dati sull'interscambio con l'estero per Circonscrizione doganale e Dogana con l'analisi per gruppi merceologici; le relative risultanze sono state fornite ai competenti Uffici doganali.

Si segnala infine che sono proseguite regolarmente con le periodicità programmate le molteplici elaborazioni dei dati secondo i diversi schemi di classificazione nazionale, comunitarie ed internazionali.

Per quanto riguarda la pubblicazione della statistica trimestrale del commercio con l'estero, sono stati avviati alla stampa i risultati relativi ai quattro trimestri dell'anno 1989.

Un risultato di rilievo conseguito nell'anno 1990 ha riguardato l'acquisizione ed il trattamento dei dati relativi ai soggetti IVA (operatori commerciali negli scambi internazionali). Tale nuova informazione insieme ad altri indicatori, rappresenta l'elemento di base per la costruzione del Registro degli operatori intra-comunitari previsto dal progetto di Regolamento del Consiglio CEE denominato IN-TRASTAT in vista della realizzazione della nuova indagine che dovrà essere effettuata dopo il 1992 e cioè in seguito alla soppressione delle barriere doganali tra gli Stati comunitari con la conseguente realizzazione del Mercato unico europeo. In tale ottica sono state eseguite alcune elaborazioni relative alla concentrazione delle imprese, alla distribuzione delle stesse secondo il fatturato commerciale e secondo il settore di attività economica dei prodotti trattati negli scambi internazionali.

Un altro obiettivo ha interessato l'indagine sui noli e sui mezzi di trasporto utilizzati negli scambi internazionali. Le informazioni acquisite dai documenti di base hanno evidenziato per queste indagini alcune lacune e distorsioni incompatibili con le variabili collegate al mezzo di trasporto (Dogane, valico di entrata ed uscita, tipologia merceologica, ecc.). Tali distorsioni imputabili in parte alla diversità esistente tra la tecnica doganale e la metodologia statistica nel settore dei trasporti ed in parte a errori materiali degli operatori commerciali hanno reso necessario la creazione di parametri di controllo incrociati atti a garantire la validità e l'attendibilità dell'indagine.

Per quanto riguarda l'attività dei Gruppi di lavoro si segnala quella del gruppo misto Istat - Ministero delle finanze che nel corso dell'anno, si è interessato dell'adeguamento e dell'aggiornamento delle procedure di controllo dei dati imputati dagli Uffici doganali.

In campo internazionale, oltre all'attività del Comitato della nomenclatura tariffaria e statistica diretta all'aggiornamento della nomenclatura delle merci ed all'adeguamento delle stesse alle esigenze conoscitive degli scambi internazionali, è stata predisposta in seno al Comitato dei metodi una proposta modificata di Regolamento riguardante le statistiche

degli scambi di beni tra gli Stati membri dopo il 1992 che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 254 del 9/10/1990.

Sempre in campo internazionale si segnala la partecipazione attiva al Comitato art. 113/Tessili avente lo scopo della gestione dei negoziati nel settore tessile con i Paesi terzi. È stata infine predisposta la procedura di calcolo dei numeri indici del Commercio con l'Estero base 1988 con riferimento sia alla NACE/CLIO che alla nuova classificazione per destinazione economica dei prodotti ed è stato dato l'avvio all'elaborazione della serie mensile ottenuta sui dati provvisori dell'anno base.

Amministrazione pubblica

È stata particolarmente curata l'elaborazione dei dati statistici per il settore dell'Amministrazione pubblica ai fini della costituzione del bilancio economico nazionale dell'anno 1989, parte fondamentale della Relazione generale sulla situazione economica del Paese.

Per la rilevazione dei dati sui bilanci delle Amministrazioni regionali e delle Province autonome è continuata l'acquisizione delle relative informazioni direttamente dai documenti contabili inviati dagli Enti interessati. Un particolare impegno è stato dedicato a rendere omogenei i flussi di entrata e di spesa classificati in modo differenziato da regione a regione. Nel corso dell'anno sono stati elaborati e consegnati per la stampa gli originali con i dati dei conti consuntivi del 1988 e previsionali del 1989.

È proseguita l'elaborazione dei dati desunti dai verbali di chiusura dell'anno 1989 delle Amministrazioni provinciali e comunali per soddisfare le esigenze di contabilità nazionale. Rilevazioni statistiche analoghe a quelle per le Amministrazioni comunali e provinciali sono state effettuate nel settore degli altri Enti pubblici. Tali rilevazioni hanno riguardato in particolare i bilanci delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, delle Aziende di Promozione Turistica, delle Comunità Montane, degli Enti di sviluppo agricolo e di altri Enti che operano su scala sia regionale che nazionale.

Nel contempo, sono stati resi disponibili per i Comuni e le Amministrazioni provinciali i dati

consuntivi 1987, e pubblicati quelli desunti dai verbali di chiusura per il 1988.

Per quanto riguarda il volume Statistiche sulla Pubblica Amministrazione (anno 1988-89) sono stati ultimati i contatti sia con le amministrazioni che hanno provveduto a formalizzare la costituzione dell'Ufficio di statistica, sia con tutti gli altri Enti interessati alla redazione del precedente volume. È stato elaborato il materiale finora pervenuto.

Sono stati infine pubblicati i dati dell'indagine sulla ricerca scientifica relativi al 1988 ed è iniziata l'elaborazione dei dati relativi al 1989. In merito a tale indagine è stata costituita un'apposita commissione di studio con il compito di procedere ad una revisione del campo di osservazione e del contenuto del modello di rilevazione alla luce dei più recenti sviluppi ed orientamenti che si sono registrati in materia, sia in campo nazionale che internazionale.

Prezzi

Le rapide e sensibili modificazioni intervenute nella struttura dei consumi familiari nel secondo quinquennio degli anni ottanta hanno suggerito l'aggiornamento anticipato della base dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati, che è stato attuato a partire dal mese di gennaio 1990, fissando la stessa al 1989.

L'aggiornamento non ha comportato alcuna modificazione delle caratteristiche tecnico-metodologiche di costruzione dell'indicatore ma solo una parziale revisione della composizione merceologica del paniere di beni di consumo e servizi che, a sua volta, ha portato alla utilizzazione di un nuovo sistema di ponderazione. L'operazione ha fatto sì che dalle 336 voci della base 1985 si è passati alle attuali 345 per effetto della inclusione di 12 nuove voci, riguardanti consumi in forte espansione e della eliminazione di tre di esse, ovviamente riferite a consumi pressoché abbandonati.

Al fine di evitare disarmonie nelle serie che interessano la Comunità Europea, lo stesso aggiornamento è stato attivato per l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale la cui base, come previsto, sarà trasportata nel 1991 dal 1985 al 1990.

Nel settembre del 1990 si è completato il pro-

gramma di formazione del personale degli organi periferici che collaborano alla effettuazione delle rilevazioni dei prezzi al consumo, già iniziato nel 1989. Attraverso 14 riunioni seminariali di livello regionale, si sono formate 461 unità di personale, appartenenti a 87 Comuni capoluogo di Provincia e a 18 Uffici periferici Istat.

Nel 1990 è ulteriormente proseguito il programma di informatizzazione delle procedure di trasmissione dei microdati che, a fine anno, ha visto a regime 52 Comuni capoluogo di provincia.

Con il mese di gennaio 1990 è stata iniziata la diffusione del nuovo indice mensile dei prezzi praticati dai grossisti con la base 1989 ed è stato contemporaneamente abbandonato il calcolo del vecchio indice dei prezzi all'ingrosso con base 1980. Nel corso dell'anno è stato curato il calcolo di un nuovo indice mensile riguardante i prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori, caratterizzato da un paniere e da un sistema di ponderazione variabili mensilmente. La sperimentazione del nuovo indice è stata fatta con riferimento al 1989 quale anno base, mentre sono state eseguite le operazioni preparatorie per l'impostazione definitiva della base al 1990.

Sono state inoltre curate le operazioni preparatorie per il cambio di base al 1990 = 100 dell'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali e degli altri indici calcolati dal settore (tronco stradale, fabbricato residenziale, ecc.).

Occupazione, retribuzioni e consumi delle famiglie

L'indagine mensile su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese industriali, dopo la recente ristrutturazione su base 1988, è proseguita regolarmente nel 1990, consentendo la puntuale realizzazione degli obiettivi prefissati sia per quanto attiene la raccolta e la produzione dei dati e sia per quanto concerne la loro diffusione. Inoltre, sono stati avviati i primi studi di fattibilità concernenti l'ampliamento del campo di osservazione dell'indagine per estenderlo anche alle imprese di grandi dimensioni (oltre 500 dipendenti) del settore terziario. La proposta dell'ampliamento ha trovato lar-

ga approvazione in tutte le sedi, nazionali ed internazionali, per l'interesse che riveste la conoscenza soprattutto del fenomeno retributivo se esaminato in uno spettro largo di attività che passano attraverso i settori dell'industria, del commercio, del credito e dei servizi anche se limitatamente alle imprese di grandi dimensioni.

Sono proseguite intanto nel corso dell'anno le analisi dei dati trimestrali rilevati, in collaborazione con il Ministero del lavoro, sull'occupazione, sulle ore lavorate, sui movimenti di entrate ed uscite secondo la qualifica e l'attività economica: tali dati, che si riferiscono a tutte le imprese con oltre 10 addetti operanti in tutti i settori di attività ad eccezione dell'agricoltura e della P.A., consentono analisi anche a livello ripartizionale e regionale.

Nel corso del 1990 sono regolarmente proseguite le elaborazioni dei numeri indici delle retribuzioni contrattuali i cui risultati sono pubblicati mensilmente sul Notiziario. I dati medi del 1989 sono riportati sulla Collana d'informazione «Lavoro e retribuzioni». Sono state eseguite le consuete elaborazioni connesse alla produzione di particolari indicatori relativi ai vari adempimenti istituzionali e non (perequazione pensioni, adeguamento retribuzioni funzionari CEE, ecc.). È stata avviata, inoltre, la prima fase relativa alle operazioni di ristrutturazione della base di riferimento degli indici delle retribuzioni contrattuali.

Sono state realizzate nuove tavole di pubblicazione per quel che riguarda le ore di lavoro retribuite dalla Cassa integrazione guadagni. Relativamente alle «retribuzioni annue di competenza» è stato effettuato il ricalcolo delle voci retributive, dal 1982 al 1989, secondo le eventuali decorrenze retroattive delle misure tabellari previste dagli accordi; per quanto riguarda l'indennità di scala mobile, è stato determinato l'importo medio mensile degli incrementi calcolati a maggio e a novembre, con riferimento ai diversi settori contrattuali, per gli anni 1987-89. Nel secondo semestre hanno avuto luogo le indagini informative presso le associazioni di categoria e gli enti inclusi nel campo di osservazione delle retribuzioni contrattuali per la determinazione della nuova base di riferimento degli indicatori. Anche per il 1990 sono stati calcolati i coefficienti per l'adeguamento delle pensioni (a partire dal gennaio 1991), secon-

do le modalità previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 525/88. Nei primi mesi del 1990 sono stati effettuati gli aggiornamenti delle serie storiche nazionali delle posizioni lavorative e delle unità di lavoro 1980-89, analizzate per 38 branche di attività economica e per singoli segmenti del mercato del lavoro (regolari, irregolari, occupati non dichiaratisi, stranieri non residenti, doppio lavoro) ed è stata conseguentemente predisposta la pubblicazione dei dati elaborati secondo tutti i caratteri considerati. Nella seconda metà del 1990 sono stati eseguiti gli aggiornamenti delle serie regionali delle unità di lavoro 1980-88 per posizione nella professione (dipendenti ed indipendenti) a 38 branche di attività economica. Per quel che riguarda il settore dei consumi, nel 1990 è stata posta particolare attenzione all'indagine sui consumi di famiglia, grazie anche all'apporto di un apposito gruppo di studio formato da professori universitari e da funzionari dell'Istituto. In particolare è stata intrapresa una intensa attività di ricerca tendente ad accertare la qualità dei dati rilevati. È stata data attuazione ad una serie di indagini che hanno avuto inizio col mese di novembre in cinque regioni:

1. intervista dei responsabili comunali che seguono l'indagine CF da parte dei funzionari regionali Istat;
2. compilazione di un questionario da parte delle famiglie-campione;
3. reintervista di alcune famiglie da parte dei rilevatori;
4. compilazione di un questionario da parte delle famiglie sostituite;
5. criteri alternativi per la rilevazione delle spese (compilazione di libretti individuali e/o raccolta dei documenti di spesa).

In sede internazionale ha suscitato notevole interesse uno studio sui consumi calorici: i risultati dello studio sono stati oggetto di un convegno (ad Atene) sull'uso dei bilanci di famiglia in tema d'alimentazione. Infine sono stati elaborati i risultati delle prime due indagini telefoniche effettuate dall'Istat: sono stati già pubblicati quelli dell'indagine sull'uso dei mezzi di trasporto; mentre quelli dell'indagine sui pasti fuori casa han-

no soddisfatto, al momento, le attese della contabilità nazionale.

Un'indagine sui consumi energetici delle famiglie, promossa dalla Comunità Economica Europea, è stata avviata alla fine di giugno, ed elaborata in corso d'anno; essa fa parte delle ricerche sui consumi delle famiglie ed è volta ad approfondire la conoscenza delle spese che le famiglie sostengono per soddisfare le proprie esigenze di fabbisogni energetici: riscaldamento, illuminazione, ecc.. L'indagine ha riguardato un campione di circa 5.000 famiglie residenti in 351 Comuni stratificati per zona altimetrica e popolazione.

L'indagine sulle spese di manutenzione delle abitazioni è stata abbinata alla precedente riguardando quindi lo stesso campione. I primi risultati si sono resi disponibili alla fine di novembre, fornendo utili indicazioni per le stime della contabilità nazionale.

In relazione agli impegni derivanti dalla convenzione in atto col Ministero del lavoro e della previdenza sociale in merito alla rilevazione trimestrale dell'occupazione, retribuzioni e oneri aziendali, giornate e ore di lavoro nelle varie attività economiche, sono stati elaborati i dati delle indagini relative al primo e secondo trimestre 1989 ed è iniziata la revisione dei programmi di controllo e di elaborazione dei microdati.

Contabilità nazionale

Conti economici nazionali

Nell'area dei conti economici nazionali annuali e trimestrali sono state effettuate all'inizio dell'anno le consuete valutazioni dei principali aggregati dirette ad aggiornare al 1989 il bilancio economico dell'Italia, che costituisce il documento statistico di base della Relazione generale sulla situazione economica del Paese, presentata al Parlamento annualmente dai Ministri del Bilancio e del Tesoro entro il 31 marzo. Tra gli aggregati più rilevanti stimati sono da segnalare il prodotto interno lordo, il reddito nazionale, il valore aggiunto per branca di attività economica, i consumi finali delle famiglie per categorie di beni e servizi e gli investimenti lordi per branca produttrice. Le valutazioni di tali aggregati risultano effettuate, non solo ai prezzi correnti dei singoli anni della serie, ma anche ai prezzi costanti dell'anno base 1980. Tra i miglioramenti me-

metodologici introdotti per la valutazione degli aggregati sono da sottolineare l'adozione del sistema di bilanciamento dei flussi in un quadro coerente di tipo input-output e l'uso della tecnica della doppia deflazione per la stima del valore aggiunto a prezzi costanti di alcune branche produttive. I risultati delle predette elaborazioni sono stati pubblicati dall'Istat per gli anni 1970-89 in apposito volume della Collana di informazione, unitamente alle stime dell'occupazione e dei redditi da lavoro dipendente per ramo e branca di attività economica. Sono stati, inoltre, aggiornati per gli anni 1988-89 i bilanci di approvvigionamento dei principali prodotti agricolo-alimentari che, tra l'altro, stanno alla base delle valutazioni dei consumi alimentari.

Nel quadro del sistema dei conti trimestrali sono state periodicamente aggiornate nel corso del 1990 le elaborazioni degli aggregati di maggiore interesse per l'analisi congiunturale dell'economia italiana.

Per quanto concerne nuove elaborazioni e ricerche, sono state rese disponibili le prime valutazioni degli investimenti fissi lordi per branca utilizzatrice e per tipo di bene, e sono state ultimate e inserite nei quadri dei conti nazionali le valutazioni relative agli ammortamenti dei beni capitali utilizzati per l'attività produttiva. Contemporaneamente l'apposita Commissione di studio sullo stock del capitale, alla quale sono stati chiamati a partecipare statistici, economisti ed esperti di settore, ha proseguito i suoi lavori portando utili contributi metodologici all'approntamento delle stime suddette.

È stata ultimata e resa disponibile agli utilizzatori la tavola intersettoriale dell'economia italiana (TEI) per l'anno 1985. Consistente con la TEI è stata anche costruita la matrice dei consumi finali per branca di origine e per funzione di consumo. Ciò è stato realizzato sulla base dei risultati di tutte le rilevazioni correnti sul prodotto lordo delle imprese grandi, medie e piccole, delle statistiche del commercio estero, delle indagini correnti sui bilanci di famiglia e della produzione industriale annuale, nonché di una complessa indagine sui consumi di materie prime e ausiliarie e di costi per servizi condotta sulle imprese della trasformazione industriale. Rispetto al passato i miglioramenti metodologici contenuti nella TEI hanno riguardato soprattutto gli scambi con l'estero, per i quali sono realizzati ulteriori mi-

glioramenti nella individuazione della destinazione economica dei beni, nella quantificazione delle importazioni per mese di accettazione e nel calcolo delle aliquote medie relative a dazi, IVA ed altri tributi gravanti sulle importazioni.

Riferita allo stesso anno 1985 è stata ultimata e inviata alle Comunità Europee la tavola degli impieghi dell'energia in Italia, che registra i flussi in quantità ed in valore di 26 prodotti energetici distinti per settore di impiego e per funzioni di consumo.

In seguito all'approvazione della Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee n. 89/130/CEE, Euratom del 13-2-1989, è proseguita l'analisi critica di tutte le fonti ed i metodi di calcolo del prodotto nazionale lordo allo scopo di chiarire le differenze delle stime che i vari Paesi effettuano annualmente di tale aggregato e di avanzare proposte metodologiche per rendere più sicuro il confronto in campo internazionale. Nell'ambito di tali lavori sono state inviate alla CEE le note relative all'inventario delle fonti e dei metodi di calcolo redatte secondo le direttive dell'apposito gruppo di lavoro comunitario.

Conti economici regionali

Nel corso del 1990 è stata portata a termine la revisione dei conti economici regionali, sia a prezzi correnti che a prezzi costanti del 1980. A seguito di ciò, le serie coerenti con i dati nazionali revisionati si sono rese disponibili per tutto l'arco degli anni 1980-87 e sono state pubblicate nella Collana di informazione Istat n. 21 ediz. 1990. La ricostruzione dei conti regionali ha consentito un miglioramento della metodologia di ripartizione territoriale di alcuni aggregati come il valore aggiunto e gli investimenti delle imprese multi-regionali e delle imprese itineranti. Le fonti di maggiore ampiezza costituite soprattutto dalle indagini sui crediti economici delle imprese di piccola dimensione, hanno permesso l'elaborazione del valore aggiunto, degli investimenti e dei redditi da lavoro per un numero più elevato di branche di attività economica.

Nella seconda metà dell'anno sono iniziati gli studi finalizzati a progettare una metodologia che consenta di stimare il reddito disponibile, il risparmio e l'indebitamento o accreditamento e quindi tutti gli aggregati che si de-

terminano per regione e per singola istituzione. In via sperimentale è stata effettuata una stima per grandi ripartizioni e riferita agli anni 1980-88.

Alla fine del 1990 risultavano in fase di ultimazione anche le elaborazioni dei conti economici regionali del 1988.

Nel corso del 1990 è stata realizzata con gli Annali di statistica serie IX - Vol.9, un'importante pubblicazione dal titolo «Nuova contabilità nazionale». Il volume offre a tutti gli studiosi e utilizzatori di dati macroeconomici la possibilità di conoscere dettagliatamente i metodi di calcolo adottati nella revisione dei conti economici nazionali effettuata nel 1987. In particolare, dopo un primo capitolo dedicato agli aspetti generali relativi ai motivi e agli obiettivi della revisione, nonché alle innovazioni di natura metodologica, il volume dedica un'ampia parte alla illustrazione del calcolo della nuova serie dell'occupazione che ha costituito la base fondamentale per la valutazione della produzione e del valore aggiunto. Per quanto riguarda l'informatizzazione degli archivi e la diffusione dei dati, è entrata a regime la produzione delle banche di dati di contabilità nazionale sia annuale che trimestrale che utilizzano il software PDG, mentre la diffusione dei dati regionali è avvenuta sotto forma di foglio elettronico.

Nel quadro del potenziamento della diffusione dei dati su supporto magnetico sono stati prodotti vari dischetti con argomenti occasionali come la TEI 1985 e le tavole dei consumi energetici del 1982 e del 1985.

Conti dei settori istituzionali

Il 1989 ha visto, con la ricostruzione dei conti dei settori istituzionali, il completamento di una lunga fase di revisione della contabilità nazionale che iniziata nei primi anni '80 ha segnato una tappa importante nel febbraio 1987 con la presentazione della tavola input-output del 1982. I risultati di detta revisione sono stati pubblicati nella Collana di informazione in due volumi: il primo, uscito nel mese di ottobre, riporta i dati relativi agli anni 1983-87; il secondo, in corso di stampa, fa riferimento alla serie 1980-88.

Con la revisione dei conti istituzionali viene formata un'analisi più puntuale dei settori e sottosettori delle Amministrazioni pubbliche, delle famiglie e delle imprese. I risultati oltre alla

descrizione dei comportamenti degli operatori in relazione ai vari momenti della vita economica e finanziaria, consentono analisi particolari che sono completamente nuove rispetto al passato e concernono:

- le unità di lavoro occupate;
- la ripartizione degli interessi per tipo di operazione finanziaria;
- la ripartizione dei principali aggregati secondo la branca prevalente;
- l'analisi dei redditi da lavoro autonomo nelle varie tipologie di imprese.

La pubblicazione dei dati è accompagnata da una nota che descrive dettagliatamente la metodologia adottata, per il calcolo delle singole voci.

Nel 1990 sono proseguiti inoltre i lavori per portare a termine la revisione dei conti finanziari armonizzati con i conti economici secondo lo schema SEC, ed i lavori per la ricostruzione dal 1970 delle serie storiche di alcuni aggregati che permettono di determinare il reddito disponibile dei settori istituzionali così come sono stati definiti nella nuova contabilità nazionale.

In relazione alla compilazione della «Relazione generale sulla situazione economica del Paese», per il 1989, è stato ultimato il conto del Resto del Mondo ed è stato stimato il valore aggiunto della branca «Credito ed Assicurazione», sia a prezzi correnti che costanti. Relativamente agli aggregati che si riferiscono alle transazioni internazionali e che intervengono nella costruzione della tavola input-output sono state elaborate anche stime analitiche per i Paesi CEE e per gli altri Paesi e per le 92 branche di attività economica.

Per il settore delle Amministrazioni pubbliche nel corso del 1990 sono state eseguite le elaborazioni per l'aggiornamento delle serie dei flussi e degli aggregati economici a livello annuale e nazionale rendendo disponibili informazioni analitiche per sottosettore istituzionale e branca di attività economica, voce economica ed area funzionale.

In termini di diffusione dei relativi dati l'Istat ha proceduto alla pubblicazione del volume dei Conti delle Amministrazioni pubbliche e della Protezione sociale per gli anni dal 1983 al 1988, che riporta le serie dei conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pub-

bliche, della spesa pubblica per funzione e voce economica e dei conti e delle prestazioni di protezione sociale.

È in corso di stampa, inoltre, il volume che riporta le predette serie relativamente al periodo dal 1984 al 1989.

Analogamente a quanto fatto per l'occupazione, sono stati effettuati gli aggiornamenti delle serie dei redditi da lavoro dipendente; analizzati per 38 branche di attività economica a livello nazionale (1980-88).

Per l'esecuzione delle stime nazionali 1989 si è preliminarmente effettuato uno studio finalizzato all'aggiornamento al 1989 delle serie di aliquote contributive medie nelle varie branche.

Nel corso del 1990 si è proceduto, altresì, ad una parziale ristrutturazione della pubblicazione (Collana di Informazione «Occupazione e redditi da lavoro dipendente»), con cui i dati nazionali vengono presentati all'utenza esterna nella loro maggiore disaggregazione, resa disponibile dall'Istat. Con tale operazione si è teso a rendere più agevole la consultazione del volume, attraverso una sua funzionale suddivisione in capitoli, e ad arricchirne il contenuto informativo con la pubblicazione delle serie storiche degli oneri sociali e dei contributi obbligatori a carico dei datori di lavoro, oltre a quelle già rese disponibili, delle posizioni lavorative, delle unità di lavoro, dei redditi da lavoro dipendente e delle retribuzioni lorde.

Tra le attività tese all'allargamento delle informazioni statistiche relative ai redditi da lavoro dipendente va citato l'avvio nel corso del 1990 di uno studio finalizzato alla stima delle «retribuzioni nette» (cioè depurate delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori) nelle 38 branche di attività economica; questo studio è particolarmente richiesto dagli utilizzatori delle statistiche del lavoro, dato l'approfondimento nel tempo del così detto «cuneo fiscale».

Sono state elaborate, per gli anni dal 1980 al 1988, le stime a livello regionale degli aggregati costituiti dai redditi da lavoro dipendente, dal valore aggiunto e dall'occupazione dipendente per sottosettore istituzionale e relativamente alle tre branche dei servizi pubblici, dai consumi collettivi per funzione a prezzi correnti e costanti, dai contributi alla produzione e dalle imposte indirette sulla produ-

zione per 44 branche di attività economica. È stata effettuata, in via sperimentale, una stima della spesa pubblica per regione al netto degli interessi con riferimento all'anno 1986 e, sempre a titolo sperimentale, una prima stima di un conto economico semplificato delle Amministrazioni pubbliche a livello ripartizionale.

Sono state elaborate le stime in corso d'anno delle serie trimestrali che si riferiscono agli aggregati economici delle retribuzioni lorde e dei redditi da lavoro dipendente, dei consumi intermedi, del valore aggiunto (a prezzi correnti e costanti), dei consumi collettivi (a prezzi correnti e costanti), dei contributi alla produzione e delle imposte indirette per branca di attività economica.

Nei primi mesi del 1990 è stata effettuata la costruzione delle serie (anni 1986-89) degli aggregati che compongono il conto economico consolidato di parte corrente della Protezione sociale nonché i conti della Sanità, della Previdenza e dell'Assistenza per natura giuridica delle istituzioni.

Nel corso dell'anno inoltre sono state ricostruite le serie storiche (anni 1986-89) delle uscite correnti per regione e per voce economica della Protezione sociale, nonché della Sanità, della Previdenza e dell'Assistenza, sia per il complesso delle Istituzioni, sia per le sole Amministrazioni Pubbliche.

È stato iniziato lo studio, promosso dall'Eurostat, nel campo della protezione sociale. Esso è finalizzato a quantificare in valore e quantità alcuni tipi di prestazioni erogate a copertura di determinati eventi, rischi e bisogni; ad individuare gli aventi diritto e i beneficiari; a descrivere le relative modalità di erogazione e di determinazione dell'ammontare. Sono state revisionate dal 1960 e aggiornate al 1989, le serie storiche degli aggregati che riguardano l'attività sanitaria pubblica e privata in Italia.

Tali serie vengono pubblicate dall'OCDE in apposite pubblicazioni.

SCOSTAMENTI TRA I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI

Gli scostamenti rispetto al programma 1990 registrati nell'area economica sono stati:

1. per il settore della pesca: non è stata avviata la nuova indagine campionaria sulla pesca, che sostituirà l'attuale rilevazione condotta con procedimenti estimativi, per difficoltà incontrate con il Ministero competente nella organizzazione della rete di rilevazione;
2. per il settore delle industrie: è stata rinviata a data da definire l'indagine sulla struttura dei costi delle aziende e quella relativa al recupero delle imprese inadempienti del SIRIO;
3. per il settore terziario: ha subito uno slittamento l'indagine sperimentale sugli alberghi ed altre imprese ricettive e sulle agenzie di viaggio;
4. per il settore dei prezzi: non è iniziato il calcolo del nuovo indice dei prezzi delle materie prime aventi mercato internazionale;
5. per il settore della contabilità nazionale: non sono state avviate le elaborazioni dei conti patrimoniali dei settori istituzionali e la stima rapida dei conti trimestrali.

**GLI OBIETTIVI E I RISULTATI
RAGGIUNTI**

Sono state portate a compimento diverse iniziative che costituiscono passi importanti per la costruzione di un sistema informativo ambientale. È stata in primo luogo ultimata la costruzione di una banca dati sulle fonti d'informazione ambientale, con la quale l'utente potrà conoscere immediatamente se su un determinato argomento esistono dati, chi li rileva e con quali caratteristiche. Si sta studiando la possibilità di estendere il contenuto della banca dei dati statistici realmente disponibili almeno per gli argomenti di maggiore interesse (come ad esempio la qualità dell'aria). Si è lavorato alla preparazione del 2° volume «Statistiche ambientali» (previsto a periodicità biennale), contenente un quadro dei dati più significativi in materia prodotti nell'ambito della Pubblica Amministrazione e dell'area della ricerca scientifica. La pubblicazione vedrà la luce alla fine del primo semestre 1991, contemporaneamente all'uscita della «Relazione sullo stato dell'ambiente» del Ministero dell'ambiente, come risultato della stretta integrazione che caratterizza ormai le iniziative dei due organismi.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla realizzazione di un interfaccia tra Economia e Ambiente, il progetto «Contabilità ambientale», già avviato nel corso del 1989, è giunto a una fase di approfondimento di alcuni punti nodali della tematica in questione e, nel contesto della ricerca sulla spesa pubblica per l'ambiente, ha affrontato l'elaborazione delle stime relative alla spesa sostenuta dalle Regioni. È proseguita la collaborazione con il Ministero dell'ambiente per la preparazione della Relazione sullo stato dell'ambiente del 1991 e più in generale per la costruzione del sistema informativo ambientale. Tuttavia l'apposita convenzione che impegna l'Istat e il Ministero ad un'ampia attività di interesse comune non è ancora operante in quanto il grup-

po di lavoro, che deve definire il programma da sviluppare, non è stato ancora formalizzato. È proseguita la partecipazione attiva alle numerose iniziative degli organismi internazionali in campo ambientale, nell'ambito delle quali in questi ultimi tempi sono stati raggiunti risultati di estremo interesse.

Tra questi si possono segnalare, da parte dell'ONU, l'elaborazione delle classificazioni statistiche standard su: inquinanti atmosferici, uso del suolo, uso delle risorse idriche e rifiuti e la preparazione di una raccolta di statistiche ambientali; da parte dell'OCSE l'elaborazione del 3° Rapporto sullo stato dell'ambiente e del 4° Compendio di statistiche ambientali e da parte della CEE la pubblicazione del primo volume «Statistiche ambientali». Nell'ambito dei lavori di questo organismo si segnala infine la partecipazione dell'Istat a un gruppo ristretto di lavoro incaricato della messa a punto di un Sistema Europeo di Raccolta dell'Informazione Economica sull'Ambiente (SERIEE); in tale contesto si è pervenuti alla stesura di una prima proposta di manuale. Per quel che riguarda le indagini di prevalente interesse ambientale condotte dall'Istat, sono state portate regolarmente a termine quella sulla caccia, riserve o aziende faunistico-venatorie, oasi di ripopolamento e quella sugli incendi dei boschi.

È stata realizzata per la prima volta una indagine sui danni all'ambiente rilevando gli illeciti amministrativi e penali in violazione sia alle leggi forestali e ai vincoli idrologico e paesaggistico, sia alle leggi sulla caccia e sulla pesca in acque interne.

Con riferimento alle rilevazioni statistiche in campo meteorologico, è stato perseguito l'obiettivo di riorganizzarne il sistema informativo negli aspetti generali e, in particolare, di assicurare la necessaria efficienza alla diffusione dei dati con riferimento agli impegni di approntamento della documentazione statistica che, per motivi tecnici ed amministrativi, viene usualmente richiesta da una vasta ed articolata utenza esterna.

La realizzazione dei suindicati adempimenti ha comportato l'attivazione di precisi pro-

grammi per il perfezionamento del contenuto delle tabelle di pubblicazione dei dati meteorologici sul Bollettino Mensile di Statistica. Nel contempo, sono stati impostati i piani operativi per il recupero della elaborazione dei dati arretrati relativi alle più importanti stazioni meteorologiche con l'intento di assicurare, dall'anno 1984, la necessaria continuità della loro pubblicazione nello specifico Annuario delle statistiche meteorologiche.

SCOSTAMENTI TRA I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI

Si è verificato un leggero ritardo nella pubblicazione del secondo volume delle «Statistiche ambientali», prevista per il 1990 e slittata, per accordi con il Ministero dell'ambiente, al primo semestre del 1991.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

L'attività dell'area metodologica è consistita soprattutto nella predisposizione dei piani di campionamento per le indagini dell'Istituto, con la ristrutturazione in alcuni casi di piani già utilizzati e, in altri, con la messa a punto di nuovi.

Particolare attenzione è stata riservata all'indagine trimestrale sulle forze di lavoro per quanto concerne la ristrutturazione della strategia di campionamento e l'individuazione di tecniche che consentano di migliorare il livello di precisione delle stime provinciali.

Nell'area della qualità dei dati è stato definito sul piano teorico un «sistema di controllo» per le indagini ed alla standardizzazione degli indicatori di qualità relativi alle diverse fasi che compongono una rilevazione statistica.

Sono state effettuate analisi del profilo dell'errore delle indagini agricole e sulle forze di lavoro che hanno consentito una conoscenza più approfondita della struttura dell'errore totale.

Studi specifici sono stati condotti per la stima dell'errore di misura, con particolare riguardo agli errori connessi alla fase di rilevazione sul campo, e per sperimentare l'applicabilità di risultati metodologici alle indagini dell'Istituto.

In quest'ambito, in particolare, sono state affrontate le problematiche relative alla costruzione di una procedura generalizzata di correzione automatica basata sulla metodologia di Fellegi-Holt.

È stato completato lo studio degli errori di copertura nelle indagini telefoniche, con la messa a punto di una proposta per la valutazione e l'attenuazione degli effetti distorsivi nel-

le stime derivate da indagini già effettuate e la metodologia che deve essere seguita nella programmazione delle future indagini telefoniche.

Per quanto concerne gli aspetti campionari della qualità dei dati è stata predisposta una nuova metodologia ed il relativo software informatico per la stima e la presentazione degli errori di campionamento. La metodologia, che utilizza il metodo Woodruff è stata sviluppata per i principali disegni campionari adottati dall'Istat ed applicata, con risultati soddisfacenti, ai dati dell'indagine 1989 sugli sbocchi professionali dei laureati. A completamento della ricerca sui metodi di stima degli errori campionari è iniziata la sperimentazione delle tecniche basate sulle replicazioni del campione (gruppi casuali, replicazioni bilanciate, jackknife).

Dell'attività sviluppata nelle diverse aree ha tratto notevole beneficio il «Manuale di tecniche di indagine», del quale sono stati pubblicati cinque fascicoli e sono in corso di stampa gli ultimi due.

In collaborazione con la Società Italiana di Statistica (SIS) sono state organizzate le prime giornate di studio su «Avanzamenti metodologici e statistiche ufficiali» che hanno visto impegnati, in numerosi gruppi di lavoro misti, studiosi designati dalla SIS e ricercatori dell'Istat.

Ampia è stata la partecipazione a convegni indetti a livello nazionale od internazionale per riferire sullo stato di avanzamento di programmi di ricerca in corso.

Occorre precisare qui che numerosi altri lavori, svolti all'Istat nel 1990, hanno un rilevante interesse metodologico come le ricerche in campo demografico, gli studi per la contabilità nazionale, ecc.; essi sono stati inseriti nelle aree di applicazione perchè più direttamente finalizzati ad essa.

ELENCO DEI LAVORI PER AREA DI INTERESSE

PREMESSA

Allo scopo di fornire la necessaria documentazione sulle nuove iniziative dell'Istat intraprese nell'anno 1990 in materia di indagini statistiche, studi e ricerche, viene riportato un elenco di lavori (distinti in: rilevazioni, elaborazioni ed altri lavori) nel quale sono eviden-

ziati sia quelli correnti che si ripetono di anno in anno, sia quelli di nuova iniziativa.

I numeri di codice riportati di fianco a ciascun lavoro fanno riferimento a quelli dei programmi statistici del triennio 1990-92, ai quali si rinvia per ulteriori indicazioni sulle più importanti caratteristiche degli stessi. Fanno eccezione alcuni lavori che, pur non figurando nei programmi statistici 1990-92, hanno avuto attuazione nel 1990.

LEGENDA

FONTE DEI DATI:

A = Amministrativa
I = Imprese
F = Persone fisiche

TIPO DI RILEVAZIONE:

T = Totale
P = Parziale
C = Campionaria

TIPO DI LAVORO:

N = Nuovo
R = Ristrutturato

PERIODICITÀ:

m = mensile
t = trimestrale
q = quadrimestrale
s = semestrale
a = annuale
2a = biennale
plu = pluriennale
occ = occasionale

IMMISSIONE IN BANCA DATI:

Si

AREA DEMOGRAFICA

STATO E MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
DEM 001	Nati	A	T		m	
DEM 002	Matrimoni	A	T		m	
DEM 003	Morti	A	T		m	
DEM 004	Indagine rapida sul movimento della popolazione presente	A	T		m	
DEM 005	Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza	A	T		a	
DEM 006	Movimento e calcolo della popolazione residente - rilevazione mensile	A	T		m	si
DEM 007	Movimento e calcolo della popolazione residente - rilevazione annuale	A	T		a	si
DEM 034	Consistenza dello schedario AIRE e cittadini stranieri iscritti in anagrafe	A	T	N	a	
ELABORAZIONI						
DEM 039	Calcolo tasso fecondità totale destagionalizzato mensile				m	
STU 001	Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione				a	
STU 011	Popolazione residente per sesso, età e regione al primo gennaio				a	
STU 013	Tavole di mortalità della popolazione italiana				plu	
STU 018	Ricerca sulla fecondità longitudinale in Italia			N	occ	
STU 019	Ricerca dei modelli multiregionali e multi-stato per lo studio delle migrazioni			N	occ	
ALTRI LAVORI						
DEM 024	Sommario storico di statistiche sulla popolazione 1951-1987			N	occ	

AREA DEMOGRAFICA CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
CEN 006	Indagine pilota per il 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	F	C	N	occ	
ALTRI LAVORI						
CEN 007	Variazioni nelle circoscrizioni amministrative e rideterminazione della popolazione legale				a	
CEN 011	Piani topografici				plu	si
CEN 012	Superficie territoriale dei comuni e aggiornamento del Data Base delle matrici comunali				a	si
CEN 013	Classificazione delle professioni				occ	
CEN 016	Ricerca per produzione computerizzata di piani topografici			N	occ	

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
DEM 011	Malattie infettive e diffusive soggette a denuncia obbligatoria	A	T		a	
DEM 013	Dimessi dagli istituti di cura	A	P		a	
DEM 014	Entrati nei servizi psichiatrici	A	T		a	
DEM 015	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	A	T		a	
DEM 016	Interruzioni volontarie della gravidanza	A	T		a	
DEM 032	Rilev. rapida delle malattie infettive e diffusive soggette a denuncia obbligatoria	A	T		m	
DEM 033	Rilev. rapida dei dimessi dagli istituti di cura	A	T		m	
DEM 035	Rilev. rapida delle donne dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	A	T	N	m	
DEM 036	Rilevazione rapida delle interruzioni della gravidanza	A	T	N	m	
ELABORAZIONI						
DEM 009	Elaborazione delle cause di nati-mortalità				a	
DEM 010	Elaborazione delle cause di morte				m	

AREA SOCIALE PROTEZIONE SOCIALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
AMP 007	Trattamenti pensionistici	A	T		a	
AMP 010	Attività sociale delle Amministrazioni provinciali	A	T		a	
AMP 011	Istituti provinciali di assistenza all'infanzia	A	T		a	
AMP 012	Istituti di assistenza con ricovero	A	T		a	
AMP 013	Dormitori pubblici	A	T		a	
AMP 014	Colonie estive e campeggi	A	T		a	
AMP 015	Asili nido	A	T		a	
ALTRI LAVORI						
AMP 020	Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti previdenziali				a	

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
Materia civile						
GIU 001	Procedimenti civili	A	T		t	
GIU 002	Procedimenti civili relativi alla locazione immobili urbani	A	T		s	
GIU 003	Procedimenti esauriti: di cognizione ordinaria	A	T		a	
GIU 004	Procedimenti esauriti: separazioni personali dei coniugi	A	T		t	
GIU 005	Procedimenti esauriti: scioglimento dei matrimoni	A	T		t	
GIU 006	Procedimenti esauriti in materia di lavoro	A	T		a	
GIU 007	Provvedimenti di esecuzione	A	T		a	
GIU 008	Contenzioso amministrativo ordinario	A	T		m	
GIU 009	Contenzioso amministrativo della Corte dei Conti	A	T		m	
GIU 010	Fallimenti dichiarati	A	T		m	
GIU 011	Fallimenti chiusi	A	T		m	
GIU 012	Protesti	A	T		m	
GIU 013	Concordati preventivi, amministrazioni controllate, liquidazioni coatte amministrative	A	T		a	
GIU 014	Attività notarile	A	T		a	
Materia penale						
GIU 015	Procedimenti penali	A	T	R	t	
GIU 016	Delitti denunciati per i quali l'A.G. ha iniziato l'azione penale	A	T		m	
GIU 017	Imputati per delitto giudicati con provvedimento irrevocabile	A	T		a	
GIU 018	Minorenni denunciati per delitto	A	T		a	
GIU 019	Delittuosità denunciata all'A.G. dalla Polizia, dai Carabinieri e Guardia di Finanza	A	T		m	

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
GIU 020	Suicidi e tentativi di suicidio	A	T		m	
GIU 029	Tribunali della libertà	A	T	R	s	
GIU 030	Procedimenti penali militari	A	T	R	a	
GIU 031	Delitti denunciati all'A.G. militare per i quali è stata iniziata l'azione penale	A	T		s	
GIU 032	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile	A	T		s	
	Materia penitenziaria					
GIU 021	Movimento dei detenuti e degli internati	A	T		m	
GIU 022	Entrati dallo stato di libertà negli Istituti di prevenzione e pena	A	T		a	
GIU 023	Lavoro dei detenuti e degli internati e notizie di vita carceraria	A	T		a	
GIU 024	Notizie relative all'attività dei tribunali di sorveglianza	A	T		a	
GIU 025	Giudicati con sentenza irrevocabile durante la custodia cautelare	A	T		a	
	Interventi in materia minorile					
GIU 026	Movimento dei soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorità giudiziaria minorile	A	T		m	
GIU 027	Minorenni soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorità giudiziaria minorile	A	T		a	
GIU 033	Movimento dei procedimenti e dei provvedimenti amministrativi dell'Autorità giudiziaria minorile	A	T	R	t	

AREA SOCIALE
ISTRUZIONE E CULTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
Istruzione						
<i>Dati preliminari</i>						
IST 003	Scuole materne ed elementari	A	T		a	
IST 006	Scuole medie	A	T		a	
IST 008	Scuole secondarie superiori	A	T		a	
IST 010	Università ed Istituti superiori	A	T		a	
<i>Dati definitivi</i>						
IST 001	Scuole materne	A	T		a	
IST 002	Scuole elementari	A	T		a	
IST 004	Scuole speciali per minorati	A	T		a	
IST 005	Scuole medie	A	T		a	
IST 007	Scuole secondarie superiori	A	T		a	
IST 009	Istruzione artistica e musicale	A	T		a	
IST 011	Università ed Istituti superiori	A	T		a	
IST 012	Scuole parauniversitarie	A	T		a	
IST 013	Corsi di formazione professionale	A	P		a	
Cultura						
IST 014	Stampa periodica	I	T		a	
IST 015	Produzione libraria	I	T		a	
IST 016	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero dei beni culturali e ambientali	A	T		a	
ELABORAZIONI						
IST 019	Istituti statali d'antichità e d'arte				a	
IST 020	Attività ricreative e sportive				a	
IST 021	Radiodiffusioni e TV				a	

AREA SOCIALE
Segue: ISTRUZIONE E CULTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
	ALTRI LAVORI					
IST 023	Aggiornamento schedario scuole				a	
IST 032	Aggiornamento archivio produzione libraria				a	
IST 033	Aggiornamento archivio stampa periodica				a	

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
FAM 005	Forze di lavoro	F	C	R	t	si
FAM 024	Sbocchi professionali dei laureati - indagine trasversale	F	C		plu	
FAM 050	Sbocchi professionali dei laureati - indagine longitudinale	F	C	N	a	
FAM 032	Retrospectiva sulle esperienze di lavoro	F	C	N	occ	
IND 054	Conflitti di lavoro originati o non da controversie di lavoro	A	T	R	m	
ELABORAZIONI						
FAM 022	Alcuni aspetti delle forze di lavoro			N	occ	
FAM 043	Forze di lavoro - indagine comunitaria			R	a	
ALTRI LAVORI						
FAM 034	Controllo effettuazione interviste				occ	
FAM 038	Archivio rilevatori			N	a	
FAM 040	Stime flash				m	
FAM 048	Studio per la ristrutturazione della rilevazione delle Forze di lavoro			N	occ	

AREA SOCIALE ASPETTI SOCIALI VARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
FAM D18	Indagine multiscopo sulle famiglie - ciclo 1° bis	F	C	N	a	
FAM E18	Indagine multiscopo sulle famiglie - 4° ciclo	F	C	N	a	
CTT 019	Incidenti stradali	A	T	R	m	
ELABORAZIONI						
SAM 002	Indicatori sociali			N	a	
IST 025	Elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica				occ	
ALTRI LAVORI						
SAM 006	Sintesi della vita sociale italiana			N	a	

AREA ECONOMICA
CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E SERVIZI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
	RILEVAZIONI					
CEN 003	Indagine pilota per il 7° Censimento industria e servizi	I	C	N	occ	
	ALTRI LAVORI					
CER 005	Nuovo schema di classificazione delle attività economiche per il censimento del 1991			N	occ	

AREA ECONOMICA CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
	RILEVAZIONI					
CAG 001	4° Censimento generale dell'agricoltura	I	T	R	plu	
	ALTRI LAVORI					
CAG 002	Aggiornamento schedario aziende agricole				a	

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
Coltivazioni agricole						
AGR 001	Superfici e relative produzioni delle coltivazioni agricole	A	T		a	
AGR 002	Superfici e produzioni di alcune coltivazioni per cultivar	A	T		a	
AGR 003	Previsione della produzione di alcune coltivazioni agricole	A	T		a	
AGR 005	Ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione	A	T		a	
AGR 006	Superficie e produzione delle coltivazioni foraggere	A	T		a	
AGR 007	Coltivazioni orticole in serra	A	T		a	
AGR 008	Coltivazioni floricole	A	T		a	
AGR 010	Coltivazione artificiale dei funghi	A	T		a	
AGR 014	Utilizzazione della produzione di uva e di olive	A	T		a	
AGR 015	Nuovi impianti ed estirpazione di alcune specie di alberi da frutto	A	T		a	
AGR 055	Variazioni delle superfici a vite coltivate per la produzione di vini (DOC ed altri vini), per classi di rendimento	A	T		a	
AGR 056	Rendimenti medi per ettaro ottenuti nelle superfici a vite per la produzione di vini (DOC ed altri vini), per classi di rendimento	A	T		a	
AGR 076	Indagine sulla produzione di alcune principali coltivazioni agricole	I	C	R	a	
AGR 078	Quantitativi di radici di barbabietola da zucchero ritirate dalle ditte saccarifere	I	T		a	
AGR 079	Quantitativi di semi di girasole di produzione nazionale avviati all'industria	I	T		a	
AGR 080	Quantitativi di semi di soia consegnati alle imprese	I	T		a	

AREA ECONOMICA
Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
Zootecnia						
AGR 024	Consistenza varie specie di bestiame e produzioni zootecniche	A	T		s	
AGR 075	Bestiame suino	I	C	R	q	
AGR 073	Bestiame bovino e bufalino	I	C	R	s	
AGR 027	Riproduzione bovina	A	T		a	
AGR 031	Produzione dei bozzoli da filanda	A	T		a	
AGR 032	Attività impianti di incubazione artificiale delle uova	I	T	R	a	
AGR 029	Bestiame macellato	A	T	R	m	
AGR 030	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	I	T	R	m	
AGR 083	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	I	T	N	a	
Foreste						
FOR 017	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	A	T		t	
FOR 018	Piantine esistenti nei vivai gestiti da Regioni o Enti delegati	A	T		a	
FOR 019	Utilizzazioni legnose fuori foresta	I	T		t	
FOR 020	Principali prodotti non legnosi forestali	I	T		t	
FOR 022	Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	A	T		a	
FOR 023	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	I	T		t	
Pesca						
FOR 033	Prodotti della pesca marittima e lagunare	A	T		m	
FOR 034	Prodotti della pesca nelle tonnare e tonnellare	I	T		m	
FOR 035	Prodotti pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo	A	T		m	
FOR 036	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	A	T		s	
FOR 037	Acquacoltura	I	T	R	a	

AREA ECONOMICA
Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
FOR 038	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare	A	P		m	
FOR 039	Naviglio a motore adibito alla pesca	A	T		a	
Mezzi di produzione						
AGR 045	Concimi chimici di produzione nazionale e di importazione	I	T		s	
AGR 046	Prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo	I	T		a	
AGR 047	Distribuzione delle sementi	I	T		a	
AGR 048	Produzione e distribuzione di mangimi composti integrati e nuclei	I	T		a	
Cooperazione agricola						
FOR 049	Impianti collettivi di trasformazione dell'uva	I	T		a	
FOR 050	Impianti collettivi di trasformazione olive	I	T		a	
FOR 051	Impianti collettivi di valorizzazione di alcuni prodotti agricoli	I	T		a	
FOR 052	Impianti collettivi di valorizzazione di prodotti ortofrutticoli	I	T		a	
FOR 053	Allevamenti sociali zootecnici e impianti collettivi di macellazione e lavorazione carni	I	T		a	
ELABORAZIONI						
AGR 067	Calcolo dei numeri indici della produzione agraria, forestale e zootecnica				a	
ALTRI LAVORI						
FOR 090	Aggiornamento archivio forestale per comunità montane				occ	
CAG 003	Progettazione nuovo schedario aziende agricole			N	occ	

AREA ECONOMICA INDUSTRIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
IND 001	Produzione industriale mensile e calcolo indici	I	C	R	m	si
IND 002	Fatturato e ordinativi e calcolo indici	I	C	R	m	si
IND 003	Produzione industriale	I	P	R	a	
IND 016	Stima provvisoria del prodotto lordo delle imprese industr., commerc., di trasporto, comunicaz. e servizi alle imprese e degli investimenti delle imprese pubbliche	I	P		a	
IND 020	Indagine sulle imprese siciliane	I	P		a	
AND 010	Opere pubbliche e di pubblica utilità	A	T		t	
IND 011	Attività edilizia	A	T		m	
IND 023	Indagine campionaria sulle piccole imprese (10 - 19 addetti)	I	C		a	
IND 027	Bilanci delle imprese finanziarie	I	T		a	
IND 006	Acquedotti e approvvigionamento idrico, fognature e impianti di depurazione	A	T		plu	
IND 029	Cave e torbiere	A	T	N	a	
IND 030	Siderurgia	I	T		m	
IND 034	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese	I	T	N	a	
IND 036	Indagine nuove imprese (CERVED)	I	T		a	
ELABORAZIONI						
IND 012	Indice trimestrale dell'attività edilizia residenziale				t	
IND 031	Tempi medi di costruzione di un fabbricato residenziale e non residenziale			N	occ	
IND 032	Indice di produzione del genio civile			N	t	

AREA ECONOMICA
Segue: INDUSTRIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
	ALTRI LAVORI					
IND 008	Aggiornamento schedario imprese 1981 (SIRIO)				occ	si
IND 035	Collaborazione al censimento degli impianti sportivi			N	occ	

AREA ECONOMICA

COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
Commercio e pubblici esercizi						
CTT 001	Autorizzazioni di esercizio	A	T		a	
CTT 004	Grossisti, commissionari, mandatarî, astatori iscritti agli albi della Camera di Commercio	A	T		a	
CTT 005	Consistenza supermercati, grandi magazzini e cash and carry	A	T		a	
CTT 007	Consistenza dei mercati all'ingrosso e provenienza dei principali prodotti affluiti	I	T	R	a	
CTT 008	Movimento e giacenze merci nei magazzini generali	I	T		m	
CTT 009	Prodotti introdotti nei mercati all'ingrosso	I	T		m	
CTT 011	Vendite del commercio al minuto delle imprese della grande distribuzione	I	T		m	si
CTT 012	Vendite del commercio all'ingrosso (cash and carry)	I	T		m	
CTT 027	Vendite del commercio al minuto delle imprese della media e piccola distribuzione	I	C	R	m	
Turismo						
CTT 014	Consistenza esercizi ricettivi per comune	A	T		a	
CTT 015	Movimento clienti negli esercizi ricettivi	I	T	R	m	
CTT 016	Movimento internazionale attraverso i transiti di frontiera	A	T		m	
CTT 017	Indagine rapida sul movimento alberghiero	I	C		t	
Trasporti						
CTT 020	Navigazione marittima per operazioni di commercio	A	T	R	m	
CTT 021	Provviste di bordo imbarcate	A	T		a	

AREA ECONOMICA
Segue: COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
CTT 022	Traffico aereo commerciale	I	T		m	
CTT 029	Trasporto di merci su strada	I	C		a	
ELABORAZIONI						
CTT 002	Rivendite dei tabacchi e generi di monopolio				a	
CTT 003	Farmacie				a	
CTT 018	Trasporti ferroviari				m	
CTT 023	Veicoli a motore iscritti al PRA				m	
CTT 024	Veicoli circolanti in Italia				a	
CTT 031	Rete stradale				a	
CTT 032	Progetto Mercure: integrazione e sviluppo delle statistiche sulle attività terziarie			N	a	

AREA ECONOMICA COMMERCIO CON L'ESTERO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
COE 002	Commercio speciale di importazione	A	T		m	si
COE 003	Commercio speciale di esportazione	A	T		m	si
COE 006	Movimento merci nei depositi doganali e depositi franchi	A	T		s	
COE 007	Commercio di transito	A	T		t	
ELABORAZIONI						
COE 004	Noli all'importazione				t	
COE 008	Statistiche sullo schema delle preferenze generalizzate della Comunità Europea				t	
COE 009	Commercio importazione in provenienza dai paesi dell'Africa, Caraibi e Pacifico				m	
COE 011	Commercio estero secondo il modo di trasporto e nomenclatura NST/R				t	
COE 014	Indici commercio estero secondo la classificazione NACE-CLIO				m	si
COE 015	Commercio estero secondo SITC				t	
COE 017	Dati import-export secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci				m	
COE 024	Valori assoluti commercio estero distinti per gruppi, branche e macrobranche NACE-CLIO			N	m	
COE 025	Studi per rilevazione del commercio speciale import-export con paesi CEE dopo la realizzazione del mercato unico			N	occ	
COE 028	Studi per la costruzione del registro delle persone fisiche e giuridiche che intervengono negli scambi tra paesi CEE dopo la realizzazione del mercato unico			N	occ	

AREA ECONOMICA
Segue: COMMERCIO CON L'ESTERO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
	ALTRI LAVORI					
COE 025	Studi per rilevazione del commercio speciale import-export con paesi CEE dopo la realizzazione del mercato unico			N	occ	
COE 028	Studi per la costruzione del registro delle persone fisiche e giuridiche che intervengono negli scambi tra paesi CEE dopo la realizzazione del mercato unico			N	occ	

AREA ECONOMICA PREZZI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
PRE 001	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali - indice mensile	I	P	R	m	si
PRE 003	Prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori - indice annuale	I	P		a	
PRE 004	Costo di costruzione di un fabbricato residenziale - indice mensile	I	P		m	si
PRE 005	Costo di costruzione di un capannone industriale - indice trimestrale	I	P		t	si
PRE 006	Costo di costruzione di un tronco stradale - indice mensile	I	P		m	si
PRE 007	Prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale - indice mensile	I	P		m	si
PRE 013	Nuovo indice dei prezzi praticati dai grossisti	I	P	N	m	si
PRE 016	Prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori	I	P	N	m	
ELABORAZIONI						
PRE 008	Indici CEE dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli			R	m	
PRE 009	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati			R	m	si
PRE 010	Indice del costo della vita valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni			R	m	
PRE 014	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di pensionati				m	
PRE 015	Indice prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati depurato delle variazioni delle imposte indirette				m	

AREA ECONOMICA
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
AMP 001	Bilanci delle Regioni e Province autonome	A	T		a	
AMP 002	Bilanci delle Amministrazioni Provinciali	A	T		a	
AMP 003	Bilanci delle Amministrazioni Comunali	A	T		a	
AMP 004	Bilanci consuntivi delle Comunità montane	A	T		a	
AMP 005	Bilanci degli Enti pubblici nazionali e locali	A	T		a	
AMP 006	Bilanci degli Enti di Previdenza	A	T		a	
AMP 009	Bilanci degli Istituti ospedalieri pubblici	A	T		a	
AMP 016	Bilanci degli Enti Universitari	A	T		a	
AMP 017	Bilanci degli Enti per il diritto allo studio universitario	A	T		a	
AMP 018	Ricerca scientifica in Italia	A	T	R	a	
AMP 021	Indagine rapida sui bilanci delle Amministrazioni comunali	A	T		a	
AMP 022	Indagine rapida sui bilanci delle Amministrazioni provinciali	A	T		a	

AREA ECONOMICA

OCCUPAZIONE, RETRIBUZIONI E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
IND 051	Occupazione, orari e retribuzioni nella grande industria	I	T		m	si
IND 015	Occupazione dell'industria, commercio, trasporti e servizi	I	P		a	
IND 052	Retribuzioni contrattuali degli operai ed impiegati	I	T	R	m	si
IND 055	Retribuzioni e costo del lavoro degli operai dell'edilizia	A	T		m	
FAM 001	Consumi delle famiglie	F	C	R	t	
FAM 015	Consumi energetici delle famiglie	F	C	N	occ	
FAM 031	Spese di manutenzione delle abitazioni	F	C	N	occ	
ELABORAZIONI						
IND 060	Ore di lavoro concesse dalla cassa integrazione guadagni			R	m	
IND 056	Calcolo delle retribuzioni contrattuali annue				a	
IND 062	Indicatori per adeguamento pensioni alla dinamica salariale				a	
IND 063	Indicatori per rivalutazione stipendi dei magistrati				plu	
SIR 001	Occupazione a livello nazionale e territoriale			R	a	
FAM 035	Calcolo dell'errore campionario per l'indagine sui consumi delle famiglie			R	occ	
FAM 041	Consumi in termini di calorie				occ	
FAM 042	Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie nelle indagini sui bilanci di famiglia				a	

AREA ECONOMICA

Segue: OCCUPAZIONE, RETRIBUZIONI E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
	ALTRI LAVORI					
IND 061	Collaborazione alla rilevazione trimestrale dell'occupazione, retribuzioni e oneri aziendali, giornate e ore di lavoro del Ministero del lavoro				T	
FAM 044	Approntamento campione per indagine sui bilanci familiari della Banca d'Italia				a	
FAM 049	Studi per la ristrutturazione della rilevazione sui consumi delle famiglie			N	occ	

AREA ECONOMICA CONTABILITÀ NAZIONALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
ELABORAZIONI						
CNE 001	Capitale fisso e ammortamenti				a	si
CNE 002	Prodotto lordo dell'industria e servizi a livello nazionale				a	si
CNE 003	Consumi finali delle famiglie a livello nazionale				a	si
CNE 004	Investimenti lordi a livello nazionale				a	si
CNE 005	Conti trimestrali dell'economia italiana			R	t	si
CNE 006	Tavole intersettoriali dell'economia italiana				plu	
CNE 007	Tavole degli impieghi dell'energia				plu	
CNE 008	Bilancio alimentare a livello nazionale				a	
CNE 011	Prodotto lordo dei servizi destinabili alla vendita a livello nazionale				a	si
CNE 012	Investimenti in costruzioni			R	a	si
CER 001	Prodotto lordo dell'agricoltura a livello nazionale e territoriale				a	si
CER 002	Formazione del reddito regionale delle industrie e dei servizi vendibili				a	
CER 003	Impieghi finali regionali				a	
SIR 002	Prodotto lordo del credito e assicurazione a livello nazionale			R	a	si
SIR 003	Consumi collettivi a livello nazionale e territoriale			R	t	si
SIR 004	Redditi da lavoro dipendente e redditi misti da capitale-impresa a livello nazionale e territoriale			R	a	si
SIR 006	Conti economici annuali per settori e sottosettori istituzionali			R	a	
SIR 008	Conti finanziari			R	a	
SIR 009	Conti della protezione sociale			R	a	
SIR 010	Statistiche sul credito, assicurazioni, mercato monetario e finanziario				m	

AREA ECONOMICA
Segue: CONTABILITÀ NAZIONALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
SIR 011	Prodotto lordo dei servizi non destinabili alla vendita a livello nazionale e territoriale			R	a	si
ELABORAZIONI						
SIR 012	Conti economici trimestrali dei servizi non destinabili alla vendita			R	t	si
SIR 013	Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche			R	a	
ALTRI LAVORI						
CER 016	Archiviazione e gestione dati di Contabilità Nazionale				a	si
CER 022	Manuale "Nuova Contabilità Nazionale"			N	a	

AREA AMBIENTALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
AGR 082	Fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici	A	T		m	
FOR 021	Incendi forestali	A	T		t	
FOR 040	Caccia, aziende faunistico-venatorie, oasi di protezione e ripopolamento	A	T	R	a	
FOR 054	Indagine sui danni all'ambiente rilevati dal corpo forestale dello Stato	A	T	N	a	
ALTRI LAVORI						
SAM 004	Statistiche ambientali vol. 2			N	2a	
SAM 005	Contabilità ambientale			N	occ	

AREA METODOLOGICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Fase	Periodicità	Banca dati
ALTRI LAVORI						
STU 004	Predisposizione dei piani di campionamento richiesti dai Servizi Istat				occ	
STU 006	Metodologie per i controlli di qualità				occ	
STU 016	Analisi delle differenze strutturali e comportamentali delle famiglie con e senza telefono			N	occ	

DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

Le pubblicazioni

Nel corso del 1990 sono stati pubblicati 104 volumi consistenti in 22.990 pagine. Il numero delle pagine in rapporto al totale delle copie stampate è stato di circa 95 milioni, registrando un incremento del 21% rispetto ai 78,5 milioni dell'anno precedente.

Relativamente alla qualità della produzione editoriale è stata posta particolare cura alla preparazione di pubblicazioni di grande interesse tecnico-scientifico. Per citarne alcune si fa riferimento al completamento dell'opera «Manuale di tecniche d'indagine» riguardante la metodologia e le tecniche adottate nelle rilevazioni dell'Istat; al volume «45 anni di elezioni in Italia, 1946-90» che ha destato un grandissimo interesse specialmente nel campo politico e negli organi di governo e al «Sommario storico di statistiche sulla popolazione, anni 1951-87» che rappresenta una preziosa fonte d'informazioni per ricerche e studi in area demografica e sociale.

Importante ancora è stata la pubblicazione della «Sintesi della vita sociale italiana» che mette in evidenza, tra l'altro, la tendenza al decentramento della popolazione e la progressiva contrazione della natalità e per la quale è stata organizzata una speciale presentazione rivolta alla stampa e a un pubblico di esperti.

Da segnalare ancora la pubblicazione del volume della «Indagine 1989 sugli sbocchi professionali dei laureati» che rappresenta un quadro puntuale e dettagliato della situazione occupazionale dei laureati e costituisce un orientamento per coloro che sono in procinto di iscriversi ad una facoltà universitaria. È stato inoltre riproposto, in considerazione del successo ottenuto dalla precedente edizione, il volume «Italian statistical abstract» che riporta, in versione inglese, una sintesi dei principali dati e dei testi del Compendio statistico italiano - edizione 1988.

Nel giugno 1990 è stato attuato un seminario allo scopo di presentare e discutere la nuova

edizione dello Style book. Il manuale, riveduto e aggiornato, è stato inoltre arricchito di una appendice che costituisce una guida per una corretta applicazione delle norme che regolano la preparazione di una pubblicazione. Nel corso dell'anno inoltre è stato elaborato un disciplinare concernente la procedura per la gestione dei contratti relativi alla stampa dei volumi Istat e la definizione delle competenze dei settori interessati.

L'approntamento tipografico interno

Dal punto di vista quantitativo la produzione dell'anno 1990 ha manifestato, rispetto all'anno precedente, una leggera flessione per il segmento della stampa tipografica interna (passaggi macchina:-5%), cui si contrappone un lieve incremento per la fotocomposizione elettronica (pagine fotocomposte: +1,5%) ed un più sensibile aumento per quanto riguarda la produzione di grafici (+40%).

È proseguita nel corso dell'anno l'attività di progettazione grafica, di fotocomposizione e di produzione e stampa della modulistica relativa alle statistiche correnti, arricchendo l'esistente archivio grafico-editoriale informatizzato con immagini di stampa relative sia a nuove indagini correnti che ai censimenti generali degli anni 90.

In particolare sono stati messi a punto gli impianti di stampa relativi al materiale di rilevazione del 4° Censimento dell'agricoltura.

Relativamente al 13° Censimento della popolazione e delle abitazioni e al 7° Censimento dell'industria e dei servizi è stata approntata la stampa del materiale che ha permesso l'effettuazione dell'indagine pilota del maggio del 1990. A seguito dei risultati di quest'ultima e sulla scorta delle indicazioni provenienti dalle Commissioni di indirizzo e di studio, si stanno mettendo a punto i questionari definitivi e le relative istruzioni.

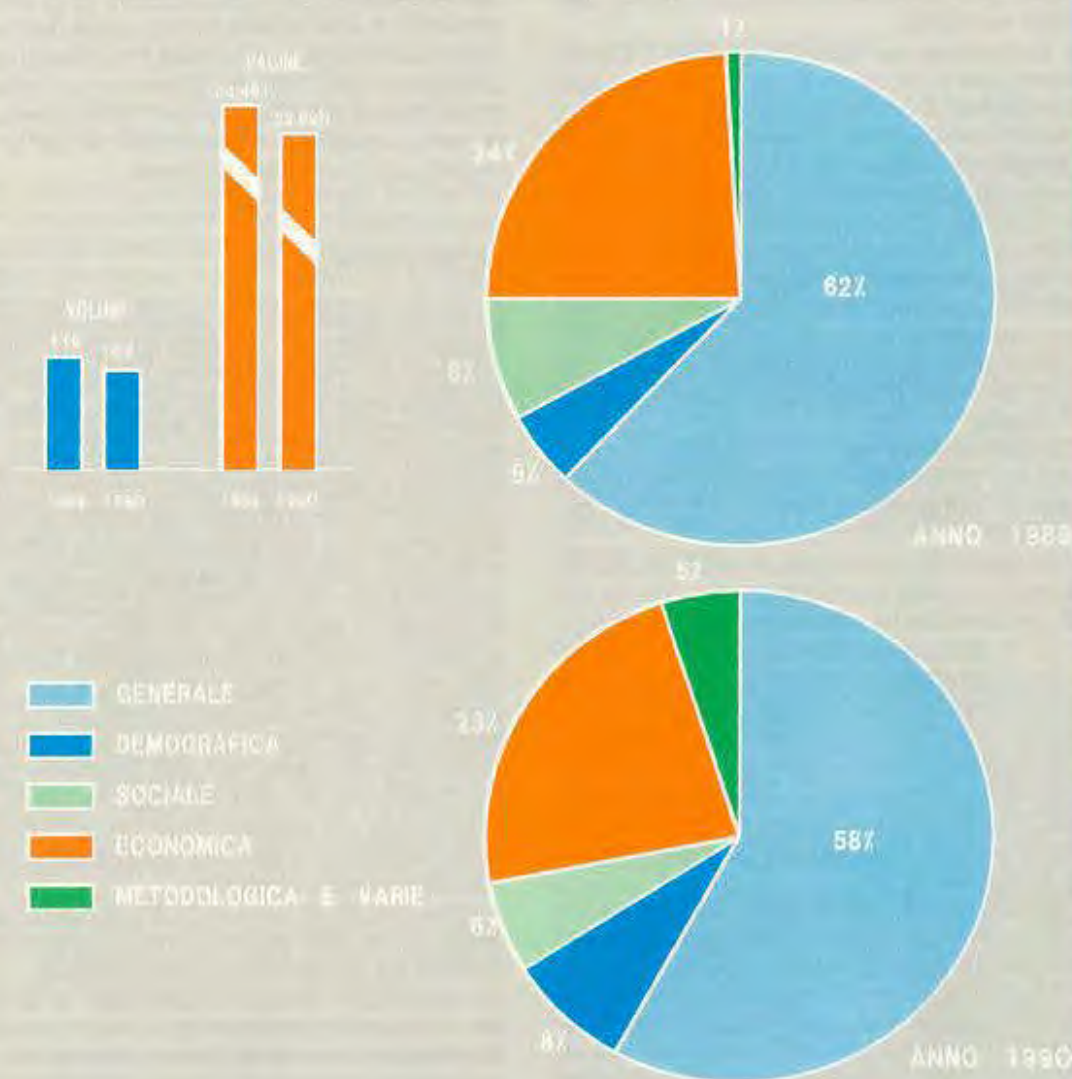
Nel 1990 è proseguita la produzione informatizzata dei grafici statistici basata su rigorosi metodi scientifici classificati in uno specifico manuale delle procedure e supportata da software appositamente progettato dal competente settore dell'Istituto.

Tav. 6 - Attività tipografica - Anni 1989 e 1990

ATTIVITA	1989		1990	
	N.	Copie (migliaia)	N.	Copie (migliaia)
APPRONTAMENTO TIPOGRAFICO ESTERNO				
— Stampa di modelli e materiale ausiliario in complesso	271	14.921	308	24.654
Rilevazioni correnti e periodiche	271	14.921	285	12.088
Rilevazioni censuarie	—	—	23	12.566
— Stampa di volumi	118	405	104	473
	Pagine fotocomposte		Passaggi macchina (migliaia)	
	1989	1990	1989	1990
APPRONTAMENTO TIPOGRAFICO INTERNO				
— Modellame e circolari	1.402	1.685	5.739	5.395
— Notiziari ISTAT	1.348	1.140	3.051	2.714
— Fascicoli, pubblicazioni varie	2.600	2.610	2.895	2.988
TOTALE	5.350	5.435	11.685	11.097
— Grafici	1.093	1.531	—	—

DIFFUSIONE DELLE PUBBLICAZIONI

RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DELLA TIRATURA COMPLESSIVA
(Pagine in totale)



Comunicazione ed immagine

L'istituzione del Sistema Statistico Nazionale e l'esecuzione del 4° Censimento dell'agricoltura hanno richiesto un notevole impegno nel settore della comunicazione al fine di conseguire la più alta divulgazione di questi due eventi che hanno caratterizzato l'attività dell'Istat nel 1990.

In particolare per quanto riguarda il Censimento dell'agricoltura è stata realizzata una campagna di comunicazione volta ad informare e sensibilizzare gli operatori agricoli. La campagna, iniziata nell'ottobre 1990 con un annuncio istituzionale sui maggiori quotidiani nazionali, è proseguita con una serie di annunci che hanno assicurato la copertura di tutte le testate nazionali, regionali e locali e che sono apparsi anche sui più qualificati periodici del settore agricolo. L'impatto della comunicazione è stato garantito anche da uno spot televisivo pianificato sulle reti RAI e su Publitalia.

Contemporaneamente i Comuni hanno provveduto, attraverso le affissioni, a sostenere l'attività pubblicitaria su tutto il territorio nazionale.

Una pubblicizzazione così diversificata sia nei tempi che nelle modalità ed una campagna di opinione che ha interessato non solo la RAI-TV e la stampa quotidiana nazionale ma anche e soprattutto la stampa locale e i periodici specializzati (in complesso sono stati pubblicati circa 300 articoli) hanno consentito di sensibilizzare e coinvolgere non solo i conduttori delle aziende agricole ma anche gli organi del Sistema statistico nazionale impegnati nel censimento e 13.000 rilevatori appositamente preparati.

Particolarmente intensi sono stati i rapporti con la stampa volti ad informare l'opinione pubblica sia dell'istituzione del Sistema Statistico Nazionale sia del nuovo e rilevante ruolo assunto dall'Istat. La partecipazione di numerosi giornalisti alla conferenza stampa organizzata con il Ministero degli affari regionali e delle riforme istituzionali, le interviste e gli articoli apparsi sull'argomento hanno non solo comportato un consolidamento della imma-

gine istituzionale ma hanno fatto registrare un maggiore interesse nei riguardi dell'Istituto. Molto impegnativa, come sempre, è risultata la diffusione dei comunicati stampa, che costituiscono il primo e più tempestivo livello di divulgazione della informazione statistica. Le agenzie di stampa, i principali quotidiani, la RAI-TV e le utenze qualificate hanno ricevuto più di 120 comunicati di carattere sia economico che sociale ai quali è stato dato ampio rilievo.

Di particolare impegno infine la collaborazione dell'Istat a due manifestazioni di grande importanza: la «Conferenza nazionale dell'immigrazione» organizzata dalla Presidenza del Consiglio e dal CNEL ed il convegno «La statistica italiana per l'Europa del 1993» promosso dalla facoltà di scienze statistiche dell'Università «La Sapienza» di Roma.

La diffusione

Il decreto legislativo che disciplina il Sistema Statistico Nazionale prevede tra l'altro l'istituzione di uffici di collegamento con il pubblico presso la sede centrale dell'Istituto, presso le sedi regionali e presso le Prefetture.

Per quanto riguarda l'Istat è iniziato il funzionamento a regime del Centro diffusione, istituito con l'obiettivo di fornire all'utente un punto di accesso ai dati statistici che sia efficiente e funzionale. In particolare nel Centro si provvede alla vendita delle pubblicazioni, alla diffusione, sia su tabulato che su dischetto, delle informazioni contenute nelle Banche Dati Istat, alle certificazioni degli indici dei prezzi e delle retribuzioni contrattuali.

Nel corso del 1990 il Centro è stato visitato da circa 9.300 utenti con una presenza media giornaliera di circa 40 unità; le informazioni fornite per telefono o fax, riguardanti gli indici dei prezzi e altri dati, sono state superiori al centinaio al giorno.

Anche l'attività di fornitura dati per corrispondenza è risultata essere considerevolmente elevata ed estremamente impegnativa.

Da uno studio effettuato sulla base di schede informative sottoposte ai visitatori del Centro, per un periodo di due mesi, è emerso che:

1. l'utenza proviene per l'84% da Roma e Lazio;

2. il settore di appartenenza è nel 54% dei casi quello delle imprese, organizzazioni ed associazioni, nel 16% il settore dell'istruzione e ricerca, nell'8% dei casi l'utenza appartiene alla pubblica amministrazione, nel 6% ad ambasciate e organismi internazionali, nel 4% a mezzi d'informazione mentre il 12% è costituito da privati cittadini;
3. i dati richiesti sono prevalentemente (55%) di natura economica contro il 16% di natura sociale, il 14% di natura demografica, il 5% di natura ambientale, il 2% di natura metodologica ed il rimanente 8% relativo a più aree contemporaneamente;
4. il grado di soddisfazione delle richieste è risultato essere molto elevato.

Per quanto riguarda la diffusione sul territorio che dovrà essere senz'altro potenziata secondo gli obiettivi strategici del Sistema Statistico Nazionale, si può notare che gli Uffici regionali già svolgono una intensa attività di rapporti con l'utenza. In particolare presso di essi sono notevolmente aumentate le richieste di informazioni telefoniche, soprattutto quelle relative ai prezzi al consumo. Il numero degli utenti presso i singoli uffici è stato complessivamente di 19.000 unità, mentre il numero delle pubblicazioni consultate è risultato pari a 61.000. Entrambi i dati si pongono sui livelli dell'anno precedente. Per quanto riguarda la richiesta di fornitura dei dati delle Banche Dati Istat si è avuta, rispetto all'anno precedente, una diminuzione sia del numero degli utenti (-35%) che del numero delle pagine stampate (-63%); questo è senz'altro attribuibile al fatto che, a partire dal 1990, la fornitura dei dati delle Banche Dati Istat è avvenuta non più a titolo gratuito ma dietro pagamento delle tariffe stabilite. Le richieste sono venute in massima parte dal settore delle imprese e hanno riguardato nell'82% dei casi l'area economica.

Con l'obiettivo di una più vasta diffusione dei prodotti statistici sono state inoltre intraprese alcune iniziative promozionali come:

1. lettere di direct marketing, inviate a target preselezionati, per annunciare la disponibilità di nuove pubblicazioni quali «Sintesi della vita sociale italiana» e alcuni fascicoli del «Manuale di tecniche di indagine»;
2. allestimento di stand espositivi con centri d'informazione presso le più importanti manifestazioni fieristiche nazionali e la partecipazione a manifestazioni a livello internazionale (Settimana di incontri culturali Italia-Spagna svoltasi a Madrid in aprile, Fiera del libro di Francoforte, ecc.);
3. presenza sulle varie guide (Monaci, delle regioni, Annuario delle autonomie locali) orientata a pubblicizzare l'attività e le strutture di diffusione dell'Istat.

La commercializzazione

L'attività di commercializzazione ha comportato un notevole impegno sia sotto l'aspetto amministrativo che sotto quello dei rapporti con l'utenza. Sono state vendute oltre 7.000 pubblicazioni presso la libreria dell'Istituto mentre per quanto riguarda la vendita di pubblicazioni per corrispondenza sono state emesse 5.399 fatture e attivati circa 4.000 abbonamenti.

Si è provveduto inoltre all'espletamento delle pratiche amministrative relative a convenzioni con l'ISCE, con le Regioni, con il C.N.R. e con altri enti pubblici territoriali ed al perfezionamento delle convenzioni relative al collegamento con le Banche Dati Istat della RAI, della Regione Lazio e del Ministero del commercio estero.

La biblioteca

Il patrimonio librario della biblioteca dell'Istituto si è incrementato, nel corso del 1990, di oltre 800 titoli di pubblicazioni monografiche consistenti in saggi, ricerche e studi nell'area metodologica, economica e sociale, in manuali, prontuari ed altre opere specifiche di natura tecnica, amministrativa, giuridica e gestionale. Per quanto riguarda le pubblicazioni periodiche sono stati acquisiti oltre 1.550 titoli relativi ad annuari e/o bollettini statistici dei paesi europei ed extraeuropei mentre gli abbonamenti a riviste a contenuto metodologico, demografico, sociale ed informatico sottoscritti nel corso dell'anno sono stati circa 350 di cui quasi il 30% riguardanti periodici editi all'estero. Complessivamente l'acquisizione del materiale librario è risultata pari a quasi 2.000 titoli.

Nel 1990 gli utenti che hanno usufruito dei servizi della biblioteca sono stati oltre 3.000; di essi poco più del 2% erano di nazionalità straniera e il 30% degli utenti esterni erano non residenti in Roma.

Con riferimento alla categoria socio-professionale, gli utenti sono prevalentemente studenti e docenti o ricercatori universitari: i dipendenti di enti e imprese pubbliche o private rappresentano una quota del 10% mentre il restante è costituito quasi esclusivamente da liberi professionisti. Le richieste di consultazione del materiale librario hanno interessato le pubblicazioni editate dall'Istituto nella misura di oltre il 70% e prevalentemente quelle appartenenti all'area demografico-sociale.

Nel luglio 1990 sono terminati i lavori del gruppo incaricato di elaborare proposte per un sistema informativo integrato di tutte le attività della biblioteca. Tale sistema si baserà su una architettura hardware costituita da personal computer collegati in rete locale ed utilizzerà pacchetti software specifici.

A seguito dell'istituzione del Sistema Statistico Nazionale è stato predisposto, per l'approvazione da parte dei competenti organi dell'Istituto, lo schema di un nuovo regolamento della biblioteca che accoglie le più recenti normative vigenti nelle biblioteche pubbliche italiane.

In previsione dell'adozione, a partire dal 1991, delle norme standardizzate nazionali ed internazionali in materia di catalogazione, classificazione e descrizione (ISBD, SBN, RICA, Dewey) delle pubblicazioni acquisite, nel 1990 si è provveduto alla formazione del personale addetto alla biblioteca; inoltre è stato avviato il progetto per la completa ristrutturazione delle fasi di acquisizione (registro di entrata, schedoni amministrativi, schede bibliografiche, ecc.) delle pubblicazioni.

Il comitato consultivo permanente, istituito nel 1989 per l'acquisizione delle monografie e dei periodici, ha vagliato oltre 350 proposte di acquisto e abbonamento effettuate da personale dell'Istituto.

**Tav. 7 - Utilizzazione delle Banche Dati - Numero di interrogazioni (*)
Anni 1989 e 1990**

CATEGORIE DI UTENTI	1989						Comunicati stampa	Totale
	AREA DI INTERESSE							
	Censimenti	Demografica	Sociale	Economica	di cui Commercio estero			
Settore pubblico	9.832	3.363	10.198	38.843	21.431	1.907	64.143	
Istruzione e ricerca	5.985	945	1.328	5.530	3.305	147	13.935	
Imprese	790	544	1.422	12.782	9.827	351	15.889	
Mezzi di informazione	118	8	99	244	146	28	497	
Organismi internazionali	333	140	51	2.167	1.951	15	2.706	
Persone fisiche	4.910	2.387	2.191	17.105	13.163	330	26.923	
TOTALE	21.968	7.387	15.289	76.671	49.823	2.778	124.093	

CATEGORIE DI UTENTI	1990						Comunicati stampa	Totale
	AREA DI INTERESSE							
	Censimenti	Demografica	Sociale	Economica	di cui Commercio estero			
Settore pubblico	6.222	3.209	7.933	42.531	24.517	2.899	62.794	
Istruzione e ricerca	2.331	494	3.642	5.261	3.630	480	12.208	
Imprese	1.041	670	2.737	11.149	7.499	990	16.587	
Mezzi di informazione	106	40	579	612	399	100	1.437	
Organismi internazionali	157	80	118	1.214	970	97	1.666	
Persone fisiche	3.407	1.351	3.002	12.328	9.007	1.012	21.100	
TOTALE	13.264	5.844	18.011	73.095	46.022	5.578	115.792	

(*) Per interrogazione si intende l'operazione necessaria per accedere ad un particolare settore del sistema banche dati. Le interrogazioni considerate sono solo quelle formulate dagli utenti esterni collegati direttamente con le Banche Dati ISTAT.

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

I rapporti con l'utenza

L'attività internazionale dell'Istituto ha avuto un notevole impulso esprimendosi in termini di contatti con enti e utilizzatori stranieri, di organizzazione di convegni, di cooperazioni con organismi internazionali. Per quanto riguarda i rapporti con l'utenza, l'attività si è concretizzata nella fornitura di dati richiesti e nella organizzazione di colloqui con esperti dell'Istituto. Nel corso dell'anno le visite di persone singole o di delegazioni, gestite dal settore competente, sono state 25, mentre le richieste d'informazioni pervenute per posta, fax o telex circa 600. Nel 1990 la partici-

zione dell'Istat a riunioni di lavoro a livello internazionale è stata molto intensa mentre si è verificata, rispetto all'anno precedente, una leggera flessione per quanto riguarda la presenza dell'Istituto a conferenze, seminari e corsi.

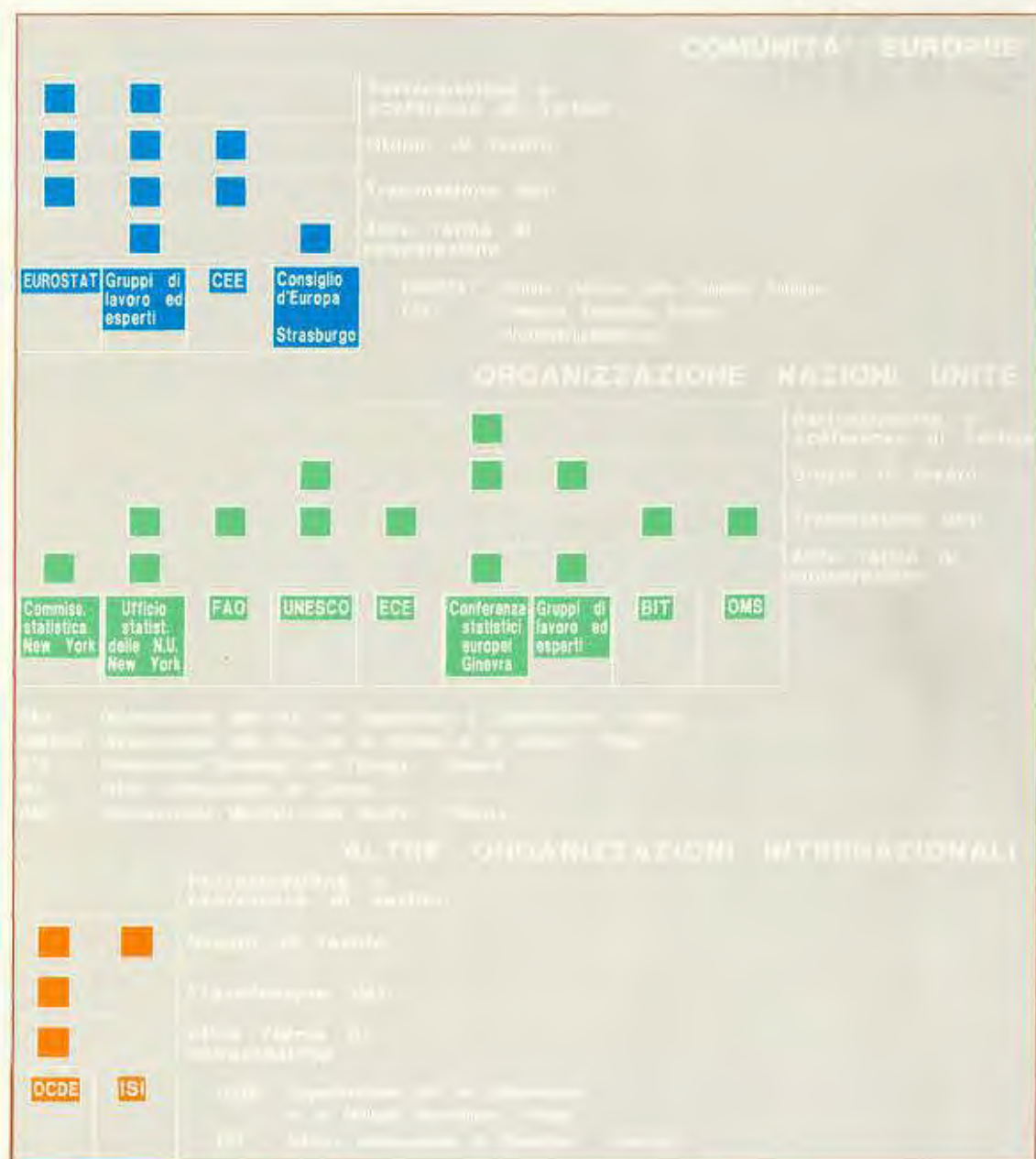
L'organizzazione di convegni e seminari

Nel corso del 1990 l'Istituto ha collaborato con l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza» alla preparazione e alla realizzazione del convegno «La statistica italiana per l'Europa del 1993». L'Istat ha inoltre curato, insieme con il Dipartimento Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'organizzazione di due seminari internazionali svoltisi a Roma nel quadro del semestre di presidenza italiana della CEE.

**Tav. 8 - Partecipazione dell'Istat a riunioni internazionali
Anni 1989 e 1990**

AREA	Sessioni		Giornate di presenza	
	1989	1990	1989	1990
Censimenti	5	1	30	3
Demografica	1	5	4	22
Sociale	21	18	94	74
Economica	115	120	519	498
Ambientale	9	13	42	54
Informatica	8	10	56	42
Nomenclature	18	18	102	89
Varie	12	12	76	77
Conferenze, seminari, corsi	50	40	336	290
TOTALE	239	237	1.529	1.149

L'ISTAT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



RISORSE INTERNE

Premessa

Nel corso del 1990 i settori informatici dell'Istituto sono stati impegnati, oltre che nella normale attività di supporto alle statistiche correnti ed ai processi gestionali, nella preparazione dell'ambiente organizzativo e tecnologico adatto a fronteggiare il carico di lavoro dovuto alla predisposizione del software ed alla elaborazione dei dati dei censimenti. Una Commissione di studio ha avuto il compito di definire e dimensionare l'architettura hardware, d'individuare gli aggiornamenti del software di base e la strategia del software applicativo con particolare riguardo ai problemi di sicurezza dei dati, intesa sia come integrità logica e fisica sia come protezione dall'uso non autorizzato.

Lo sviluppo delle applicazioni

L'attività che il settore informatico ha svolto come supporto ai servizi tecnici dell'Istituto ha interessato tutte le aree statistiche.

Nell'area demografica l'attività ha riguardato prevalentemente le indagini sulla natalità e mortalità mentre nell'area sociale è stata effettuata una profonda revisione del software per le indagini sulle famiglie (rilevazione sulle forze di lavoro e indagine multiscope).

Nell'area economica l'impegno è stato rivolto alle statistiche dei prezzi al consumo, dei prezzi praticati dai grossisti (cambio di base), alla costruzione di un nuovo indice dei prezzi all'ingrosso a ponderazione variabile nonché al completamento della procedura per il calcolo dell'indice di costo di un fabbricato residenziale.

Per quanto riguarda il settore delle attività terziarie sono state realizzate procedure informatiche per il calcolo degli indici della grande distribuzione e per l'indagine dei movimenti negli esercizi ricettivi.

Nell'area delle statistiche industriali l'attività ha riguardato il censimento degli impianti sportivi svolto in collaborazione con il CONI, lo studio di fattibilità per la revisione dell'archivio

delle aziende industriali (SIRIO), il progetto sul sistema dei conti delle imprese e la manutenzione delle applicazioni relative alle opere pubbliche ed alla attività edilizia.

Da sottolineare ancora l'avvio della realizzazione del sottosistema informatico delle statistiche agricole che utilizzerà installazioni di personal computer collegati in rete locale e sistemi di lettura ottica per l'acquisizione dei dati. Nell'ambiente delle banche dati di produzione e diffusione si segnalano la messa in linea delle serie trimestrali degli indicatori del lavoro nella grande industria, di cinque nuovi capitoli di spesa degli indici dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati e degli indici dei prezzi praticati dai grossisti.

Il settore inoltre si è dedicato alla messa a punto di procedure per l'estrazione di serie storiche dall'ambiente banche dati all'ambiente P.C. allo scopo di permettere la diffusione delle informazioni su dischetto magnetico.

Da segnalare ancora il rilascio della banca dati delle fonti di informazione ambientale, della quale sono previsti per il prossimo anno interessanti ampliamenti.

Sui sistemi informativi amministrativi l'attività di sviluppo e di manutenzione ha interessato le procedure di commercializzazione, di gestione dei magazzini e delle pratiche amministrative.

Il reparto preposto allo sviluppo del software per i censimenti generali ha rivolto la propria attività prevalentemente alla produzione dei programmi per il 4° Censimento dell'agricoltura. Nei primi mesi dell'anno è stato completato uno studio sulla individuazione delle metodologie e sul dimensionamento delle risorse da utilizzare nel progetto.

L'analisi ha individuato la necessità, nei momenti di picco, di circa 50 informatici tra analisti e programmatori. Non essendo stato possibile reperire le forze richieste, si è cercato di risolvere il problema mediante l'utilizzo di forme di incentivazione previste dalla legge istitutiva del censimento.

La strategia generale per lo sviluppo delle applicazioni per i censimenti è stata basata sull'utilizzo del linguaggio COBOL e di tecniche

di accesso VSAM, nonché sullo sviluppo di un software generalizzato per la creazione di tavole a doppia entrata, collegato con la procedura di fotocomposizione.

Tale serie di programmi permetterà all'utente di creare qualsiasi incrocio tra le circa 600 variabili presenti nel questionario con possibilità automatiche di calcolo di percentuali, medie e varianze.

L'attività del settore ha riguardato anche la predisposizione di applicazioni, in ambiente personal computer, per la fornitura da parte del Centro diffusione degli indici del costo della vita e dell'indice sindacale.

Il settore inoltre si è dedicato alla messa in linea, per la contabilità nazionale, di una serie di archivi contenenti informazioni sul prodotto lordo delle imprese.

Da segnalare ancora la revisione dell'analisi e l'attività di programmazione per la procedura relativa alla rilevazione trimestrale della occupazione, svolta dal Ministero del lavoro in collaborazione con l'Istat e l'approntamento della procedura di acquisizione dati su P.C. dei modelli delle statistiche industriali tramite pistola ottica.

Per quanto riguarda la produzione del settore in termini di programmi e di linee di programma si è verificato, rispetto all'anno precedente, un notevole incremento nel numero dei programmi (+ 16%) a fronte di un aumento piuttosto esiguo del numero delle linee (+ 0.25%). Questo fatto è da attribuirsi prevalentemente al crescente utilizzo di linguaggi evoluti i quali, avvalendosi di macroistruzioni, permettono di realizzare funzioni scrivendo un numero minore di comandi.

Per quanto riguarda le variazioni di personale rispetto al 1989 è da notare che la diversa consistenza nel numero di programmatori e di analisti rispetto all'anno precedente è da attribuirsi ad una riassegnazione di mansioni scaturita dalla applicazione del contratto degli enti di ricerca.

L'acquisizione dei dati

Relativamente all'acquisizione interna dei dati, se si raffronta la produzione globale del 1990 con quella del 1989 si nota una riduzione di 211.484 record (-10%).

Ciò è dovuto al fatto che il numero di persone addette alla registrazione si è ridotto di 8 unità.

Nel corso dell'anno è stata attivata, con richiesta di mobilità al Dipartimento della Funzione Pubblica, l'assunzione di 41 elementi necessari per operare un rinnovamento ed un potenziamento del settore. Il canale della mobilità ha consentito di acquisire solamente 4 unità.

L'elaborazione dei dati

Nel corso del 1990 è stato avviato un processo di aggiornamento tecnologico nel campo dell'hardware, del software e della rete di trasmissione dati.

Tale aggiornamento è consistito:

- nel potenziamento dell'elaboratore OLIVETTI; il modello 190 (18 mips) è stato sostituito dal modello 300T (30 mips) con un incremento di memoria di 64 MB;
- nel parziale ammodernamento e potenziamento del parco dischi con un incremento di 15 GB;
- nell'introduzione di un sistema robotizzato di gestione di cassette magnetiche e nell'acquisizione di una stampante a tecnologia laser dotata di una velocità di 100 pagine al minuto;
- nella sostituzione di tre front-end-processor nelle sedi di via Tuscolana e via Ravà;
- nella installazione dei più recenti release del software di gestione della rete di trasmissione dati;
- nella predisposizione dell'interfaccia tra rete Istat e rete pubblica Itapac;
- nella migrazione, sulla rete urbana, da circuiti diretti analogici a circuiti diretti numerici che presentano un più basso tasso di errori di trasmissione.

Nel corso dell'anno il CED ha elaborato circa 255 milioni di record al giorno con un decremento dell'11% rispetto all'anno precedente ed ha effettuato mensilmente 3.180 lavori (-11% rispetto al 1989). La diminuzione non va considerata un passo indietro: essa infatti è da attribuire principalmente al miglioramento organizzativo e tecnologico in atto ed alla maggiore capacità di elaborazione degli utenti.

Sono state stampate circa 7 milioni di pagine cui va aggiunta la modulistica prestampata particolare, con un incremento del 18% rispetto al 1989.

Sono state esaudite 1.191 richieste di dati da parte degli utenti esterni e sono stati forniti 1.583 nastri magnetici (-18%) e 320 dischetti (non disponibili nel 1989).

Per quanto riguarda l'attività informatica degli utenti interni sono stati impiegati mensilmente 5.013 minuti di CPU contro i 6.604 del 1989 (-24%); la diminuzione è da mettere in

relazione con l'aumento di potenza dell'elaboratore Olivetti e con il passaggio al sistema operativo VM/XA/SP2.

Nel 1990 è rimasta invariata la dotazione di terminali e di stampanti per terminale (498 e 168 rispettivamente) mentre il numero di personal computer installati è salito da 66 a 105 ed il numero di stampanti per personal, alcune delle quali a tecnologia laser, da 65 a 102.

Le macchine virtuali definite sono passate da 984 a 1.111, con un incremento del 13%.

Tav. 9 - Componenti del sistema informatico - Anni 1989 e 1990

ANNI	Elaboratori				Dischi		Unità Nastri e cassette N.	Video terminali N.	Stazioni Data Entry N.	Personal Computer N.
	N.	Modello	MIPS	Capacità memoria complessiva (Mb)	N.	Capacità memoria complessiva (Gb)				
1989	1	IBM 3090/180	15	96 (a)						
	1	OLIVETTI 6480/190	18	64						
TOTALE	2		33	160 (a)	92	120	18 (b)	498 (d)	423 (e)	66
1990	1	IBM 3090/180	15	96 (a)						
	1	OLIVETTI 6480/300T	30	128						
TOTALE	2		45	224 (a)	88	136	18 (c)	498 (d)	423 (f)	128 (g)

(a) Di cui 64 MB di expanded memory

(b) Di cui 1 unità a cassetta dotata di 4 trascinatori

(c) Di cui 3 unità a cassette dotate ciascuna di 4 trascinatori

(d) Compresse 3 apparecchiature in deposito

(e) Di cui 140 con emulazione del terminale IBM 3270

(f) Di cui 148 con emulazione del terminale IBM 3270.

(g) Compresse 23 apparecchiature in deposito

**Tav. 10 - Apparecchiature di informatica in dotazione alle Direzioni (*)
al 31 dicembre 1990**

DIREZIONI	Video terminali	Data-Entry	Personal Computer	Apparecchiature di Videoscrittura	Totale
Presidenza	4	—	1	3	8
Direzione Generale	197	136	50	6	389
di cui					
— Sede	189	64	50	6	309
— Uffici regionali e interregionali	8	72	—	—	80
Direzione centrale dei censimenti e delle statistiche demografico-sociali	72	68	6	3	149
Direzione centrale delle statistiche economiche	136	217	30	3	386
Direzione centrale degli affari ammini- strativi e della gestione delle risorse	86	2	18	30	136
TOTALE	495	423	105	45	1.068

(*) Escluse le apparecchiature in deposito.

**Tav. 11 - Personale dei servizi informatici per mansione e settore
Anni 1989 e 1990**

MANSIONE	Sviluppo applicazioni		Data-Entry		Elaborazione dati		Totale	
	1989	1990	1989	1990	1989	1990	1989	1990
Dirigenti e direttivi	21	21	3	2	10	10	34	33
Analisti	54	40	1	1	9	9	64	50
Programmatori	93	104	3	—	16	16	112	120
Schedulatori e consolisti	—	—	—	—	58	58	58	58
Operatori Data-Entry	—	—	40	32	—	—	40	32
TOTALE	168	165	47	35	93	93	308	293
Altri	12	12	11	10	13	13	36	35
TOTALE GENERALE	180	177	58	45	106	106	344	328

Tav. 12 - Sviluppo delle applicazioni: Procedure, programmi e linee di programma - Anni 1989 e 1990

AREA	1989						
	Nuove procedure		Modifiche procedure		Totale		
	Pro-grammi	Linee (migliaia)	Pro-grammi	Linee (migliaia)	Proce-dure	Pro-grammi	Linee (migliaia)
Censimenti	98	38	10	—	2	108	38
Demografica	32	8	3	1	12	35	9
Sociale	674	116	79	8	46	753	124
<i>di cui: Giustizia</i>	14	17	—	—	5	14	17
Economica	606	293	204	25	116	810	318
<i>di cui: Commercio estero</i>	134	38	61	5	10	195	43
Ambientale	—	—	—	—	—	—	—
Altra	376	115	92	9	19	468	124
TOTALE	1.786	570	388	43	195	2.174	613
Banche dati	939	192	284	12	134	1.223	204
Cartografia tematica	102	37	12	1	5	114	38
Data entry	17	20	8	3	—	25	23
TOTALE GENERALE	2.844	819	692	59	334	3.536	878

AREA	1990						
	Nuove procedure		Modifiche procedure		Totale		
	Pro-grammi	Linee (migliaia)	Pro-grammi	Linee (migliaia)	Proce-dure	Pro-grammi	Linee (migliaia)
Censimenti	191	109	31	5	22	222	114
Demografica	34	10	1	—	10	35	10
Sociale	1.098	187	136	8	81	1.234	195
<i>di cui: Giustizia</i>	13	6	3	1	5	16	7
Economica	304	151	62	6	71	366	157
<i>di cui: Commercio estero</i>	15	3	2	—	4	17	3
Ambientale	1	1	—	—	1	1	1
Altra	416	117	490	25	18	906	142
TOTALE	2.044	575	720	44	203	2.764	619
Banche dati	793	186	454	31	124	1.247	217
Cartografia tematica	44	21	23	2	6	67	23
Data entry	20	21	—	—	—	20	21
TOTALE GENERALE	2.901	803	1.197	77	333	4.098	880

Tav. 13 - Acquisizione dati. Migliaia di records - Anni 1987-1990

AREA	REGISTRATI ALL'INTERNO			
	1987	1988	1989	1990
Censimenti	—	—	—	31
Demografica	1.830	1.845	2.018	1.681
Sociale	2.811	2.904	2.578	2.464
<i>di cui: Giustizia</i>	<i>2.015</i>	<i>2.167</i>	<i>1.952</i>	<i>1.732</i>
Economica	15.238	10.353	11.780	10.846
<i>di cui: Commercio estero</i>	<i>11.624</i>	<i>7.771</i>	<i>8.645</i>	<i>8.174</i>
Ambientale	—	—	6	—
Altra	86	118	119	156
TOTALE	19.965	15.220	16.501	15.178

AREA	PERVENUTI SU SUPPORTI MAGNETICI O REGISTRATI IN SERVICE			
	1987	1988	1989	1990
Censimenti	—	—	—	7
Demografica	60	796	737	831
Sociale	6.683	5.780	5.942	4.791
<i>di cui: Giustizia</i>	<i>569</i>	<i>640</i>	<i>633</i>	<i>264</i>
Economica	6.428	13.067	13.353	15.182
<i>di cui: Commercio estero</i>	<i>—</i>	<i>4.754</i>	<i>4.539</i>	<i>5.209</i>
Ambientale	—	—	—	—
Altra	—	—	—	—
TOTALE	13.171	19.643	20.032	20.811

AREA	TOTALE			
	1987	1988	1989	1990
Censimenti	—	—	—	38
Demografica	1.890	2.641	2.755	2.512
Sociale	9.494	8.684	8.520	7.255
<i>di cui: Giustizia</i>	<i>2.584</i>	<i>2.807</i>	<i>2.585</i>	<i>2.056</i>
Economica	21.666	23.420	25.133	26.028
<i>di cui: Commercio estero</i>	<i>11.624</i>	<i>12.525</i>	<i>13.184</i>	<i>13.383</i>
Ambientale	—	—	6	—
Altra	86	118	119	156
TOTALE	33.136	34.863	36.533	35.989
<i>di cui: pervenuti su supporti magnetici</i>	<i>5.403</i>	<i>10.319</i>	<i>11.806</i>	<i>13.131</i>

**Tav. 14 - Acquisizione dati all'interno dell'ISTAT. Migliaia di records
Anni 1989 e 1990**

AREA	1989			
	Centro elaborazione dati	Servizi	Uffici regionali	Totale
Censimenti	—	—	—	—
Demografica	13	111	1.894	2.018
Sociale	350	2.228	—	2.578
<i>di cui: Giustizia</i>	7	1.945	—	1.952
Economica	1.602	10.178	—	11.780
<i>di cui: Commercio estero</i>	708	7.937	—	8.645
Ambientale	6	—	—	6
Altra	119	—	—	119
TOTALE	2.090	12.517	1.894	16.501

AREA	1990			
	Centro elaborazione dati	Servizi	Uffici regionali	Totale
Censimenti	31	—	—	31
Demografica	2	138	1.541	1.681
Sociale	408	2.056	—	2.464
<i>di cui: Giustizia</i>	11	1.781	—	1.792
Economica	1.281	9.565	—	10.846
<i>di cui: Commercio estero</i>	942	7.232	—	8.174
Ambientale	—	—	—	—
Altra	156	—	—	156
TOTALE	1.878	11.759	1.541	15.178

**Tav. 15 - Lavorazioni effettuate per gli utenti esterni presso il C.E.D.
Anni 1989 e 1990**

AREA	1989				1990			
	ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI		ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
Censimenti	109	11	217	11	80	10	144	9
Demografica	92	9	195	10	39	5	74	5
Sociale	65	7	128	7	85	11	170	11
di cui: Giustizia	15	2	26	1	11	1	16	1
Economica	711	73	1.381	72	600	74	1.194	75
di cui: Commercio estero	395	40	753	39	340	42	683	43
Ambientale	1	..	2	..	1	..	1	..
TOTALE	978	100	1.923	100	805	100	(*)1.583	100

(*) La diminuzione del numero dei nastri è compensata dalla fornitura agli utenti esterni di 320 dischetti magnetici.

**Tav. 16 - Nastri magnetici sulle statistiche del commercio con l'estero
forniti ad utenti esterni - Anni 1989 e 1990**

UTENTI	1989				1990			
	NASTRI		RECORD		NASTRI		RECORD	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti (migliaia)	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti (migliaia)	%
Imprese	177	24	14.792	18	140	20	9.764	15
Ministeri	71	9	7.353	9	78	11	8.702	14
Associazioni di categoria	181	24	20.296	26	168	25	12.754	20
Istituti ed enti, vari	219	29	21.821	28	223	33	20.537	32
Ambasciate estere	30	4	4.421	6	27	4	4.154	7
Organismi internazionali	75	10	10.526	13	47	7	7.720	12
TOTALE	753	100	79.209	100	683	100	63.631	100

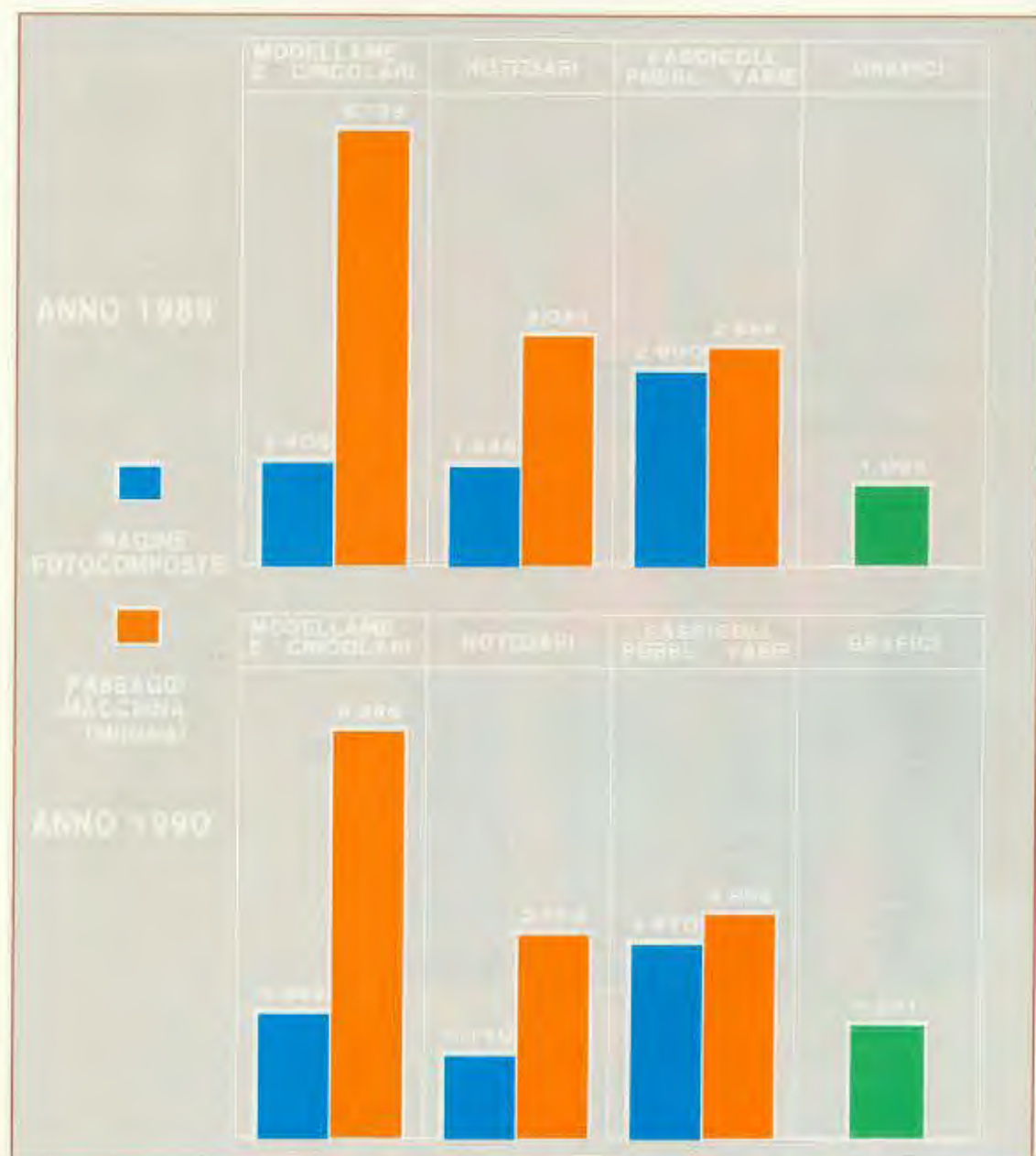
Tav. 17 - Utilizzazione dell'elaboratore per Servizi e Reparti autonomi e tipo di attività - Anno 1989

SERVIZI E REPARTI AUTONOMI	Percentuale per Servizio e Reparto autonomo			Percentuale per tipo di attività		
	Attività		Totale	Attività		Totale
	Interattiva	Batch		Interattiva	Batch	
PRESIDENZA	1,6	0,0	1,0	100,0	0,0	100,0
DIREZIONE GENERALE	41,9	31,5	37,6	65,8	34,2	100,0
Segreteria	0,1	0,0	0,0	78,3	21,7	100,0
Coordinamento statistico generale	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Coordinamento informatico e organizzativo	0,3	0,0	0,2	100,0	0,0	100,0
Elaborazione dati	6,4	17,6	11,0	34,2	65,8	100,0
Sviluppo progetti informatici	29,0	13,7	22,7	75,4	24,6	100,0
Studi e metodologia e controllo qualità dati	3,5	0,1	2,1	97,7	2,3	100,0
Relazioni internazionali	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Uffici regionali e interregionali	2,6	0,0	1,5	100,0	0,0	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEI CENSIMENTI E DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICO-SOCIALI	11,0	15,1	12,7	51,1	48,9	100,0
Segreteria	0,5	0,6	0,5	50,9	49,1	100,0
Ricerche sociali e ambientali	0,1	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Censimenti popolazione industria servizi	0,2	1,3	0,6	15,2	84,8	100,0
Statistiche demografiche e sanitarie	2,5	2,9	2,6	55,7	44,3	100,0
Statistiche sulle famiglie	3,6	3,1	3,4	63,1	36,9	100,0
Statistiche giudiziarie	0,3	0,6	0,4	44,6	55,4	100,0
Statistiche istruzione e cultura	0,6	1,6	1,0	33,8	66,2	100,0
Statistiche amministrazione pubblica	1,1	0,1	0,7	94,4	5,6	100,0
Statistiche dei prezzi	2,1	5,0	3,3	37,8	62,2	100,0
DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE	32,4	38,5	34,9	54,9	45,1	100,0
Segreteria	0,1	0,5	0,3	29,6	70,4	100,0
Conti economici nazionali	5,3	0,0	3,1	99,4	0,6	100,0
Conti economici regionali	1,7	0,0	1,0	98,1	1,9	100,0
Conti settori istituzionali e distribuz. del reddito	3,7	0,0	2,2	100,0	0,0	100,0
Censimento agricoltura	0,1	11,7	4,8	0,8	99,2	100,0
Statistiche agricole	3,3	3,8	3,5	55,5	44,5	100,0
Statistiche forestali, metereologiche, caccia e pesca	0,1	0,0	0,1	88,3	11,7	100,0
Statistiche industriali	10,0	9,0	9,6	61,7	38,3	100,0
Statistiche delle attività terziarie	3,6	1,1	2,6	83,2	16,8	100,0
Statistiche del commercio estero	4,5	12,3	7,7	34,4	65,6	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE	13,1	14,9	13,8	56,0	44,0	100,0
Segreteria	0,2	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Formazione e addestramento	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Affari generali e contenzioso	0,1	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Relazioni esterne e diffusione	0,0	0,0	0,0	52,1	47,9	100,0
Attività editoriali e stampa	0,4	0,0	0,2	100,0	0,0	100,0
Personale	9,8	14,7	11,8	49,0	51,0	100,0
Ragioneria e controllo gestionale	0,6	0,1	0,4	86,4	13,6	100,0
Amministrativo	0,2	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Gestione del patrimonio e biblioteca	1,8	0,0	1,1	100,0	0,0	100,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	59,1	40,9	100,0

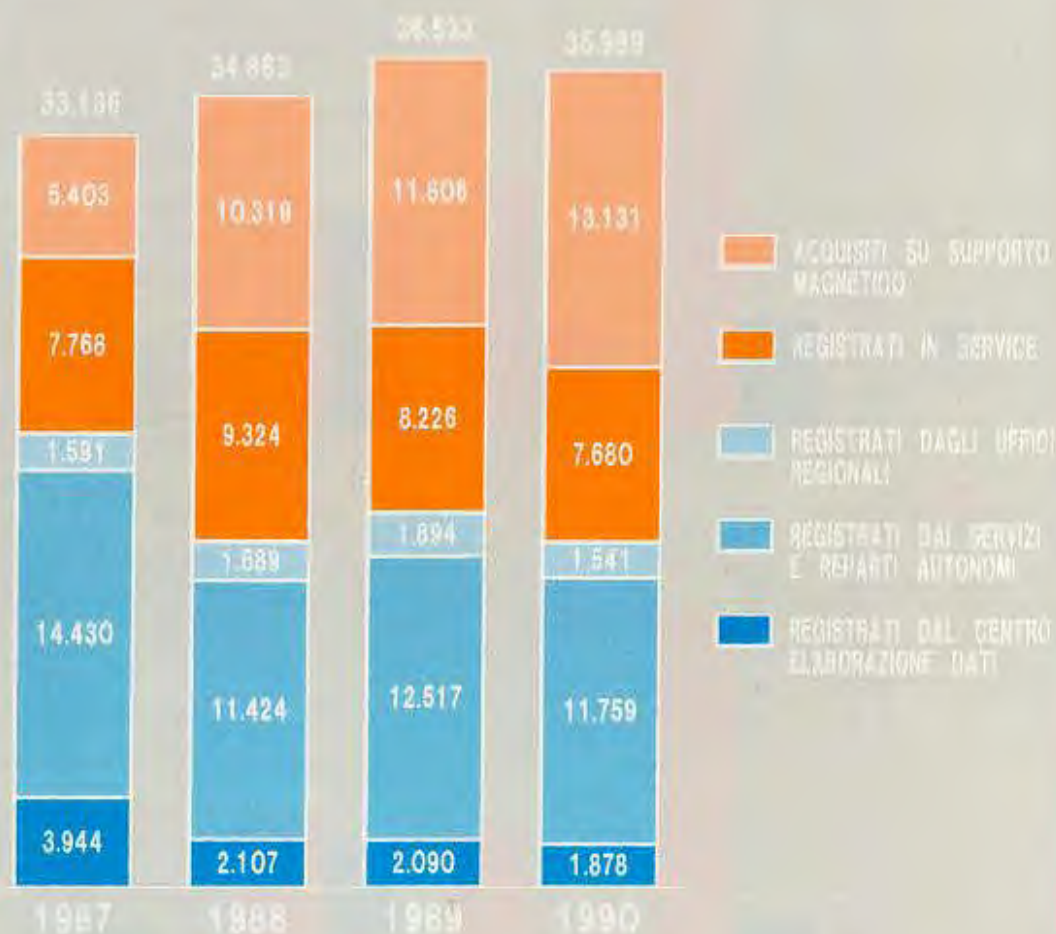
**Segue: Tav. 17 - Utilizzazione dell'elaboratore per Servizi
e Reparti autonomi e tipo di attività - Anno 1990**

SERVIZI E REPARTI AUTONOMI	Percentuale per Servizio e Reparto autonomo			Percentuale per tipo di attività		
	Attività		Totale	Attività		Totale
	Interat- tiva	Batch		Interat- tiva	Batch	
PRESIDENZA	1,2	0,0	0,7	100,0	0,0	100,0
DIREZIONE GENERALE	44,9	34,9	40,6	63,2	36,8	100,0
Segreteria	0,2	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Coordinamento statistico generale	0,3	0,0	0,2	100,0	0,0	100,0
Coordinamento informatico e organizzativo	0,5	0,0	0,3	100,0	0,0	100,0
Elaborazione dati	8,8	16,4	12,0	41,3	58,7	100,0
Sviluppo progetti informatici	27,1	18,2	23,4	66,7	33,3	100,0
Studi e metodologia e controllo qualità dati	5,7	0,3	3,3	96,7	3,3	100,0
Relazioni internazionali	0,1	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Uffici regionali e interregionali	2,2	0,0	1,3	100,0	0,0	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEI CENSIMENTI E DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICO-SOCIALI	8,6	17,6	12,5	39,6	60,4	100,0
Segreteria	0,3	0,8	0,5	31,7	68,3	100,0
Ricerche sociali e ambientali	0,4	0,0	0,2	100,0	0,0	100,0
Censimenti popolazione industria servizi	0,7	0,6	0,7	59,3	40,7	100,0
Statistiche demografiche e sanitarie	1,0	3,0	1,9	31,6	68,4	100,0
Statistiche sulle famiglie	3,4	3,8	3,6	54,8	45,2	100,0
Statistiche giudiziarie	0,7	0,9	0,8	51,0	49,0	100,0
Statistiche istruzione e cultura	0,4	1,9	1,0	20,1	79,9	100,0
Statistiche amministrazione pubblica	0,8	0,4	0,6	75,1	24,9	100,0
Statistiche dei prezzi	0,9	6,2	3,2	16,6	83,4	100,0
DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE	31,2	26,6	29,2	61,1	38,9	100,0
Segreteria	0,1	1,0	0,5	13,9	86,1	100,0
Conti economici nazionali	6,4	0,0	3,7	100,0	0,0	100,0
Conti economici regionali	1,1	0,0	0,6	100,0	0,0	100,0
Conti settori istituzionali e distribuz. del reddito	3,2	0,0	1,8	100,0	0,0	100,0
Censimento agricoltura	0,3	1,6	0,9	21,3	78,7	100,0
Statistiche agricole	2,6	2,3	2,5	60,2	39,8	100,0
Statistiche forestali, metereologiche, caccia e pesca	0,4	0,0	0,2	100,0	0,0	100,0
Statistiche industriali	8,4	9,4	8,8	54,4	45,6	100,0
Statistiche delle attività terziarie	5,1	1,2	3,4	84,8	15,2	100,0
Statistiche del commercio estero	3,6	11,1	6,8	30,2	69,8	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI AMMINI- STRATIVI E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE	14,1	20,9	17,0	47,4	52,6	100,0
Segreteria	0,1	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Formazione e addestramento	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Affari generali e contenzioso	0,1	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Relazioni esterne e diffusione	0,2	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Attività editoriali e stampa	1,8	0,0	1,0	100,0	0,0	100,0
Personale	9,2	20,2	13,9	38,0	62,0	100,0
Ragioneria e controllo gestionale	0,8	0,3	0,6	75,3	24,7	100,0
Amministrativo	0,2	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Gestione del patrimonio e biblioteca	1,7	0,4	1,2	84,4	15,6	100,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	57,2	42,8	100,0

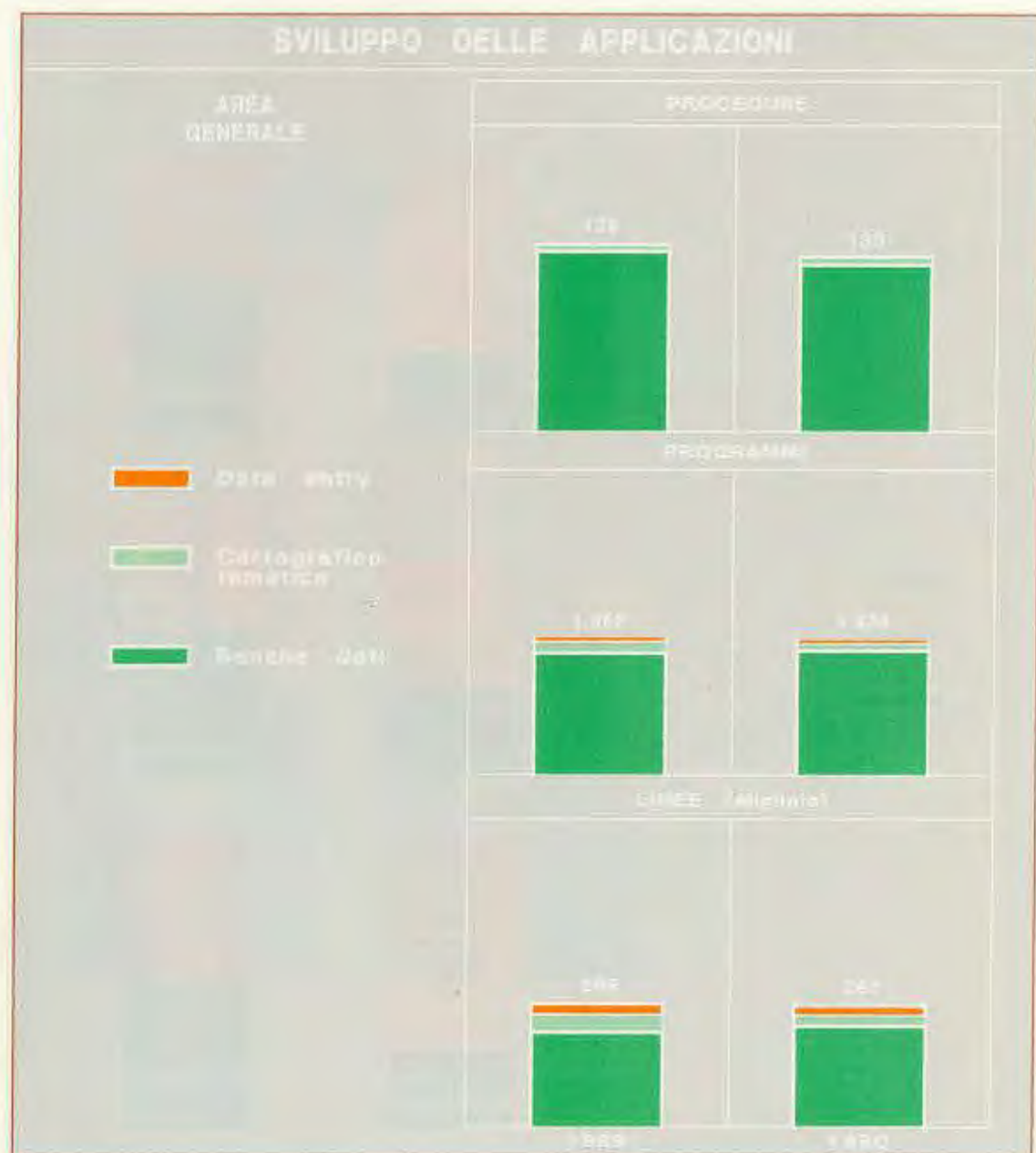
APPONTAMENTO TIPOGRAFICO INTERNO



PRODUZIONE DI MICRODATI PER TIPO DI ACQUISIZIONE
(Migliaia di record)





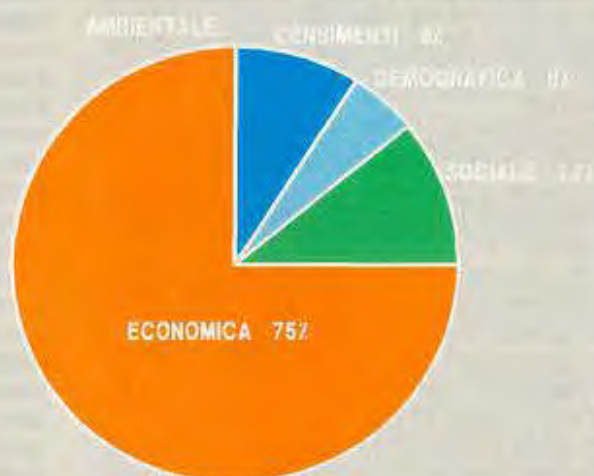


ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE DATI

LAVORAZIONI EFFETTUATE PER UTENTI ESTERNI PRESSO IL CENTRO DI ELABORAZIONE DATI - ANNO 1990



OPERE DI ELABORAZIONE (Totale: 953)



NASTRINI (Totale: 1.883)

NASTRINI MAGNETICI SULLE STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO FORNITI AD UTENTI ESTERNI - ANNO 1990

ORGANISMI INTERNAZIONALI 27

UNISCIATE ESTERE 41

IMPRESE 307

MINISTERI 13

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA 25

ISTITUTI ED ENTI ITALIANI 351

NASTRINI (Totale: 361)

Consistenza e caratteristiche del personale

Il personale di ruolo, che alla fine del 1989 ammontava a 2.791 unità, ha registrato una diminuzione di 26 unità derivante dal saldo netto tra 42 cessazioni dal servizio (di cui 26 per dimissioni volontarie) e 16 nuove assunzioni.

Il personale degli Uffici regionali ed interregionali di corrispondenza ammonta complessivamente a 236 unità con una diminuzione di 14 unità (6 cessazioni) rispetto all'anno precedente.

Al 31 dicembre 1990 il personale femminile rappresenta con 1.318 unità il 47,6% del totale (contro il 47,4 % del 1989).

La distribuzione per età mette in evidenza che la classe più numerosa è quella tra i 41 e i 45 anni, con il 17,6% di consistenza.

Riguardo al titolo di studio, circa i 3/4 dei dipendenti sono forniti di diploma o di laurea. Gli impiegati appartenenti all'ex carriera esecutiva sono per il 5,5% in possesso di laurea e per il 64,6% in possesso di diploma.

Reclutamento e mobilità

Per quanto concerne il reclutamento, nell'anno considerato sono state effettuate 16 assunzioni: 4 per chiamata diretta, secondo le procedure in atto per le categorie privilegiate; 10 tra gli idonei delle graduatorie approvate nel quadriennio 1985/88 (di cui 2 interni) e 4 a seguito della procedura della mobilità di cui al D.P.C.M. 5 agosto 1988, n.325.

La mobilità complessiva interna del personale ha interessato 355 dipendenti (pari al 12,9% della consistenza totale), con un aumento del 56% rispetto all'anno precedente (228 dipendenti pari all'8% del personale in forza).

A conclusione dei concorsi per l'accesso alla dirigenza banditi precedentemente ai sensi della legge 301/84, sono stati nominati 2 vincitori del concorso speciale ed il vincitore del concorso pubblico; inoltre è stato nomi-

nato il vincitore del corso-concorso, a conclusione del corso presso la Scuola superiore della Pubblica amministrazione.

Formazione

A causa dei nuovi ruoli a cui l'Istat è chiamato sia come ente di ricerca, sia come coordinatore ufficiale del Sistan, il personale dell'Istat deve affrontare nuove responsabilità e svolgere nuovi compiti.

A tal fine sono stati realizzati 141 corsi per un totale di 753 partecipanti e di 4.664 giornate/uomo.

Oltre ai corsi dell'area informatica che hanno riguardato 298 persone per 1.496 giornate/uomo, hanno avuto particolare rilievo i corsi relativi all'area gestionale-organizzativa che sono stati realizzati con docenti altamente qualificati e che hanno trattato argomenti di particolare rilievo inerenti la figura del dirigente nel nuovo comparto degli enti di ricerca. Sono state realizzate e gestite direttamente con docenti interni 8 edizioni di corsi relativi ai settori statistico e informatico.

Inoltre, è stato realizzato, in collaborazione con il Reparto studi, un ciclo di sei seminari per la presentazione del «Manuale di tecniche d'indagine» a tutti i dirigenti dell'Istat.

Gestione

Nel 1990 sono state registrate 650.734 giornate di presenza pari al 77,3% (79,8% nel 1989) delle giornate disponibili; il congedo ordinario fruito dai dipendenti è stato pari all'11,5% delle giornate lavorabili; le assenze per motivi di salute hanno toccato il 7,4% (6,4% nel 1989) e quelle dovute ad altri motivi (maternità, motivi di famiglia, ecc.) il 3,8% (2,2% nel 1989).

Sono stati disposti a norma di legge 2.437 accertamenti sanitari (2.247 nel 1989) per 2.048 dipendenti. A seguito delle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n.49091 del 21 giugno 1986, sono

stati disposti 33 accertamenti sanitari a carico di familiari di 30 dipendenti assenti ai sensi della L. 1.204/1971 e 2 visite mediche a carico di 2 dipendenti, assenti per assistere familiari ammalati, ai sensi degli artt. 37 e 45 del Regolamento del personale.

Sono stati disposti 21 accertamenti medico collegiali per la dispensa dal servizio per motivi di salute. Sono state effettuate, ai sensi del D.P.R. 303/56, 42 visite periodiche per gli addetti al Centro stampa e 116 accertamenti medici per verificare l'idoneità di alcune categorie a rischio (idraulici, muratori, falegnami ecc.), allo svolgimento delle proprie mansioni. Nell'anno 1990 è continuata l'attuazione delle disposizioni contenute nel DPR 568/87 nell'ambito delle quali sono state definite con il Dipartimento per la Funzione Pubblica le modalità di valutazione dell'anzianità del Personale nei nuovi livelli di inquadramento; in tale contesto si è dovuto provvedere al ricalcolo di 170 conguagli di fine rapporto e di 123 riliquidazioni di buonuscita.

Si è provveduto alla trattazione e definizione di 276 provvedimenti di natura disciplinare, con un aumento rispetto al 1989 del 41,54%. Essi sono consistiti in 159 casi di contestazione a dipendenti malati non reperibili in casa dal sanitario di controllo, per 22 dei quali non sono state accettate le giustificazioni fornite e si è proceduto alle ritenute economiche previste dalla Legge 638/83. A 117 dipendenti sono state contestate le infrazioni previste dagli artt. 55 e seguenti del Regolamento per il personale; 30 casi sono stati archiviati e per altri 87 si è dato luogo a sanzioni disciplinari.

Sono state istruite e/o definite 55 istanze per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di infermità contratte in servizio e 15 pratiche di equo indennizzo.

Sono state, inoltre, liquidate 3.099 parcelle per incarichi di missione svolti dal personale dipendente sia per rilevazioni correnti che per il Censimento dell'agricoltura; in particolare le liquidazioni hanno riguardato:

1. 2.808 missioni sul territorio nazionale, di cui 620 per il Censimento dell'agricoltura;

2. 160 incarichi all'estero;

3. 131 missioni svolte da personale esterno nell'interesse dell'Istituto.

Attività sociali

Le attività sociali a favore del personale sono state attuate sia in forma indiretta con erogazione di contributi agli organismi sociali interni, sia in forma diretta con erogazione di contributi al dipendente per spese sostenute. Sono stati concessi sussidi, borse di studio e contributi sia per le spese relative all'acquisto di libri di testo che per la frequenza di asili nido e soggiorni estivi da parte dei figli dei dipendenti.

Ai soggiorni estivi, effettuati in Italia in località marine e montane, hanno partecipato 317 figli di dipendenti.

Inoltre sono stati effettuati soggiorni in Grecia, in un campo ambiente di Lampedusa e in un campo di lavoro in Inghilterra.

Per l'acquisto di libri di testo è stato erogato un contributo in denaro a favore di 1.120 figli di dipendenti ed ex-dipendenti iscritti alle scuole medie ed alle scuole secondarie superiori e un contributo in denaro a favore di 248 figli di dipendenti ed ex dipendenti iscritti ai corsi universitari.

Sono state assegnate 192 borse di studio: 158 per studenti iscritti a istituti di istruzione media e secondaria superiore e 34 per studenti universitari.

17 dipendenti hanno usufruito del contributo nido con frequenza trimestrale.

I sussidi erogati sono stati 252, dei quali 6 sono stati erogati con procedura d'urgenza per decesso del dipendente o di un familiare a carico.

Infine i contributi agli organismi sociali interni hanno consentito di promuovere e incentivare la realizzazione di attività ricreative e culturali direttamente gestite ed hanno permesso il mantenimento di prezzi sociali dei servizi erogati e dei prodotti offerti nonché il regolare funzionamento dello stabilimento balneare di Castelfusano.

Tav. 18 - Ripartizione del personale secondo i livelli retributivo-funzionali e l'area di appartenenza al 31 dicembre 1990

LIVELLI	AREA				TOTALE
	Statistica	Informatica	Amministrativa	Altra	
Dirigenti	56	5	13	15	89
Direttivi ruolo ad esaurimento	36	1	8	3	48
X	114	27	25	33	199
IX	—	—	2	—	2
VIII	339	68	114	72	593
VII	—	—	1	—	1
VI	829	204	345	164	1.542
V	—	8	49	5	62
IV	54	15	122	35	226
III	—	—	—	3	3
Totale	1.428	328	679	330	2.765

Tav. 19 - Consistenza del personale per qualifica - Anni 1989 e 1990

QUALIFICA	Personale al 31 dicembre				Dotazioni organiche al 31 dicembre 1990
	1989		1990		
	MF	F	MF	F	
Dati assoluti					
Dirigenti	86	20	89	21	93
Direttivi ruolo ad esaurimento	53	7	48	5	14
X	196	68	199	70	458
IX	—	—	2	1	40
VIII	594	248	593	252	687
VII	9	8	1	1	1.018
VI	1.564	924	1.542	914	776
V	57	7	62	11	200
IV	228	40	226	42	135
III	4	1	3	1	40
TOTALE	2.791	1.323	2.765	1.318	3.461
Dati percentuali					
Dirigenti	3,1	1,5	3,2	1,6	2,7
Direttivi ruolo ad esaurimento	1,9	0,5	1,7	0,4	0,4
X	7,0	5,1	7,2	5,3	13,2
IX	—	—	0,1	0,1	1,1
VIII	21,3	18,8	21,4	19,1	19,9
VII	0,3	0,6	0,1	0,1	29,4
VI	56,0	69,9	55,8	69,4	22,4
V	2,0	0,5	2,2	0,8	5,9
IV	8,2	3,0	8,2	3,1	3,9
III	0,2	0,1	0,1	0,1	1,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tav. 20 - Personale degli Uffici regionali e interregionali dell'ISTAT

A. Per qualifica - Anni 1989 e 1990

QUALIFICA	Personale al 31 dicembre				Dotazioni organiche al 31 dicembre 1990
	1989		1990		
	unità	%	unità	%	
Dirigenti	9	3,6	11	4,7	
Direttivi ruolo ad esaurimento	4	1,6	2	0,9	50
X	26	10,4	25	10,6	
VIII	41	16,4	43	18,2	60
VII	2	0,8	—	—	
VI	143	57,2	132	55,9	240
V	2	0,8	2	0,8	
IV	19	7,6	18	7,6	50
III	4	1,6	3	1,3	
TOTALE	250	100,0	236	100,0	400

B. Per area geografica e per qualifica - Anno 1990

AREA GEOGRAFICA	QUALIFICA	Dirigenti	Direttivi ruolo esaurimento	X	VIII	VII	VI	V	IV	III	Totale	
											unità	%
Italia settentrionale (a)		4	—	10	12	—	53	—	4	3	86	36,4
Italia centrale (b)		3	1	2	11	—	24	1	5	—	47	19,9
Italia meridionale e insulare (c)		4	1	13	20	—	55	1	9	—	103	43,7
TOTALE		11	2	25	43	—	132	2	18	3	236	100,0

(a) Comprende gli Uffici di: TORINO - MILANO - VENEZIA - TRIESTE - GENOVA - BOLOGNA.

(b) Comprende gli Uffici di: FIRENZE - PERUGIA - ANCONA - ROMA.

(c) Comprende gli Uffici di: NAPOLI - PESCARA - BARI - POTENZA - CATANZARO - PALERMO - CAGLIARI - CAMPOBASSO.

**Tav. 21 - Distribuzione del personale per classi di età e qualifica
al 31 dicembre 1990**

CLASSE DI ETÀ	QUALIFICA										Totale
	Dirigenti	Direttivi ruolo esauri- mento	X	IX	VIII	VII	VI	V	IV	III	
MASCHI E FEMMINE											
Fino a 25	—	—	—	—	—	—	20	4	1	1	26
26-30	—	—	15	—	4	—	127	6	3	—	155
31-35	—	—	36	2	66	1	218	13	20	—	356
36-40	—	—	50	—	54	—	194	11	36	—	345
41-45	1	—	22	—	66	—	342	6	49	—	486
46-50	9	9	30	—	84	—	290	7	31	1	461
51-55	18	28	27	—	145	—	191	8	51	1	469
56-60	34	8	18	—	119	—	108	6	28	—	321
61-65	27	3	1	—	55	—	52	1	7	—	146
TOTALE	89	48	199	2	593	1	1.542	62	226	3	2.765
FEMMINE											
Fino a 25	—	—	—	—	—	—	10	3	1	—	14
26-30	—	—	9	—	2	—	80	2	1	—	94
31-35	—	—	23	1	37	1	132	3	6	—	203
36-40	—	—	22	—	31	—	126	2	12	—	193
41-45	1	—	5	—	32	—	204	—	13	—	255
46-50	1	1	4	—	40	—	194	1	5	1	247
51-55	1	3	1	—	56	—	86	—	3	—	150
56-60	11	—	5	—	41	—	56	—	—	—	113
61-65	7	1	1	—	13	—	26	—	1	—	49
TOTALE	21	5	70	1	252	1	914	11	42	1	1.318

**Tav. 22 - Distribuzione del personale per titolo di studio
e qualifica al 31 dicembre 1990
Dati assoluti**

TITOLO DI STUDIO	QUALIFICA										
	Dirigenti	Direttivi ruolo esauri- mento	X	IX	VIII	VII	VI	V	IV	III	Totale
MASCHI E FEMMINE											
Laurea	88	45	175	2	116	—	85	—	2	—	513
Diploma scuola secondaria sup.	1	3	24	—	473	1	996	17	27	1	1.543
Licenza media	—	—	—	—	4	—	445	26	94	1	570
Licenza element.	—	—	—	—	—	—	16	19	103	1	139
TOTALE	89	48	199	2	593	1	1.542	62	226	3	2.765
FEMMINE											
Laurea	21	5	67	1	53	—	50	—	1	—	198
Diploma scuola secondaria sup.	—	—	3	—	198	1	612	6	8	—	828
Licenza media	—	—	—	—	1	—	252	5	30	1	289
Licenza element.	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3
TOTALE	21	5	70	1	252	1	914	11	42	1	1.318

Dati percentuali

TITOLO DI STUDIO	QUALIFICA										Totale
	Dirigenti	Direttivi ruolo esauri- mento	X	IX	VIII	VII	VI	V	IV	III	
MASCHI E FEMMINE											
Laurea	98,9	93,7	87,9	100,0	19,6	—	5,5	—	0,9	—	18,6
Diploma scuola secondaria sup.	1,1	6,3	12,1	—	79,7	100,0	64,6	27,4	11,9	33,3	55,8
Licenza media	—	—	—	—	0,7	—	28,9	41,9	41,6	33,3	20,6
Licenza element.	—	—	—	—	—	—	1,0	30,7	45,6	33,4	5,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
FEMMINE											
Laurea	100,0	100,0	95,7	100,0	21,0	—	5,5	—	2,4	—	15,0
Diploma scuola secondaria sup.	—	—	4,3	—	78,6	100,0	66,9	54,5	19,1	—	62,8
Licenza media	—	—	—	—	0,4	—	27,6	45,5	71,4	100,0	22,0
Licenza element.	—	—	—	—	—	—	—	—	7,1	—	0,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

**Tav. 23 - Composizione del personale secondo i settori di attività
al 31 dicembre degli anni indicati**

SETTORE DI ATTIVITÀ	1987		1988		1989		1990	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
1. <i>Produzione delle informazioni</i>	1.404	49,5	1.376	48,5	1.345	48,2	1.356	49,0
1.1 — Censimenti	60	2,1	85	3,0	89	3,2	134	4,8
1.2 — Statistiche demografiche	111	3,9	103	3,6	99	3,6	98	3,5
1.3 — Statistiche sociali	187	6,6	374	13,2	369	13,2	348	12,6
1.4 — Statistiche economiche	1.046	36,9	814	28,7	788	28,2	776	28,1
di cui: Commercio estero	264	9,3	263	9,3	255	9,1	251	9,1
2. <i>Elaborazione dati</i>	353	12,4	347	12,3	344	12,3	328	11,9
3. <i>Uffici regionali e interregionali</i>	241	8,5	256	8,8	247	8,9	236	8,5
4. <i>Altre attività</i>	839	29,6	863	30,4	855	30,6	845	30,6
TOTALE	2.837	100,0	2.842	100,0	2.791	100,0	2.765	100,0

Tav. 24 - Trasferimenti di personale per qualifica (*) - Anno 1990

QUALIFICA	Tra Direzioni Uff. reg. e inter. e Presi- denza	Tra Uffici regionali e inter.	All'interno delle Direzioni								TOTALE
			Generale		Cens. e Stat. Dem.-Sociali		Statistiche economiche		Aff. Amm. e Gest. Risorse		
			Tra ser- vizi o reparti	Nel ser- vizio o reparto	Tra ser- vizi o reparti	Nel ser- vizio o reparto	Tra ser- vizi o reparti	Nel ser- vizio o reparto	Tra ser- vizi o reparti	Nel ser- vizio o reparto	
Dirigenti	2	—	—	1	—	2	—	—	—	—	5
Direttivi ruolo esaur.	—	—	—	—	1	—	1	4	—	1	7
X	12	1	—	7	5	4	4	15	—	4	52
IX	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
VIII	29	—	1	11	1	5	3	23	2	13	88
VII	—	—	2	1	—	—	—	—	—	4	7
VI	43	1	—	28	8	18	3	42	—	32	175
V	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2
IV	4	—	—	2	2	3	—	1	—	7	19
III	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	90	2	3	50	17	32	11	85	2	63	355
% trasferimenti sulla forza	0,8		12,4		9,1		11,1		9,4		12,9

(*) La percentuale è stata calcolata sulla forza effettiva delle unità citate (esclusi i comandati e la Presidenza).

**Tav. 25 - Trasferimenti di personale tra Direzioni per movimento
e secondo la qualifica - Anno 1990**

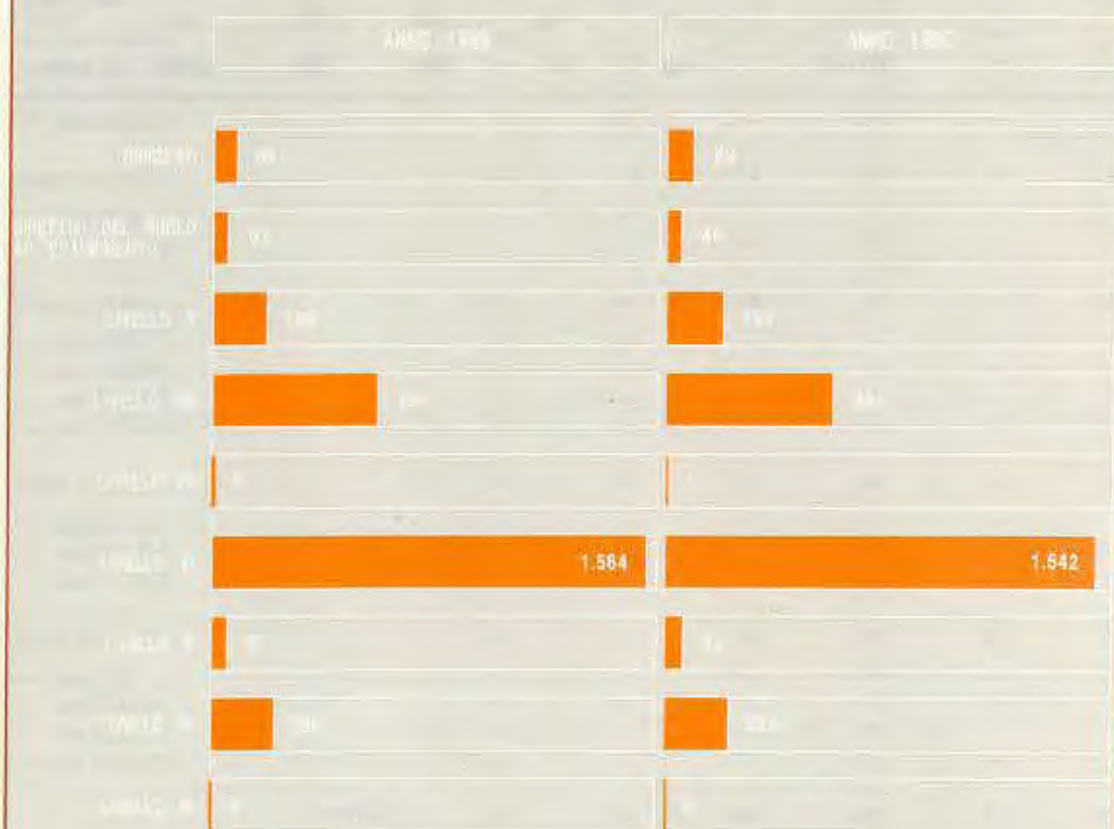
MOVIMENTO	QUALIFICA					
	Dirigenti	X	VIII	VI	IV	TOTALE
<i>Dalla Presidenza</i>	—	1	—	—	—	1
— alla D.C.D.S.	—	—	—	—	—	—
<i>Dalla D.G.</i>	1	10	4	9	—	24
— agli UU.RR.	—	—	2	—	—	2
— alla D.C.D.S.	—	7	1	—	—	8
— alla D.C.S.E.	—	3	1	9	—	13
— alla D.C.A.R.	1	—	—	—	—	1
<i>Dagli UU.RR.</i>	—	1	5	12	2	20
— alla D.G.	—	—	1	—	—	1
— alla D.C.S.E.	—	1	4	12	2	19
<i>Dalla D.C.D.S.</i>	1	—	10	8	—	19
— alla D.G.	1	—	—	—	—	1
— agli UU.RR.	—	—	—	1	—	1
— alla D.C.S.E.	—	—	8	7	—	15
— alla D.C.A.R.	—	—	2	—	—	2
<i>Dalla D.C.S.E.</i>	—	—	7	8	—	15
— agli UU.RR.	—	—	2	3	—	5
— alla D.C.D.S.	—	—	3	3	—	6
— alla D.C.A.R.	—	—	2	2	—	4
<i>Dalla D.C.A.R.</i>	—	—	3	6	2	11
— alla D.G.	—	—	—	1	—	1
— agli UU.RR.	—	—	1	3	2	6
— alla D.C.D.S.	—	—	—	2	—	2
— alla D.C.S.E.	—	—	2	—	—	2
TOTALE	2	12	29	43	4	90
di cui						
— alla D.G.	1	—	1	1	—	3
— agli UU.RR.	—	—	5	7	2	14
— alla D.C.D.S.	—	8	4	5	—	17
— alla D.C.S.E.	—	4	15	28	2	49
— alla D.C.A.R.	1	—	4	2	—	7

Tav. 26 - Corsi di formazione per area e partecipanti - Anni 1989-90

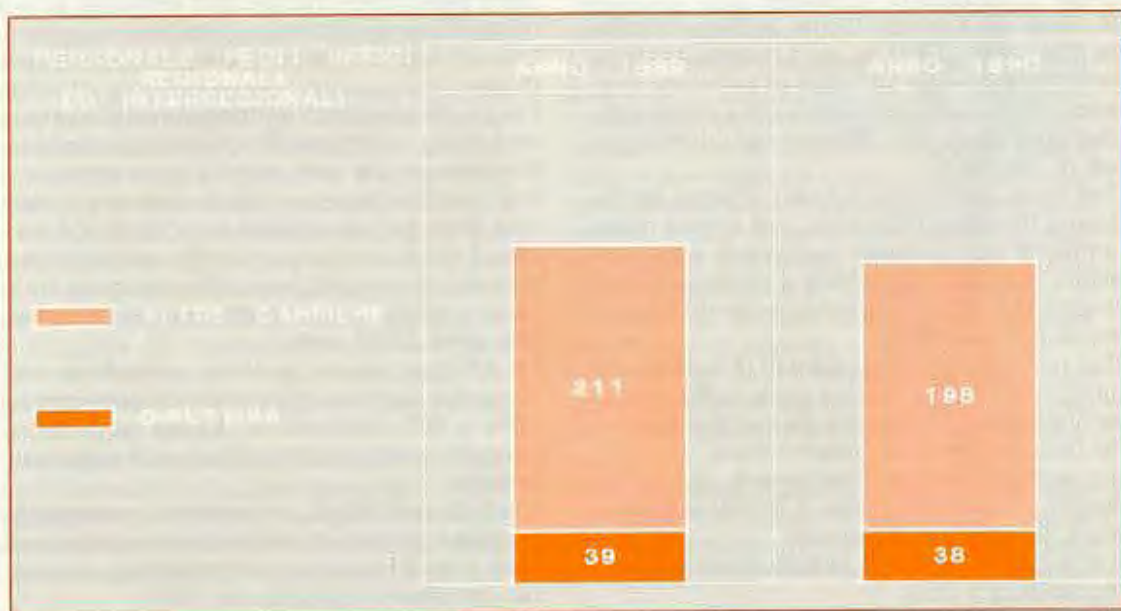
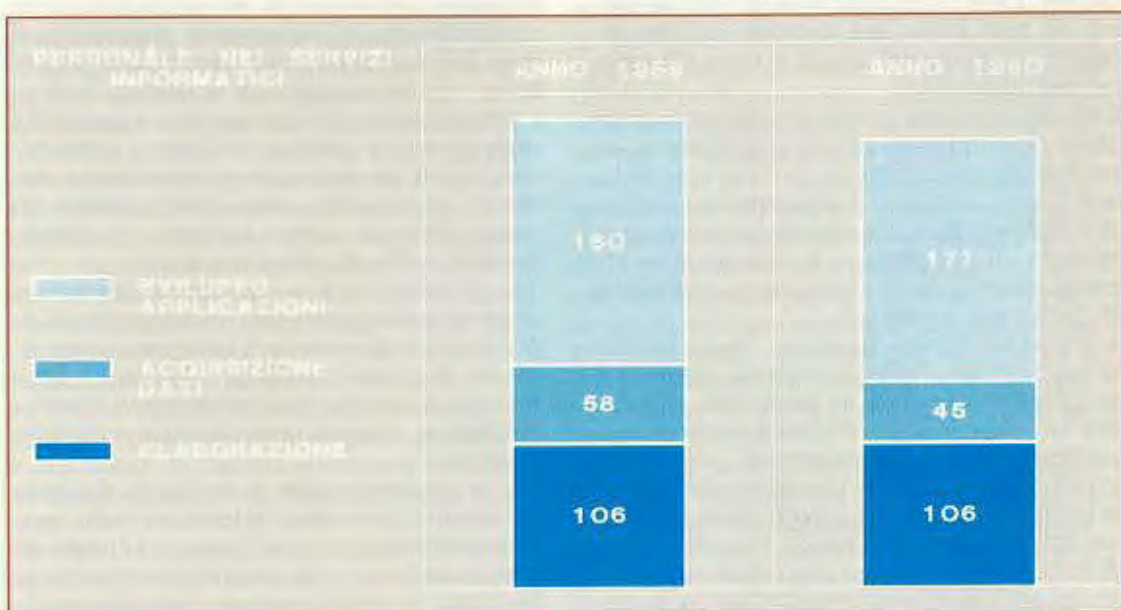
AREA	CORSI		PARTECIPANTI		GIORNATE/UOMO	
	1989	1990	1989	1990	1989	1990
Amministrativa	23	26	62	49	200	128
Gestionale organizzativa	11	10	34	132	99	399
Informatica	80	68	378	298	1.465	1.496
Lingue	5	8	113	123	4.596	2.042
Statistica	9	11	28	37	102	268
Varie	12	18	49	114	293	331
TOTALE	140	141	664	753	6.755	4.664

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE SECONDO IL LIVELLO RETRIBUTIVO-FUNZIONALE



PERSONALE DEI SERVIZI INFORMATICI



LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

La realizzazione dei lavori previsti in sede di pianificazione, lo svolgimento dell'attività usuale quale l'acquisizione e la manutenzione dei beni mobili ed immobili dell'Istituto, hanno caratterizzato l'attività in tema di gestione del patrimonio.

Oltre alla consueta conservazione e manutenzione delle strutture ed apparecchiature, sono stati avviati e portati a termine svariati lavori che riguardano l'adeguamento delle sedi e delle strutture alle vigenti normative di sicurezza. In tale ottica si è intervenuti su impianti elettrici, uscite di sicurezza, dotazione di particolari arredi ecc..

L'attività dei tecnici del servizio ha consentito di raggiungere molteplici obiettivi previsti nel programma generale. In taluni casi, allorché era necessaria una particolare esperienza e professionalità in campi specifici, si è fatto ricorso a tecnici esterni che sono stati seguiti e controllati al fine del rispetto delle normative indicate nei vari contratti stipulati.

È stata seguita la stessa procedura per quanto riguarda le ditte esterne che hanno lavorato, sia nelle sedi già in essere, che in quelle prese di recente in locazione.

In relazione a queste ultime, è da evidenziare che l'anno 1990 ha reso necessario concretizzare le varie iniziative di carattere logistico relative alle operazioni del Censimento dell'agricoltura i cui uffici sono situati nella sede di Via Ravà.

Per tener conto delle nuove esigenze del Sistema Statistico Nazionale, per creare nuovi ambienti per i prossimi censimenti e per ampliare lo spazio disponibile a particolari uffici è stata avviata una ampia ricerca in Roma di locali ad uso ufficio.

Tali ricerche hanno consentito di individuare un nuovo edificio in una zona molto centrale (Via Gaeta), ben servita da mezzi di trasporto di superficie e di metropolitane.

La sede consentirà di sistemare, con ottimo livello di standard, circa 120/130 impiegati nonché strutture dirigenziali.

Le principali opere di ristrutturazione hanno riguardato il CED.

L'adeguamento degli ambienti di lavoro è stato reso necessario e conseguenziale anche

a seguito di spostamenti o di accorpamenti del personale per motivi logistici.

Si stanno approntando atti procedurali che consentiranno di espletare le previste gare per i lavori programmati per la creazione di scale interne ed uscite di sicurezza.

L'attività dei tecnici del servizio è consistita nella direzione assidua dei lavori e nella stesura di tutti gli atti tecnico-amministrativi che hanno comportato rilievi, formulazione di prezzi, computo metrico-estimativo, capitolati, controlli, collaudi, direzione lavori.

Tra gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria si sono resi necessari quelli riguardanti il rifacimento di terrazzo e il risanamento di cornicione (Sede V.le Liegi), eliminazione di umidità, scarichi fognanti, controsoffittature, adeguamenti relativi agli impianti e arredi.

Per la istituenda sede di via Gaeta si è reso necessario prevedere la fornitura della centrale telefonica da satellizzare con l'intero sistema telefonico che attualmente collega le Sedi Istat, nonché la stesura della rete telefonica e coassiale per trasmissione dati.

Sono stati, inoltre, predisposti sistemi di sicurezza, impianti automatici di isolamento, apertura e chiusura delle porte d'ingresso delle sedi Istat.

Per gli uffici regionali e interregionali si è provveduto agli adattamenti ed ammodernamenti necessari alle varie attività da svolgere.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria il settore delle piccole spese ha curato 1.537 ordini di fornitura e lavori, gli uffici consegnatori hanno inventariato macchine per circa 600 unità e mobili, arredi e attrezzature tecniche per circa 2.000 unità.

Le officine hanno lavorato soddisfacendo esigenze riferite a circa 400 richieste idrauliche e 900 meccaniche; inoltre sono state eseguite opere di tinteggiatura e di pavimentazione.

L'attività dell'Istituto in termini di operatività postale è proseguita secondo le modalità previste e sarà potenziata e intensificata in vista dei censimenti generali del 1991.

Nel settore dei mezzi di trasporto si sono registrati circa 70.000 Km. di percorrenza.

L'attività svolta nel 1990 ha avuto come obiettivo principale l'esame ed il conseguente approntamento di tutti gli atti necessari al soddisfacimento in termini di beni e servizi delle esigenze operative dell'Istituto.

In particolare ha riguardato: la stipulazione di contratti con Ditte e Società per l'esecuzione di lavori vari, servizi di manutenzione, vigilanza, forniture di materiali vari, locazione di immobili e di apparecchiature, assicurazioni contro rischi vari, ecc. nonché la registrazione e il controllo delle fatture, la stesura di richieste di pagamento, l'approntamento di tutta la documentazione necessaria per le apposite commissioni sia per ciò che concerne i pareri di congruità delle offerte pervenute a seguito di trattative private sia per l'esecuzione di collaudi, la vendita e l'introito di materiale cartaceo, mobili ed attrezzature posti fuori uso.

Il Servizio ha curato, altresì, l'adempimento degli obblighi fiscali dell'Istituto, predisponendo le previste dichiarazioni fiscali e il pagamento delle rate alle scadenze fissate ed, infine, la gestione finanziaria degli alloggi costruiti per il personale con il contributo dello Stato.

Inoltre ha provveduto alla corresponsione dei contributi dovuti agli Organi Periferici Territoriali (Comuni, Regioni, Province) per l'effettuazione delle indagini statistiche programmate dall'Istituto, nonché dei gettoni di presenza ai componenti le Commissioni comunali di controllo per le rilevazioni dei prezzi al minuto ed all'attività di coordinamento degli atti amministrativi necessari per far fronte alle esigenze scaturite dai contratti stipulati tra Istat e CNR nell'ambito del Progetto finalizzato «Organizzazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione».

È da evidenziare inoltre il notevole impegno che è derivato alla funzione amministrativa per l'espletamento di numerose gare per l'acquisizione di beni particolari, ivi compresi mobili, arredi ed apparecchiature nonché per i la-

vori di adeguamento degli impianti delle sedi alla vigente normativa in materia di sicurezza e prevenzione incendi, per il monitoraggio degli ambienti di lavoro in attuazione del D.P.R. 303/56; per la risoluzione di problematiche inerenti ai particolari lavori, tuttora in corso, per la ristrutturazione del CED della sede centrale; per il potenziamento delle risorse informatiche Hw e Sw occorrenti per la ristrutturazione delle statistiche agricole e, infine, per la molteplicità degli atti amministrativi posti in essere per far fronte alle complesse operazioni derivanti dalla esecuzione del 4° Censimento generale dell'Agricoltura e dalla istituzione dell'Osservatorio in attuazione della Convenzione CNR/Istat presso la sede di via Cupa.

Si segnala, inoltre, l'impegno derivato dalla ricerca ed acquisizione di nuovi locali sia in Roma e sia nelle città sedi degli Uffici Regionali Istat in vista delle operazioni censuarie e dei più ampi compiti del Sistan.

Si segnala, infine, che nel corso dell'anno sono state espletate gare internazionali per l'affidamento della stampa di pubblicazioni statistiche e per l'attuazione del progetto di automazione delle pubblicazioni Istat. È stato stipulato un contratto biennale per l'affidamento della stampa in composizione di varie pubblicazioni non ancora informatizzate. Inoltre sono state espletate gare per l'affidamento della stampa e spedizione del modellame relativo al 4° Censimento generale dell'agricoltura e sono stati avviati gli atti amministrativi per la registrazione in service presso tutte le province del territorio dei dati contenuti nei questionari di azienda.

Nel corrente anno il settore ha anche predisposto tutte le attività propedeutiche all'avvio del S.I.A. (Sistema informativo Amministrativo).

Infine è stata effettuata un'ulteriore selezione delle Ditte fornitrici per evitare il più possibile il verificarsi di inconvenienti con conseguenti ritardi o rallentamenti delle attività ordinarie.

La gestione finanziaria e patrimoniale

La gestione finanziaria e patrimoniale dell'esercizio 1990 ha conseguito importanti obiettivi di riequilibrio economico migliorando sensibilmente, a fine esercizio, l'entità del disavanzo iniziale previsto. Infatti, a fronte di una previsione iniziale di entrate e spese rispettivamente di 353.540 e di 376.570 milioni, si è arrivati a fine anno ad un totale di entrate di 294.907 milioni e di spese di 307.275 milioni con una riduzione del 46,3% dell'importo dell'eccedenza iniziale di spesa.

I fatti più importanti che hanno caratterizzato la gestione relativa all'anno 1990 sono costituiti dai Censimenti generali dell'agricoltura e della popolazione e dalle attività economiche connesse.

Per il censimento agricolo dell'autunno del 1990 è stato previsto un finanziamento statale di 131.000 milioni, di cui 59.000 milioni nel 1990 e 72.000 milioni nel 1991.

Del finanziamento complessivo è stata acquisita, al momento, solo la prima quota.

Per il secondo progetto, relativo al 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e 7° Censimento dell'industria e dei servizi, nel bilancio pluriennale statale 1990/92, è stato previsto un finanziamento statale complessivo di 496.200 milioni di cui: 50.000 milioni nel 1990; 262.000 milioni nel 1991 e 184.200 milioni nel 1992. Successivamente il Ministero del tesoro ha ridimensionato il primitivo finanziamento, annullando lo stanziamento di L. 50.000 milioni riferito al 1990. Quindi, anche il bilancio dell'Istat, che per il 1990 riportava uno stanziamento di entrata di 50.000 milioni, è stato, in sede consuntiva, ridimensionato con l'annullamento del finanziamento predetto. Ciò ha comportato un rimodellamento del piano operativo censuario per non pregiudicare la qualità dei risultati della rilevazione generale decennale, così importante per la vita della nazione.

Per quanto attiene più particolarmente i risultati della gestione 1990, una sintesi degli ag-

gregati principali consentirà di valutare globalmente il senso positivo dell'azione amministrativa svolta.

Alcuni risultati possono essere confrontati con gli analoghi risultati dell'Ente relativi alle gestioni precedenti per comprenderne il senso evolutivo (vedi Tav.27).

Il confronto fra le diverse fasi in cui si sono realizzate le entrate e le uscite evidenzia come la gestione dell'esercizio 1990 ha portato alla fine dell'anno a risultati positivi non prevedibili al momento della impostazione delle previsioni.

Questi possono essere così espressi: a fronte di una differenza negativa di 23.030 milioni tra le previsioni di entrata e quelle di spesa e di una differenza sempre negativa di 12.368 milioni tra le entrate accertate e le uscite impegnate, tra le riscossioni e i pagamenti, si è verificata una differenza positiva di 35.835 milioni.

Lo smaltimento dei residui passivi, ha raggiunto il 57,8%. A fine anno i residui passivi, sia di nuova costituzione che derivanti dalle gestioni pregresse sono ammontati a 97.362 milioni con un aumento rispetto all'anno precedente di 42.133 milioni essenzialmente dovuto ad oneri relativi al Censimento agricolo, il cui programma di esecuzione si realizza in un arco di tempo più lungo rispetto all'anno di riferimento del finanziamento statale.

Le spese di personale (124.761 milioni) nel 1990 hanno inciso sul totale delle spese correnti e di investimento (177.131 milioni) per il 70,4%, escludendo i censimenti.

Il conto di competenza

Per le entrate gli accertamenti sono ammontati a 294.907 milioni.

Per le uscite gli impegni effettivi di spesa sono ammontati a 307.275 milioni.

La differenza tra gli accertamenti e gli impegni effettivi di spesa è stato di 12.368 milioni cioè di 10.662 milioni in meno rispetto alle previsioni.

Analisi delle entrate

Le entrate accertate, escluse le partite di giro e le gestioni speciali, sono ammontate a 228.347 milioni con una variazione del 17,9% in meno rispetto alle previsioni definitive (278.164 milioni); le riscossioni relative alla sola gestione di competenza, comprese le partite di giro e le gestioni speciali, ammontanti a 291.873 milioni, hanno raggiunto un indice di realizzazione del 99,0% rispetto agli accertamenti.

Analisi delle spese

Gli impegni di spesa, escluse le partite di giro e le gestioni speciali, sono ammontati a 239.692 milioni con una variazione del 20,4% in meno rispetto alle previsioni finali (301.194 milioni). I relativi pagamenti di competenza, comprese le partite di giro e le gestioni speciali, ammontanti a 233.260 milioni hanno presentato un indice di realizzazione del 75,9% rispetto agli impegni.

La distribuzione delle entrate accertate secondo la loro provenienza, escluse le partite di giro, evidenzia che l'assegnazione statale ordinaria annuale di 162.000 milioni ha concorso per il 70,9% al totale delle entrate; l'assegnazione statale straordinaria per il Censimento agricolo costituisce il 25,9% del totale dell'entrata; il restante 3,2% è costituito da altre entrate (interessi attivi, contributi di Enti vari, vendita di pubblicazioni, entrate relative a statistiche occasionali e recuperi vari). Le spese impegnate, escluse le partite di giro, sono state destinate per il 52,1% al personale, per il 26,1% a spese di censimenti e indagini statistiche occasionali e per il 21,8% ad altre spese.

Il Budget

Come per gli anni precedenti, nei tempi stabiliti, è stato portato a termine il calcolo del Budget 1990 per centri di responsabilità e per obiettivi e sono state svolte tutte le attività previste dall'apposita procedura operativa ai fini dell'elaborazione del Budget 1991.

Il Budget, come è noto, viene elaborato sulla base del Bilancio preventivo di competenza dell'Istituto, depurato delle partite di giro e di alcune spese correnti che non hanno rilevanza ai fini della determinazione dei costi.

Il Budget 1990 è risultato pari a 273,6 miliardi di lire di cui 109,6 (40,0%) destinati alla produzione di microdati, 57,1 (20,9%) per la produzione di dati statistici e 106,9 (39,1%) per gli altri obiettivi.

Il forte incremento del Budget 1990 (+ 98,2 miliardi di lire rispetto al 1989) è dovuto soprattutto agli ulteriori stanziamenti previsti in bilancio per finanziare le operazioni censuarie programmate per il 1990.

Come negli anni precedenti il Budget 1990 ha consentito di effettuare dettagliate analisi sui costi dei prodotti statistici, sugli standards di produttività e quindi sull'efficienza delle strutture responsabili della produzione statistica in relazione alle risorse assegnate.

In particolare, per quanto riguarda l'analisi dei costi relativamente ai microdati (la cui misura è espressa in numero di caratteri registrati su supporto magnetico), si rileva che per il 1990 il costo medio per carattere ammonta a 29,6 lire.

Tale costo, ove si consideri il tipo di acquisizione, è di 42,4 lire per i microdati registrati direttamente presso gli uffici dell'Istat, di 40,5 lire per quelli registrati all'esterno (service) e di 2,6 lire per quelli acquisiti su nastro magnetico.

È d'uopo notare che nel maggior costo unitario del microdato fornito dagli uffici dell'Istat è compresa una serie di altri lavori inerenti fasi complesse per l'acquisizione del dato stesso.

Risulta, invece, decisamente minore il costo del microdato acquisito su supporto magnetico.

È pertanto verso quest'ultima forma di acquisizione che è indirizzata l'operatività dell'Istituto.

Nella seconda metà dell'anno, inoltre, sono iniziati gli studi per la realizzazione di procedure informatiche che consentiranno la piena integrazione dei sistemi del Budget e del controllo gestionale con i sistemi informativi amministrativi operanti in Istat.

Tav. 27 - Principali aggregati dei risultati di gestione - confronto 1989-1990

	1989	1990
	(milioni di lire)	
Previsioni di entrata	L. 221.986	L. 353.540
Previsioni di uscita	L. 241.629	L. 376.570
<i>Differenza</i>	<i>L. — 19.643</i>	<i>L. — 23.030</i>
Entrate accertate	L. 222.117	L. 294.907
Uscite impegnate	L. 216.530	L. 307.275
<i>+ Avanzo — Disavanzo</i>	<i>L. + 5.587</i>	<i>L. — 12.368</i>
Residui attivi smaltiti	L. 1.280	L. 1.368
Residui passivi smaltiti	L. 43.158	L. 31.882
Riscossioni	L. 221.586	L. 293.219
Pagamenti	L. 221.178	L. 257.383
<i>Differenza</i>	<i>L. + 408</i>	<i>L. 35.836</i>
Debiti al 31 dicembre	L. 55.229	L. 97.362
Crediti al 31 dicembre	L. 3.625	L. 5.290
<i>Differenza</i>	<i>L. 51.604</i>	<i>L. 92.071</i>
Avanzo di amministrazione	L. 60.571	L. 55.939
a) Buonuscita maturata dal personale al 31 dicembre	L. 67.191	L. 76.111
b) Riserve finanziarie accantonate	L. 45.675	L. 52.041
<i>Differenze</i>	<i>L. 21.516</i>	<i>L. 24.070</i>
<i>Indice di copertura b/a %</i>	<i>68,0</i>	<i>68,4</i>

Tav. 28 - Bilancio - Gestione della competenza per gli anni 1988-1990
(milioni di lire)

	ENTRATE			USCITE		
	1988	1989	1990	1988	1989	1990
A — PARTE CORRENTE						
— Statistiche correnti	152.757	160.573	165.909	162.776	160.266	175.900
— Censimenti e statistiche occasionali	2.196	4.798	62.432	2.717	4.197	62.161
B — CONTO CAPITALE						
— Statistiche correnti	—	—	6	1.379	1.120	1.231
— Censimenti e statistiche occasionali	—	—	—	—	—	400
TOTALE A + B	154.953	165.371	228.347	166.872	165.583	239.692
Risultato di parte corrente e conto capitale	—11.919	—212	—11.345	—	—	—
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	53.969	56.746	66.560	54.315	50.947	67.583
TOTALE GENERALE	208.922	222.117	294.907	221.187	216.530	307.275
Risultato di competenza	12.265	—	12.368	—	5.587	—

Tav. 29 - Conto complessivo - Anno 1990 - Dati assoluti in milioni di lire

SETTORI	ENTRATE			USCITE		
	Assegna- zioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
<i>Conto di competenza</i>						
Statistiche correnti e conto capitale	162.000	3.915	165.915	124.761	52.370	177.131
%	73,3	53,3	72,7	97,3	47,0	73,9
Censimenti e statistiche occasionalmente comprese le relative spese in conto capitale	59.000	3.432	62.432	3.532	59.029	62.561
%	26,7	46,7	27,3	2,7	53,0	26,1
TOTALE	221.000	7.347	228.347	128.293	111.399	239.692
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Conto di cassa</i>						
Statistiche correnti e conto capitale	162.000	3.667	165.667	116.304	46.255	162.559
%	73,3	61,6	73,0	99,4	64,1	85,9
Censimenti e statistiche occasionalmente comprese le relative spese in conto capitale	59.000	2.282	61.282	740	25.873	26.613
%	26,7	38,4	27,0	0,6	35,9	14,1
TOTALE	221.000	5.949	226.949	117.044	72.128	189.172
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tav. 30 - Conto di competenza dal 1981 al 1990 (*)
Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	ENTRATE (accertamenti)			USCITE (impegni)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
<i>Dati assoluti - Milioni di lire</i>						
1981	55.053	3.982	59.035	41.041	16.152	57.193
1982	81.386	4.468	85.854	55.891	20.677	76.568
1983	90.000	4.045	94.045	62.483	29.697	92.180
1984	99.000	3.800	102.800	72.525	30.790	103.315
1985	107.245	2.441	109.686	74.312	36.496	110.808
1986	116.000	2.816	118.816	81.550	41.234	122.784
1987	125.280	2.946	128.226	83.419	45.162	128.581
1988	150.000	2.757	152.757	113.616	50.539	164.155
1989	156.000	4.573	160.573	113.512	47.874	161.386
1990	162.000	3.915	165.915	124.761	52.370	177.131
<i>Composizione percentuale</i>						
1981	93,3	6,7	100,0	71,8	28,2	100,0
1982	94,8	5,2	100,0	73,0	27,0	100,0
1983	95,7	4,3	100,0	67,8	32,2	100,0
1984	96,3	3,7	100,0	70,2	29,8	100,0
1985	97,8	2,2	100,0	67,1	32,9	100,0
1986	97,6	2,4	100,0	66,4	33,6	100,0
1987	97,7	2,3	100,0	64,9	35,1	100,0
1988	98,2	1,8	100,0	69,2	30,8	100,0
1989	97,2	2,8	100,0	70,3	29,7	100,0
1990	97,2	2,4	100,0	70,4	29,6	100,0
<i>Variazioni % sull'anno precedente</i>						
1982	47,8	12,2	45,4	36,2	28,0	33,9
1983	10,6	— 9,5	9,5	11,8	43,6	20,4
1984	10,0	— 6,1	9,3	16,1	3,7	12,1
1985	8,3	—35,8	6,7	2,5	18,5	7,3
1986	8,2	15,4	8,3	9,7	13,0	10,8
1987	8,0	4,6	7,9	2,3	9,5	4,7
1988	19,7	— 6,4	19,1	36,2	11,9	27,7
1989	4,0	65,9	5,1	— 0,1	— 5,3	— 1,7
1990	3,8	—14,4	3,3	9,9	9,4	9,8

(*) Per le statistiche correnti, escluse cioè le entrate e le uscite relative ai Censimenti e statistiche occasionali

Tav. 31 - Censimenti del 1990 e 1991 - Pagamenti - Anno 1990

CENSIMENTI	Milioni di lire	Percentuali
CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E SERVIZI	115	100,0
Spese correnti	115	100,0
— al centro	42 (1)	36,5
— alla periferia	73	63,5
di cui: compensi ai rilevatori	—	—
Spese in conto capitale	—	—
CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA	25.480	100,0
Spese correnti	25.480	100,0
— al centro	1.850 (2)	7,3
— alla periferia	23.630	92,7
di cui: compensi ai rilevatori	13.221	51,9
Spese in conto capitale	—	—

(1) Di cui 14 relativi al Censimento della Popolazione 1981.

(2) Di cui 13 relativi al Censimento dell'Agricoltura 1982.

Tav. 32 - Ripartizione delle entrate del 1989 e 1990 - Accertamenti

PROVENIENZA DELLE ENTRATE	Milioni di lire		Percentuali			
	1989	1990	sul totale generale		sul totale altre entrate	
			1989	1990	1989	1990
ASSEGNAZIONE STATALE:						
A) PER LE STATISTICHE CORRENTI	156.000	162.000	94,3	70,9	—	—
B) PER I CENSIMENTI	—	59.000	—	25,9	—	—
ALTRE ENTRATE	9.371	7.347	5,7	3,2	100,0	100,0
— contributi di Enti	6.749	4.905	4,1	2,1	72,0	66,8
— redditi e proventi patrimoniali	62	25	—	—	0,7	0,3
— vendita pubblicazioni	832	640	0,5	0,3	8,9	8,7
— fornitura dati statistici	990	1.045	0,6	0,5	10,5	14,2
— altre vendite	83	134	0,1	0,1	0,9	0,8
— recuperi vari	655	598	0,4	0,2	7,0	8,2
TOTALE	165.371	228.347	100,0	100,0	—	—

Tav. 33 - Analisi delle spese del 1989 e 1990 per grandi gruppi - Impegni

GRUPPI DI SPESE	Milioni di lire		Percentuali			
	1989	1990	sul totale generale		su altre spese	
			1989	1990	1989	1990
SPESE DI PERSONALE	113.512	124.761	68,6	52,1	—	—
ALTRE SPESE	47.875	52.370	28,9	21,8	100,0	100,0
Raccolta delle informazioni correnti	10.640	12.339	6,4	5,1	22,2	23,5
— Spese per la raccolta e revisione dei dati	9.207	10.606	5,6	4,4	19,2	20,2
— Spese per stampa modelli	1.433	1.733	0,8	0,7	3,0	3,3
Noli di apparecchiature ed acquisizione di software	13.002	12.462	7,9	5,2	27,2	23,8
— Noli e manutenzioni di macchine	9.413	8.739	5,7	3,7	19,7	16,7
— Acquisizione di software	2.807	2.948	1,7	1,2	5,9	5,6
— Spese elaborazioni esterne	782	775	0,5	0,3	1,6	1,5
Pubblicazioni	2.373	2.294	1,4	1,0	4,9	4,4
Spese generali d'ufficio	21.860	25.275	13,2	10,5	45,7	48,3
TOTALE	161.387	177.131	97,5	73,9	—	—
SPESE PER I CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE OCCASIONALI	4.196	62.561	2,5	26,1	—	—
TOTALE GENERALE	165.583	239.692	100,0	100,0	—	—

Tav. 34 - Analisi delle spese per centri di costo - Anni 1989 e 1990

CENTRI DI COSTO	Milioni di lire		Percentuali sul totale generale	
	1989	1990	1989	1990
Produzione delle informazioni statistiche correnti	60.678	68.197	36,6	28,5
— demografiche e sociali	15.007	23.150	9,0	9,7
— economiche	45.671	45.047	27,6	18,8
Elaborazione dati	26.637	27.478	16,1	11,5
Studi, formazione del personale, relazioni pubbliche, diffusione	6.702	7.361	4,1	3,1
Uffici regionali e interregionali	10.115	10.778	6,1	4,5
Altre attività	46.366	49.243	28,0	20,5
Oneri non ripartibili	7.244	7.955	4,4	3,3
TOTALE	157.742	171.012	95,3	71,4
Censimenti	7.841	68.680	4,7	28,6
TOTALE GENERALE	165.583	239.692	100,0	100,0

**Tav. 35 - Distribuzione percentuale delle spese (dati di previsione)
Anni 1986-90**

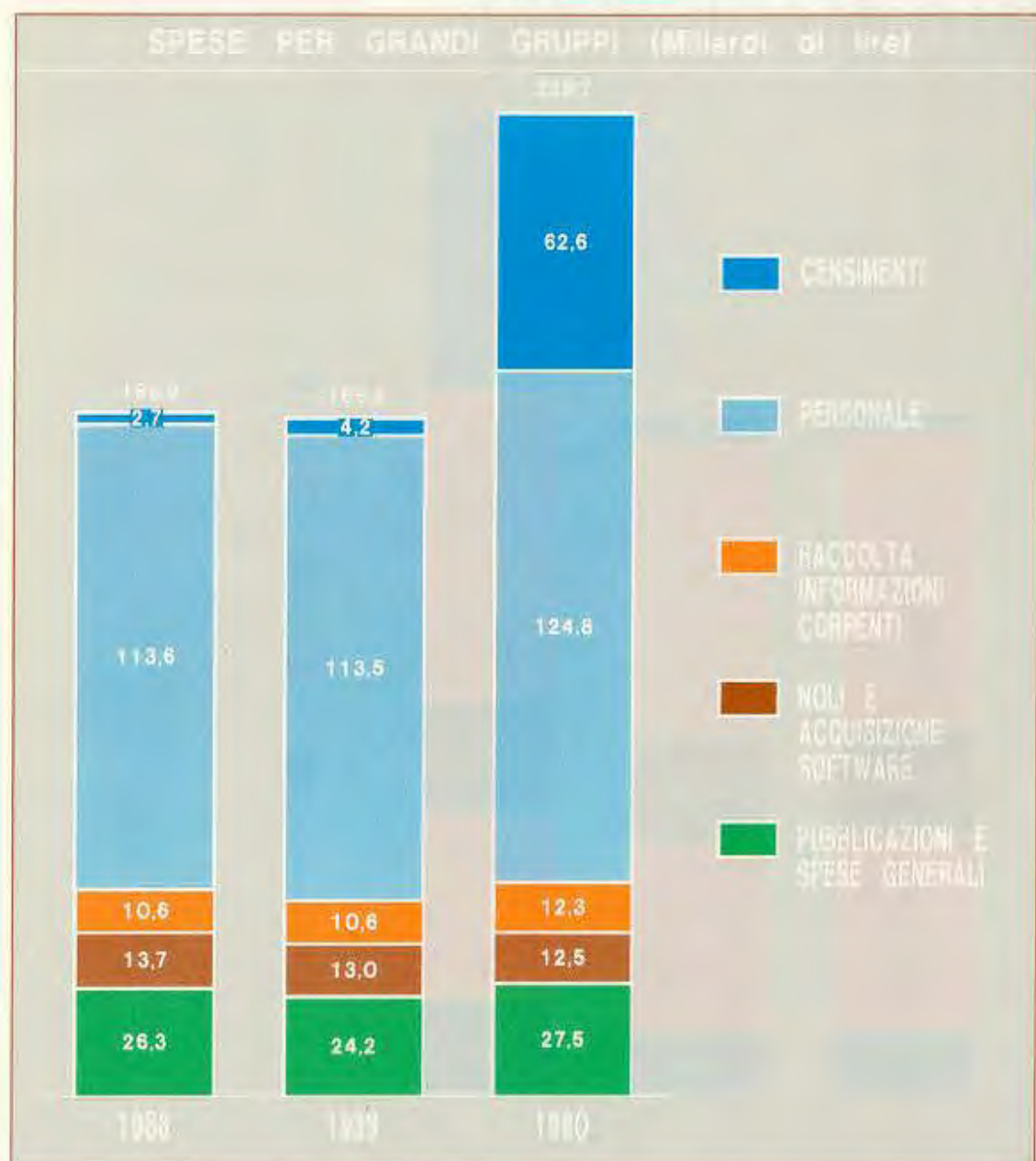
OBIETTIVO	1986	1987	1988	1989	1990
Produzione microdati (a)	57,9	56,7	62,6	59,2	40,1
Produzione dati statistici (b)	35,7	39,9	29,8	31,5	20,9
Attività censuarie	—	—	—	2,3	37,2
Altri obiettivi	6,4	3,4	7,6	7,0	1,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

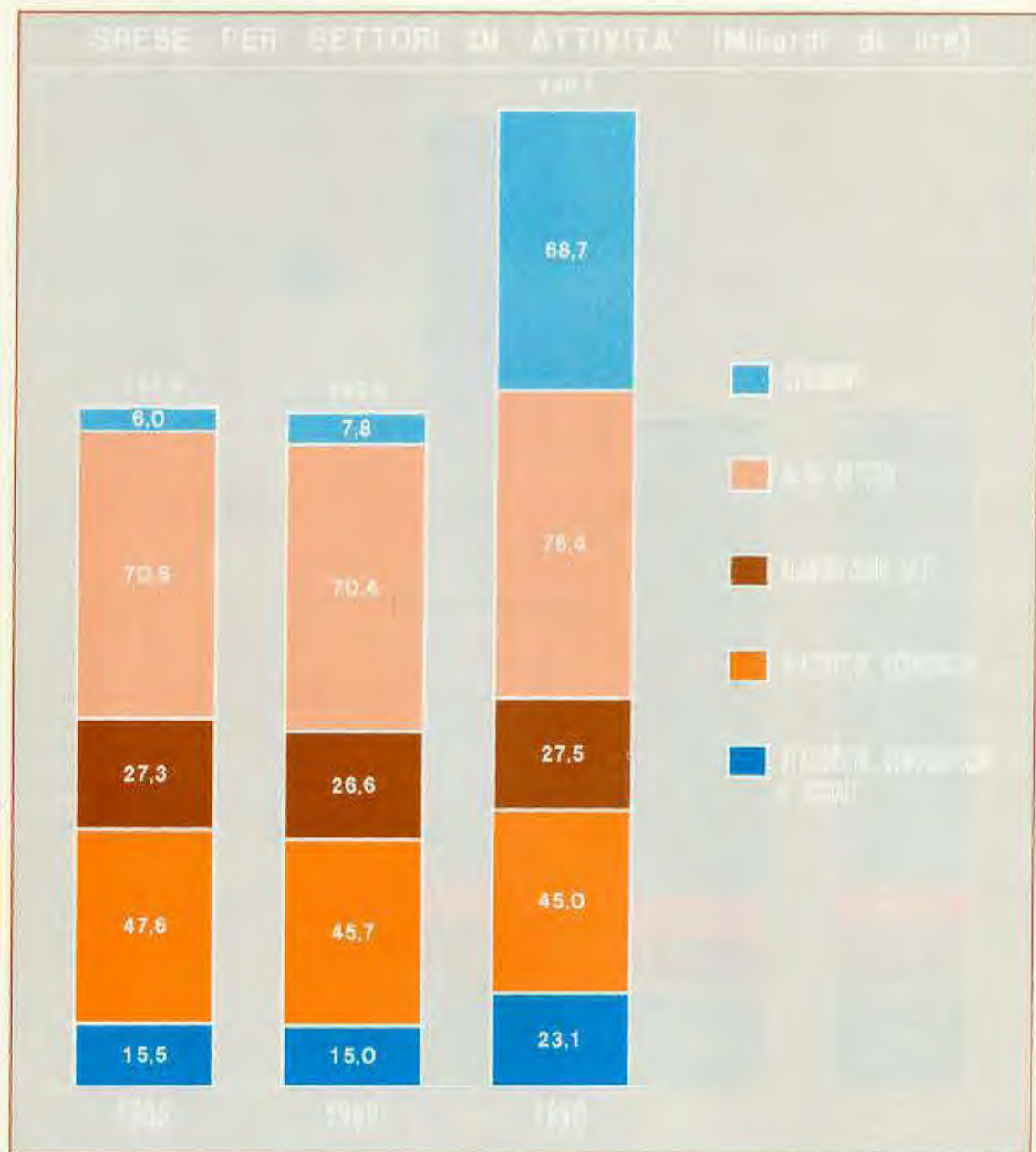
(a) Per microdato s'intende l'insieme di informazioni della singola unità di rilevazione registrate su supporto magnetico.

(b) Per dato statistico s'intende l'espressione numerica dell'intensità o frequenza di un fenomeno collettivo.

**Tav. 36 - Distribuzione percentuale delle spese per l'acquisizione dei dati,
secondo il tipo (dati di previsione)
Anni 1986-90**

TIPO DI ACQUISIZIONE	1986	1987	1988	1989	1990
Registrati all'interno	79,0	70,5	66,4	66,1	67,7
Registrati in service	18,0	27,1	31,1	31,3	29,6
Pervenuti su supporto magnetico	3,0	2,4	2,5	2,6	7,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0





COORDINAMENTO

Premessa

Il settore ha proseguito, nel corso del 1990, la sua attività volta all'attuazione della normativa rappresentata dal decreto legislativo n.322 del 6.9.1989, istitutivo del Sistema Statistico Nazionale (Sistan). Tale attività ha interessato aspetti fondamentali quali:

1. la costituzione degli uffici di statistica presso le amministrazioni centrali dello Stato (Ministeri) e i loro uffici periferici (Prefetture), presso gli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni e USL) e presso le aziende autonome;
2. la designazione dei rispettivi dirigenti (per ora limitata alle amministrazioni centrali dello Stato) e l'effettuazione di un primo corso presso la Scuola superiore della Pubblica Amministrazione;
3. la predisposizione di una serie di proposte di direttive atte a regolamentare e definire alcuni principali aspetti organizzativi e di funzionamento del Sistan.

Per quel che riguarda il Programma statistico nazionale si è dato avvio all'approntamento di un apposito documento che recepisca proposte ed esigenze emerse dai contatti finora svoltisi con le singole amministrazioni del Sistan.

Un ulteriore aspetto dell'attività del settore è stato quello concernente la determinazione, la diffusione ed il controllo del rispetto di nomenclature e classificazioni uniformi, così come previsto dalla legge (art. 15 del decreto legislativo n.322). Finora gli studi hanno riguardato le classificazioni e le codifiche territoriali interne ed internazionali, predisposte in collaborazione con il Ministero dell'interno e con il Ministero degli affari esteri e, per ciò che concerne i fondi pensionistici pubblici, con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Nell'attività rivolta all'attuazione della normativa prevista per il Sistan, l'Istituto si è uniformato alle conclusioni del Consiglio Superiore di Statistica del 20.3.1990, le quali preve-

donano che tutte le raccolte di dati che rientrano nella rete del Sistema Statistico Nazionale divengono, per tale fatto, «fonti statistiche» per definizione. Ciò posto, le linee di operatività dell'Istat sono state rivolte, nel corso del 1990, ad individuare tre principali canali di fornitura dati al Sistan:

1. le rilevazioni ideate e realizzate da organi del Sistema statistico nazionale;
2. le informazioni estratte da atti amministrativi che, una volta entrate nel Sistema, diventano «fonte statistica», pur mantenendo inalterata la loro natura amministrativa;
3. le elaborazioni statistiche effettuate su specifiche attività delle amministrazioni (per esempio: statistiche sui certificati rilasciati, statistiche sugli stipendi corrisposti al personale, ecc.).

In conformità alle direttive impartite, con un'apposita circolare, dal Ministro responsabile del Dipartimento degli Affari Regionali e i Problemi Istituzionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, le amministrazioni centrali dello Stato e gli altri enti territoriali hanno provveduto alla costituzione di 15 uffici presso i Ministeri e di 4 uffici di Aziende Autonome su 7.

I contatti dell'Istat con queste amministrazioni hanno permesso una raccolta di informazioni su:

1. la produzione di pubblicazioni statistiche che potrebbero ricevere il crisma di ufficialità dal Sistan e delle quali l'Istat potrebbe anche assumere l'onere della stampa;
2. i «patrimoni informativi» che interessano il Sistan;
3. le indagini che potrebbero rientrare nel Programma statistico nazionale.

Tale attività troverà conferma e prosieguo nel 1991 con l'intensificazione dei contatti con tutti gli altri enti centrali per la formalizzazione degli uffici, contatti che già da tempo sono stati avviati con alcune istituzioni (CNR, ENEA,

INPS, ecc.) e con il sistema bancario, oltre che con enti statistici espressamente previsti da un decreto del Dipartimento per gli Affari Regionali ed i Problemi Istituzionali (ISCO, ISPE, INEA e ISFOL).

Per ciò che attiene ai contatti con gli enti territoriali, quelli con le Regioni hanno contemplato, oltre le convenzioni con alcune di esse (Lombardia, Puglia, Toscana, Sardegna, Piemonte, Campania, Sicilia e Umbria) ed i collegamenti telematici già in atto (Sicilia, Campania, Province autonome), l'istituzione di un tavolo tecnico presso il Dipartimento degli Affari Regionali ed i Problemi Istituzionali per studiare tutte le materie di interesse comune e sottoporre alla conferenza Stato-Regioni le proposte di indirizzo e coordinamento per gli uffici regionali di statistica. Questi ultimi risultano costituiti, anche se non sempre formalmente con legge regionale, in tutte le Regioni come richiesto espressamente dal D.L.vo n.322.

Intensa è stata la collaborazione soprattutto con la Regione siciliana e con le Province autonome di Trento e Bolzano.

L'attività del settore coordinamento si è indirizzata, inoltre, alla preparazione degli atti e dei documenti da sottoporre all'esame del Comitato d'indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (CICIS), costituito con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 dicembre 1990.

Gli atti ed i documenti predisposti, formulati in termini di proposte, hanno riguardato aspetti normativi basilari per il funzionamento del Sistan, ivi compresi quelli relativi alla istituzione degli uffici di statistica presso le amministrazioni ed enti compresi nel Sistan, nonché atti di indirizzo e coordinamento.

Infine sono in corso le attività preparatorie per la prima conferenza nazionale di statistica che si svolgerà alla fine del 1991.

Coordinamento dell'attività delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato

L'attività svolta a riguardo dal settore nel 1990 si è indirizzata, come detto, alla costituzione presso i singoli organismi dell'amministrazione pubblica dell'Ufficio di statistica in ottemperanza a quanto previsto dal D.L.vo n.322 del 6.9.89.

Entro i primi mesi del prossimo anno gli intensi contatti che si stanno svolgendo con tutte le amministrazioni ed i solleciti che vengono fatti dovrebbero portare a completare la costituzione di tali uffici.

Una delle novità di rilievo previste dal nuovo Sistema Statistico Nazionale concerne le indagini condotte dai Ministeri che entreranno a far parte, nel prossimo futuro, del Programma statistico nazionale, definito dall'Istat e che rappresenterà il programma, non solo dell'Istituto Nazionale di Statistica, bensì dell'intero sistema statistico del Paese. La definizione di tale programma richiederà una cura ed un impegno notevoli, data la complessa procedura prevista per l'approvazione dello stesso. Le norme su questo punto prevedono, infatti, che il Programma sia sottoposto dal Presidente all'approvazione del CICIS (Art. 17 del D.L.vo 322/89), del Consiglio dell'Istat (Art. 18 del suddetto D.L.vo), della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, (Art. 12 del suddetto D.L.vo 322/89), del CIPE, del Consiglio dei Ministri, e per la parte di competenza, anche della conferenza Stato-Regioni. Il programma, che riguarderà un arco temporale di tre anni, sarà aggiornato a cadenza annuale.

Gli elementi che hanno permesso di ridisegnare gli uffici già costituiti e di impostare quelli da costituire sono stati dettati, oltre che dal D.L.vo 322/89, dalla circolare del 6.9.90 del Dipartimento degli Affari Regionali e dei Problemi Istituzionali, che colloca l'Ufficio «a diretto supporto dell'attività dell'organo di vertice dell'amministrazione di appartenenza». Le esperienze degli uffici di statistica del Ministero dell'interno e di quello dell'agricoltura hanno suggerito di proporre alle altre amministrazioni un'analogha soluzione che ha destato ovunque grande interesse e che consiste nella costituzione di un gruppo di lavoro permanente con lo scopo di supportare e affiancare con continuità l'azione dell'Ufficio di statistica nelle relazioni con i vari settori che nell'ambito dell'amministrazione svolgono, comunque, attività statistica.

Il gruppo è formato da rappresentanti delle Direzioni generali e degli eventuali uffici speciali, nominati con decreto ministeriale perchè abbiano la maggiore ufficialità possibile; è presieduto di norma dal dirigente dell'ufficio di statistica oppure, eccezionalmente, da altro dirigente di qualifica più elevata.

Le attività statistiche svolte presso i vari settori dell'amministrazione pubblica restano inizialmente le stesse che svolgevano prima dell'istituzione del Sistan e ciò per non determinare interruzione nella continuità della fornitura delle informazioni e per non disperdere professionalità, anche marginali, non facilmente rimpiazzabili.

Le varie amministrazioni sono invitate a trasferire da ora in poi queste attività presso l'Ufficio di statistica ufficialmente costituito. Esso deve essere il coordinatore della funzione statistica per le metodologie, le classificazioni, il controllo della qualità dei dati, i percorsi dell'informazione, le scadenze, il coordinamento dei gruppi di lavoro esterni, ecc.. È una funzione che assume priorità, almeno in un primo tempo, rispetto alle altre.

I contatti operativi dell'Istituto con i singoli Ministeri per l'attuazione del Sistan hanno avuto tra l'altro la finalità di sollecitare decreti relativi:

1. alla nomina del Responsabile dell'Ufficio di statistica;
2. alla costituzione dell'Ufficio e alla sua collocazione funzionale;
3. alla collocazione del gruppo di lavoro permanente per la statistica;
4. alla definizione organica dell'Ufficio (struttura in sezioni o in altre unità di secondo livello) e alla determinazione del personale.

I nuovi Uffici di statistica dei Ministeri sono incoraggiati a collegarsi in via telematica con le Banche Dati dell'Istat: cosa già fatta dal Ministero dell'interno.

Sono stati anche promossi, presso la Scuola superiore del Ministero dell'interno, due appositi corsi: uno per i dirigenti degli Uffici di statistica delle prefetture e l'altro per gli addetti ai terminali collegati con le Banche Dati.

È stata avviata la raccolta delle pubblicazioni statistiche dei vari Ministeri che consentirà la determinazione di quelle che potranno essere certificate dal Sistan.

Infine, presso tutti gli Uffici istituiti, sono in corso le operazioni di compilazione delle schede per la formulazione del Programma statistico nazionale.

Rapporti con le Regioni e Province autonome

Il quadro statistico delle Regioni e Province autonome ha offerto nel 1990 spunti di particolare interesse e vivacità. Ovunque, infatti, si è riscontrato un apprezzabile impegno delle strutture statistiche regionali nell'individuazione degli strumenti conoscitivi più appropriati per far fronte alle esigenze strategiche e di politica decisionale degli organi di governo locale.

L'attivismo dei servizi statistici regionali ha generato moltissime iniziative nelle diverse aree dell'informazione statistica, con particolare riguardo all'area economica ed a quella del lavoro e con frequente coinvolgimento di tutte quelle strutture territoriali più direttamente interessate ai problemi trattati.

Nel processo in esame si è reso indispensabile - anche alla luce della nuova normativa sul Sistema Statistico Nazionale - l'intervento dell'Istat per un coordinamento ed un controllo metodologico delle iniziative intraprese, al fine di consentire ad esse organicità ed uniformità sul piano territoriale ed istituzionale. A supporto ed integrazione di tale impegno dell'Istat va sottolineata la costante collaborazione dallo stesso fornita per soddisfare i sempre più numerosi ed esigenti bisogni conoscitivi degli Enti locali e creare al tempo stesso le condizioni ottimali per attivare una sempre più fitta ed efficace rete di collegamenti con le banche dati dell'Istat.

Un particolare ruolo hanno continuato a svolgere l'apposita commissione di studio Istat-Regioni e i gruppi di lavoro nei quali si articola sul piano operativo il «Coordinamento interregionale per l'informazione statistica» istituito negli anni passati e legittimato di recente, con proprio riconoscimento, dalla Conferenza permanente dei Presidenti delle Regioni e Province autonome.

L'attività delle due strutture si è rilevata utile in modo particolare nel settore delle statistiche agricole, di cui alla decisione CEE 518/81 (che ha dato luogo alla stipula di un protocollo di intesa M.A.F.-Istat e Regioni), e nell'area del Censimento dell'agricoltura, nel quale le Regioni sono state chiamate a svolgere un ruolo primario in tutte le fasi di rilevazione e controllo dei dati registrati.

L'azione dell'Istat si è sviluppata in una duplice direzione: da un lato provvedendo a

tracciare le linee generali utili alle varie strutture statistiche regionali, dall'altro operando con alcune Regioni mediante lo strumento della convenzione quadro che, rapportandosi alle specifiche condizioni locali, meglio ne rappresenta e soddisfa le esigenze e le finalità di collaborazione statistica mirata.

Com'è noto, le convenzioni stipulate dall'Istat sono state finora sette (Puglia, Toscana, Lombardia, Sardegna, Piemonte, Campania e Sicilia); di queste, tre (Sicilia, Campania e Puglia) hanno avuto particolarmente modo di attivare i Gruppi di lavoro da esse previsti in forma paritetica tra i due Enti.

Particolare menzione in riferimento al quadro generale merita l'approvazione, da parte della Conferenza Stato-Regioni, dell'intesa sulle caratteristiche degli Uffici di statistica delle Regioni, che devono essere costituiti con legge regionale, in base alla normativa prevista dal D.l.vo. 332/89, e devono disporre di un elevato grado di autonomia organica, tecnica e finanziaria.

Detta intesa precede l'atto di indirizzo e di coordinamento che - a norma dell'art. 5 del D.L.vo. 322/89 - è stato adottato dal Consiglio dei Ministri per assicurare unicità di indirizzo all'attività statistica di competenza delle Regioni.

Un principio importante sancito dal DPCM 10 gennaio 1991 è che l'Ufficio di statistica della Regione è l'unico interlocutore del Sistema Statistico Nazionale per quanto di pertinenza della Regione.

In merito va sottolineato che, sia per la definizione dell'intesa che per quella dell'atto d'indirizzo e di coordinamento, l'Istat ha fornito un'ampia e concreta collaborazione al Dipartimento per gli affari regionali ed i problemi istituzionali della Presidenza del consiglio.

Naturalmente, i requisiti previsti dalle disposizioni citate non sono riscontrabili al momento in tutti gli uffici. Pur disponendo, infatti, ogni Regione di una struttura statistica (con funzioni nella maggior parte dei casi di coordinamento dell'intera attività statistica della Regione), non sempre - come risulta da una recente indagine condotta dall'Istat - appare soddisfatto, per tali strutture, il requisito della costituzione con legge, ovvero della completa autonomia organizzativa, tecnica e finanziaria.

In relazione alla gestione delle convenzioni-quadro è d'obbligo sottolineare l'attività svolta dal Gruppo di lavoro istituito per la Sicilia ed i risultati da esso raggiunti, in quanto testimoniano ampiamente la sensibilità ed il grande interesse dedicato dalla Regione siciliana alla funzione statistica.

Tra le problematiche statistiche risolte positivamente, in virtù di un costante impegno della struttura di coordinamento statistico della Regione e delle altre competenti strutture regionali, si citano quelle che riguardano il settore della sanità (per il quale, tra l'altro, è stato effettuato dall'Istat un corso sperimentale di formazione del personale medico addetto alla codifica delle cause di morte), il settore delle opere pubbliche, delle cave e torbiere nonché quello dell'agricoltura in ordine alle indagini su base estimativa e su base campionaria. Un notevole contributo è stato fornito all'Istat dal gruppo di lavoro in occasione dell'indagine sull'immigrazione degli extra comunitari in Italia.

Per quel che concerne la convenzione per la Campania, un cenno particolare meritano sia l'edizione 1990 dell'Annuario statistico della regione, che è stato possibile realizzare grazie alla collaborazione grafica e informatica dell'Istat, sia il progetto sul Sistema informativo regionale che, con l'apporto della consulenza di esperti esterni, ha segnato nel 1990 notevoli passi in avanti.

Per la convenzione con la Puglia si devono registrare il netto miglioramento delle statistiche del settore sanitario, nonché l'approfondimento di alcune tematiche di rilievo concernenti sia il settore agricoltura che l'organizzazione statistica della Regione ed il collegamento con le banche dati dell'Istat.

Per quanto riguarda le Province autonome di Trento e Bolzano, la particolare normativa, emanata a suo tempo in attuazione dello Statuto speciale di autonomia della Regione Trentino Alto-Adige, sembrerebbe porle su un piano un pò differenziato rispetto alle strutture statistiche delle altre Regioni per cui le tematiche sull'argomento dovrebbero essere riprese ed approfondite da competenti Organi del Sistan alla luce di quanto disposto dal D.L.vo 322/89.

È proseguita comunque in modo pieno e totale la collaborazione dell'Istat nei confronti delle due Province.

Rapporti con gli altri Organi locali del Sistan

Oltre la corrente attività di assistenza tecnica e di fornitura dei dati, l'entrata in vigore della nuova normativa sul Sistema Statistico Nazionale ha spostato l'accento sull'azione di coordinamento dell'Istat, particolarmente delicata nella fase di prima interpretazione della legge. Il problema, avvertito in tutte le sedi si è posto con più evidenza a livello provinciale ove le Camere di Commercio, naturali collaboratrici dell'Istat, hanno proposto con immediatezza e con forza la questione del loro ruolo nel nuovo ordinamento statistico.

Agli interrogativi posti dal sistema camerale è stata data risposta sia mediante una lettera circolare, indirizzata a tutte le C.C.I.A.A. nel luglio 1990, sia in occasione del 18° Corso nazionale di aggiornamento statistico per il personale camerale, tenutosi dal 25 al 28 settembre in Salsomaggiore Terme (PR).

Tra i temi presentati è stato proprio quello relativo al ruolo delle Camere di Commercio in campo statistico che ha maggiormente attirato l'interesse dei partecipanti, animando un vivace dibattito dal quale è emersa la volontà del mondo camerale di garantire la tradizionale presenza in campo statistico, potenziandone l'azione nell'area dell'informazione economica.

In proposito sono stati presentati due progetti, uno sulla creazione di un Sistema Informativo Locale Standardizzato (SILS), l'altro sulla istituzione presso ogni C.C.I.A.A. di un Servizio informazioni e documentazione economico-statistica (SIDES), concepiti come strumenti di sviluppo dell'attività di produzione e diffusione dell'informazione statistica con particolare riguardo per quella interessante per il mondo imprenditoriale.

I due progetti erano stati elaborati da appositi gruppi di lavoro costituiti presso l'Istat, con la partecipazione anche di funzionari camerale e della CERVED.

Altra pubblicazione di prossima edizione è quella dedicata alle "Principali modalità di esecuzione delle statistiche correnti" che aggiorna, innovandola, la precedente edizione del 1983. La realizzazione appare di particolare rilievo, non solo per l'interesse con cui è attesa da parte di studiosi ed operatori statistici, ma altresì per il momento in cui si colloca offrendo un panorama delle rilevazioni ef-

fettuate dall'Istat e del ruolo svolto dai singoli organi chiamati a collaborare con il Sistema. Tra le novità introdotte occorre segnalare infatti l'indicazione dei compiti svolti dai diversi organismi coinvolti in ciascuna indagine. Altra innovazione di rilievo è rappresentata dalla predisposizione di un quarto tomo contenente la raccolta di tutti i modelli di rilevazione utilizzati nei censimenti svoltisi dal 1951.

Un'attività di portata generale è stata avviata dalla struttura competente, ponendo allo studio gli schemi di direttive volte a dare un primo indirizzo in materia di attività e di organizzazione dei diversi organi locali del Sistan. Tra gli aspetti toccati dalle direttive, oltre ai compiti statistici, rientrano anche l'attività di pubblicazione dei dati, i rapporti tra Ufficio di statistica ed altri Uffici della stessa amministrazione, la dotazione di apparecchiature informatiche, ecc.

Un punto rilevante è quello che tocca i criteri cui debbono ispirarsi gli enti che intendono dar vita ad Uffici di statistica in forma associata o consortile.

La documentazione approntata costituisce, naturalmente, un lavoro preparatorio di quegli atti di indirizzo e coordinamento che saranno emanati dagli organi collegiali previsti dal D.L.vo 322/89. Nella prospettiva di una più stretta collaborazione con gli organi periferici, la documentazione predetta è stata discussa, per le parti di rispettivo interesse, con rappresentanti degli enti coinvolti.

Per una più attenta valutazione delle problematiche attinenti i Comuni è stata costituita in Istat una commissione, cui partecipano rappresentanti dell'ANCI, dell'USCI e di alcune grandi città, con il compito di esaminare alcuni aspetti funzionali ed organizzativi dell'attività statistica comunale, compresa la formazione del personale, e di promuovere l'automazione dei servizi più impegnati nella produzione di statistiche.

In questo contesto assume particolare importanza il progetto, nato in seno alla commissione, di informatizzare l'attività legata allo stato civile ed all'anagrafe, in modo da giungere gradualmente alla trasmissione dei dati statistici su supporto informatico e, quindi, alla creazione di un sistema informativo comunale, almeno per quanto attiene al settore demografico.

In tale processo un ruolo di rilievo potranno assolvere gli uffici di statistica delle Prefettu-

re, alla cui costituzione si è provveduto in ragione sia della funzione istituzionale di vigilanza sulle anagrafi sia del nuovo ruolo di coordinamento delle fonti statistiche pubbliche in ambito provinciale così come individuate dall'Istat.

Il riassetto delle competenze dei diversi organi rappresenta un momento delicato dello sviluppo del nuovo Sistema statistico, sia per i possibili attriti tra i diversi organismi, specie a livello provinciale ove operano ben tre strutture statistiche (presso le Prefetture, le Province e le Camere di commercio) sia per l'evolversi delle funzioni svolte da taluni enti secondo schemi non uniformi su tutto il territorio nazionale.

Coordinamento e competenze statistiche dovranno realizzarsi tenendo conto delle esigenze informative collegate ai compiti istituzionali, ma tale processo evolutivo non potrà prescindere dalle effettive capacità di risposta degli organi interessati. A tale proposito una seconda fase di ricognizione sullo stato di attuazione degli Organi del Sistan è stata avviata dall'Istituto, anche al fine di costituire uno schedario informatizzato contenente le principali notizie sugli Uffici di statistica previsti dal decreto del 1989.

Uffici regionali e interregionali Istat

L'entrata in vigore nel corso dell'anno della normativa contenuta nel D.L.vo n.322/89, relativo alla costituzione del Sistema Statistico Nazionale (Sistan) ed il contemporaneo inizio del 4° Censimento generale dell'agricoltura, hanno prodotto nel 1990 una notevole attivazione degli uffici regionali. Questa si è principalmente diretta all'attuazione di interventi finalizzati ad operazioni di coordinamento, istruzione, controllo e sollecito sia delle strutture statistiche del Sistan (operanti presso le Prefetture, le Camere di commercio, i Comuni, ecc.) sia di quelle di matrice esclusivamente censuaria (Comitati provinciali di censimento, Uffici intercomunali e comunali di censimento, ecc.).

Per agevolare e rendere più incisivi gli interventi nelle varie sedi operative, è stata preventivamente svolta, per iniziativa della struttura centrale di coordinamento, un'intensa attività d'informazione ed addestramento mediante apposite riunioni di lavoro presso la se-

de di Roma ed altre sedi periferiche dell'Istat. Tale attività ha riguardato sia le nuove norme legislative sul Sistan che quelle tecniche ed organizzative relative al 4° Censimento generale dell'Agricoltura, all'anagrafe della popolazione, all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), ai prezzi al consumo, all'indagine multiscope ed altre, con l'utilizzazione degli opportuni strumenti didattici disponibili (modelli, stampati vari, videocassette, ecc.). In questo contesto va collocata l'attiva partecipazione dei dirigenti degli Uffici regionali ed interregionali al 18° Corso nazionale di aggiornamento statistico per il personale delle Camere di Commercio, svoltosi nel mese di settembre a Salsomaggiore Terme, su iniziativa dell'Istat, in collaborazione con il Ministero dell'industria e commercio, l'Unioncamere, la Cerved e con l'ospitalità della Camera di Commercio di Parma.

Malgrado il problema del personale, specie dei livelli più elevati, non sia stato ancora adeguatamente risolto (239 unità complessive esistenti attualmente contro le 329 unità necessarie), gli impegni degli UU.RR. presso gli Enti territoriali ed istituzionali, interessati al 4° Censimento generale dell'Agricoltura, sono stati portati al massimo livello con il coinvolgimento di tutto il personale idoneo disponibile sia per la fase organizzativa che per quella dell'istruzione, assistenza tecnica e revisione e controllo.

Pur con difficoltà, a causa di nuovi impegni, gli Uffici hanno consentito che le indagini Istat correnti si svolgessero, nella quasi totalità dei casi, nei tempi e nei modi previsti.

Nel quadro dell'attività istituzionale, ampia e puntuale è stata la collaborazione che gli uffici regionali hanno fornito al Commissario del Governo in materia d'informazione statistica, in virtù di quanto disposto dalla legge 400/88 sulla «disciplina dell'attività di governo ed ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri».

Le giornate di missione del personale effettuate nel corso dell'anno sono state, in totale, 6.415, con un aumento rispetto al 1989 dell'81% dovuto principalmente all'attività ispettiva per il Censimento generale dell'agricoltura. Di queste il 49% sono state effettuate per il Censimento dell'agricoltura, il 25% per le indagini sulle famiglie (forze di lavoro, consumi di famiglia, multiscope) il 16% per le riunioni a Roma ed il restante 10% per altre indagini ed attività varie.

L'attività ispettiva è stata prevalentemente rivolta al controllo delle procedure e delle modalità di effettuazione delle varie indagini Istat con particolare riguardo alla qualità dei dati rilevati, al rispetto dei tempi programmati, alla preparazione ed efficienza dei rilevatori, alla funzionalità ed operatività della rete di rilevazione.

Per l'indagine multiscopo sono state, inoltre, effettuate verifiche dell'operato dei rilevatori mediante telefonate presso le famiglie. Nei primi due mesi dell'anno è stata completata l'indagine sulla presenza degli stranieri extracomunitari in Italia. Per le statistiche demografiche sono stati effettuati, da parte degli uffici, molteplici interventi per sollecitare i Comuni a svolgere in modo corretto e com-

pleto gli adempimenti dovuti. La produzione totale dei microdati, relativa a tale settore (nati, morti, matrimoni e trasferimenti di residenza), è stata di 1.541.000 record e si è posta a livelli inferiori rispetto a quelli del 1989 a causa principalmente di fattori contingenti.

Interventi sono stati effettuati presso gli uffici giudiziari locali per le statistiche giudiziarie e presso le case editrici per ciò che concerne le statistiche della produzione libraria.

L'attività di diffusione dell'informazione statistica ha impegnato in modo consistente la maggior parte degli Uffici, sia in termini di fornitura dati che di assistenza nell'individuazione dei dati richiesti e di corretta interpretazione degli stessi.

COORDINAMENTO INFORMATICO E ORGANIZZATIVO

Settore informatico

Nel 1990 è continuata l'attività di coordinamento dei settori informatici dell'Istituto, nonché la pianificazione e il controllo sullo sviluppo informatico degli utenti delle Direzioni tecniche dell'Istat.

A tale scopo si sono tenute, sotto la direzione del settore di coordinamento, riunioni periodiche dei dirigenti dei vari settori informatici al fine di risolvere le problematiche connesse con le varie aree e di promuovere ed introdurre innovazioni al processo produttivo. Tra le varie attività svolte, è stato predisposto il piano di attività del settore informatico per il periodo 1991-93, scaturito da uno studio sviluppatosi lungo tutto l'arco del 1990. In tale piano sono confluite le varie proposte da parte delle strutture interessate ed il Coordinamento ha contribuito a integrarle.

Sempre nel periodo considerato è stato realizzato uno studio sulle risorse e sulle metodologie necessarie per la realizzazione del software applicativo relativo al Censimento dell'agricoltura.

Nell'ambito del piano di ammodernamento delle apparecchiature utilizzate dagli utenti interni, il settore di coordinamento ha promosso uno studio sulla individuazione dei terminali e delle stampanti ormai obsoleti, provvedendo alla richiesta di sostituzione di dette apparecchiature con altre di tecnologia più recente e rispondenti alle norme di legge in materia di salvaguardia ed igiene del lavoro per gli addetti a tali macchine.

Inoltre si è provveduto alla costituzione di un gruppo di lavoro formato da informatici e da utenti per la realizzazione di un progetto mirato a sostituire presso il servizio delle statistiche dei prezzi, i sistemi di data-entry ormai obsoleti con una rete di P.C..

Pianificazione

Nel 1990 è stata realizzata la nuova procedura per l'acquisizione, l'archiviazione e la ge-

stione informatizzata delle schede relative a tutti i lavori programmati in Istat.

Partendo dall'analisi critica delle precedenti schede di programmazione e dai risultati dell'attività del gruppo di lavoro «Armonizzazione delle definizioni e coordinamento delle procedure relative all'attività di pianificazione e gestione in Istat» è stata impostata una nuova scheda. Questa è caratterizzata dalla introduzione di una nuova categoria di lavori statistici (gli studi progettuali) e dalla omogeneizzazione dei concetti (unità di studio, di rilevazione, universo di riferimento, ecc.) sulla base delle definizioni fornite dagli altri manuali presenti in Istat.

Dopo l'approntamento delle procedure informatiche e la stesura del «Manuale per la compilazione delle schede di programmazione» si è proceduto alla fase operativa con l'organizzazione di riunioni con tutti i servizi operativi per l'illustrazione delle linee principali della nuova procedura, l'assistenza diretta ai servizi e reparti e la revisione e correzione delle informazioni pervenute.

Si sono così approntati i Programmi statistici 1991-93.

Il processo di pianificazione, con la messa a regime del nuovo sistema, produce una maggiore quantità di informazioni significative in un tempo notevolmente inferiore e permette la consultazione dell'archivio informatizzato relativo ai programmi.

Per quanto concerne, infine, il raccordo con il Piano comunitario, dopo riunioni bilaterali con l'EUROSTAT sono stati eseguiti accurati confronti tra i lavori svolti dall'Istituto e quelli richiesti nell'ambito comunitario.

Analisi organizzativa

Proseguendo sulle linee d'indirizzo ed in base alle priorità già delineatesi nel corso del 1989, l'Istituto, in tema di analisi organizzativa, ha operato in primo luogo in direzione di un ulteriore approfondimento delle problematiche connesse con l'attuazione del nuovo or-

dinamento del Sistema Statistico Nazionale. In particolare, l'interesse dell'Istituto in questo campo si è concretizzato in una prima analisi delle funzioni che dovrebbero essere sviluppate negli Uffici regionali al fine di garantire anche in periferia lo svolgimento del ruolo di coordinamento e di assistenza tecnica assegnato all'Istat nei confronti dei vari enti del Sistan. Tale analisi è stata condotta nell'ambito di uno studio complessivo dei compiti e dell'organizzazione degli Uffici regionali, finalizzato alla valutazione delle necessità di risorse.

Per quanto riguarda la pianificazione delle risorse e l'individuazione dei meccanismi organizzativi e tecnici più idonei ad un efficace ed efficiente svolgimento dei processi di produzione, il settore sul quale si sono concentrate le maggiori attenzioni è stato quello dei censimenti, a causa dell'avvicinarsi delle scadenze connesse allo svolgimento degli stessi.

A tale proposito devono essere segnalati lo svolgimento dell'auditing finalizzato alla stima delle risorse di personale nell'area del software applicativo, necessarie per l'approntamento delle procedure di elaborazione relative al 4° Censimento generale dell'agricoltura e l'analisi operativa finalizzata sia alla valutazione dell'assetto organizzativo delle strutture responsabili dei censimenti generali del 1991, sia alla determinazione delle relative necessità di risorse.

Altre iniziative nel campo dell'analisi organizzativa sono state la conclusione dell'analisi operativa relativa all'indagine multiscopo sulle famiglie e lo studio di un importante progetto per la rilevazione e per l'archiviazione delle caratteristiche principali e delle modalità tecniche di gestione dei processi operativi in Istat. Con la realizzazione di questo progetto potranno essere soddisfatte alcune importanti esigenze conoscitive necessarie alla conduzione di una adeguata politica organizzativa nell'Istituto.

Flussi informativi

Il 1990 è stato un anno caratterizzato da un'attività rivolta ad un duplice obiettivo: il perfezionamento di alcune tavole statistiche incluse già da tempo nel Sistema di Management Reporting e lo svolgimento di lavori scaturiti da specifiche esigenze degli Organi preposti all'Istituto. A seguito del nuovo ordinamento dell'Istat e della conseguente riorganizzazione di alcune attività, la struttura Flussi Informativi, occupandosi di raccolta e diffusione dei dati e informazioni destinate ai vertici Istat, ha attivato nuovi canali di comunicazione al fine di comprendere nel campo di osservazione del sistema informativo dati e informazioni riguardanti altri aspetti della vita dell'Istituto.

Per realizzare il primo dei due obiettivi è stato compiuto un riesame di alcuni rapporti periodici.

In proposito sono state studiate alcune modifiche integrative per consentire in qualsiasi momento un'analisi comparata dei relativi dati. Tali modifiche saranno rese operative nel prossimo anno, nel corso del quale verrà terminata anche la realizzazione del progetto teso a svincolare dal SIA (Sistema Informativo Amministrativo) i dati relativi al personale, occorrenti al Sistema di Reporting. Inoltre sono stati modificati alcuni indicatori e ne sono stati studiati di nuovi.

Relativamente al secondo obiettivo, cioè lo svolgimento di lavori specifici richiesti dal vertice e motivati da cause contingenti, si segnala un lavoro relativo ai giorni di assenza utilizzati dal personale per malattia e uno studio riepilogativo delle principali attività dell'Istituto. Tra le altre attività svolte è da menzionare l'informatizzazione di alcuni indicatori, tra i quali quelli relativi al personale e all'attività degli Uffici regionali. Si segnala anche la relazione annuale sull'attività Istat 1990 richiesta dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai fini della stesura della Relazione sullo stato della Pubblica amministrazione.

Com'è noto, l'assetto della statistica pubblica italiana è stato radicalmente trasformato con l'emanazione del decreto legislativo 6 settembre 1989, n.322, che, oltre a riorganizzare l'Istat, ha disegnato le linee portanti di un vero e proprio sistema statistico su base nazionale. Nel 1990, pertanto, l'Istituto nazionale di statistica, quale fulcro dell'intero sistema, ha dovuto innanzitutto affrontare una serie di questioni connesse all'interpretazione della predetta normativa. Tra queste, particolare rilievo hanno avuto:

1. la problematica relativa ai flussi informativi di dati a livello centrale e locale, quale conseguenza della creazione di un sistema integrato e interconnesso su base nazionale;
2. la problematica afferente le modalità decisionali e procedurali per la diffusione di collezioni campionarie di dati elementari, nell'ambito della quale sono stati attentamente valutati sia il profilo dell'organizzazione da predisporre al fine di assicurare l'espletamento efficiente del servizio sia il profilo della tutela del diritto alla confidenzialità delle informazioni statistiche;
3. la problematica, infine, relativa alle sanzioni amministrative, stante il moltiplicarsi delle iniziative degli organi di rilevazione volte ad attivare il relativo procedimento nei confronti dei soggetti che non adempiono all'obbligo di fornire i dati richiesti.

In questo contesto si è inserita la sentenza della Corte Costituzionale n.139 del 1990, che ha contribuito a dissipare i dubbi sorti in ambito regionale in merito alla disciplina introdotta dal d.l.vo n.322 del 1989. In sintesi, può dirsi che la Corte ha ribadito la competenza delle Regioni in materia di attività statistica di interesse regionale e l'autonomia delle stesse in ordine all'organizzazione dei relativi uffici, ma nel contempo ha precisato che l'interesse nazionale alla istituzione di un sistema statistico integrato e interconnesso su base nazionale non può prescindere dalla leale collaborazione, tra le altre figure soggettive, an-

che delle Regioni. Gli uffici statistici di queste potranno così essere utilizzati dall'Istat per la realizzazione delle rilevazioni statistiche comprese nel programma statistico nazionale. A tal fine, perciò, la legge attribuisce al Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (CICIS) poteri di coordinamento tecnico in ordine alle metodologie statistiche nonché ai criteri volti a rendere più efficienti e produttive le relative applicazioni, ferma restando la permanenza in capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri della titolarità della funzione governativa di coordinamento politico-amministrativo (art.2, terzo comma, della l. 23 agosto 1988, n.400, ribadito dall'art.5, secondo comma del d.l.vo n.322 del 1989).

Nella stessa occasione, la Corte ha tenuto a ribadire le garanzie essenziali a tutela della riservatezza dei singoli affermando, peraltro in sintonia con quanto già in passato sostenuto in argomento dal Consiglio di Stato, che i dati raccolti nell'ambito delle rilevazioni statistiche comprese nel Programma statistico nazionale da parte degli uffici statistici non possono essere comunicati, se non in forma aggregata sulla base di dati individuali non nominativi, ad alcun soggetto esterno, pubblico o privato, nè ad alcun ufficio della pubblica amministrazione.

Infine, va ricordata la partecipazione dei competenti organi dell'Istituto alla elaborazione del Regolamento CEE 11 giugno 1990 n.1588, col quale si autorizzano gli organismi nazionali a trasmettere all'Istituto statistico delle Comunità europee (EUROSTAT) dati statistici riservati, dei quali viene comunque garantita la protezione, stante che l'accesso è consentito ai soli funzionari dell'EUROSTAT, che possono utilizzarli soltanto a fini statistici.

Sul piano organizzativo, a proposito dell'attività preparatoria dei censimenti che ha impegnato l'Istituto nel corso dell'anno, va evidenziato che, tenendo conto della recente normativa sul Sistan, gli Uffici di statistica costituiti ai sensi del d.l.vo. n.322/89, saranno investiti della funzione di organo di censimento, sia a livello comunale che provinciale.

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo del 6 settembre 1989 n. 322 che ha riorganizzato il Sistema statistico nazionale trasformando l'ISTAT in Istituto nazionale di statistica, ha cessato le sue funzioni il Consiglio superiore di statistica che tanta parte ha avuto nella elaborazione e nella riorganizzazione di questa impegnativa riforma. Il Consiglio superiore di statistica negli ultimi anni ha infatti avuto tra i suoi compiti più rilevanti proprio quello di procedere allo studio del nuovo assetto da dare al Sistema statistico nazionale, compito che si è aggiunto ad altri non meno gravosi impegni.

Particolarmente intensa e proficua infatti è stata l'attività che il Consiglio ha svolto durante il suo mandato. L'esame della relazione sulla attività dell'Istituto, le proposte e le osservazioni concernenti l'impostazione metodologi-

ca dei programmi, le priorità di scelta delle indagini, le problematiche connesse al segreto statistico e, più in generale, alla tutela del diritto alla riservatezza, lo sviluppo di indagini nuove ed il miglioramento qualitativo delle rilevazioni in atto sono stati alcuni degli argomenti oggetto di approfondimento e di esauriente discussione. Il qualificato apporto di tutti i membri del Consiglio superiore di statistica ha contribuito a migliorare l'informazione statistica in Italia.

È da sottolineare infine il lodevole impegno dei singoli componenti del Consiglio che, chiamati a presiedere numerose commissioni di studio costituite presso l'Istituto, hanno fornito un contributo di idee e di esperienze determinante ai fini della corretta impostazione e soluzione di numerose problematiche.

ALLEGATI

Commissione di studio avente il compito di formulare gli indirizzi generali dei Censimenti degli anni '90 con specifico riferimento ai contenuti informativi.

(Presidente: *Prof. Guido M. Rey*)

La Commissione ha esaminato le proposte elaborate dalle Commissioni di studio operanti per i tre censimenti, approvando il questionario definitivo e il piano che fissa le modalità di esecuzione del Censimento dell'agricoltura. Ha valutato, inoltre, i risultati delle indagini pilota degli altri censimenti e ha approvato la versione definitiva del questionario del censimento demografico.

Commissione di studio per la predisposizione di indagini multiscopo sulle famiglie.

(Presidente: *Prof. Antonio Golini*)

La Commissione ha formulato proposte in merito ad un piano articolato per la diffusione dei risultati dell'indagine multiscopo sulle famiglie ed ha predisposto il questionario di rilevazione dell'indagine pilota del 6° ciclo per l'acquisizione di informazioni, relative all'organizzazione, al reddito ed alle spese delle famiglie, alle relazioni interfamiliari nonché all'abitazione.

Commissione di studio incaricata di formulare proposte per la costruzione di un quadro di riferimento delle statistiche agricole idoneo a far fronte sia alle esigenze di carattere nazionale sia a quelle che derivano dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Economica Europea.

(Presidente: *Prof. Franco Giusti*)

La Commissione ha lavorato alla predisposizione di una edizione parziale del quadro di riferimento delle statistiche agricole. La stesura definitiva verrà approntata in stretta collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Commissione di studio avente il compito di formulare proposte per la promozione e lo svi-

luppo della statistica economica a livello locale.

(Presidente: *Prof. Vincenzo Siesto*)

La Commissione ha provveduto all'organizzazione dell'8° Corso di aggiornamento statistico per il personale delle Camere di Commercio ed ha approvato due progetti relativi all'istituzione di un sistema informativo locale standardizzato e di un servizio informazioni e documentazione economico-statistiche presso le Camere di Commercio.

Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sulla raccolta coordinata e sulla pubblicazione delle informazioni statistiche nel campo dell'ambiente.

(Presidente: *Dr. Armando Agostinelli*)

La Commissione ha formulato proposte ed osservazioni in merito ad iniziative già in corso, quali la banca dati sulle fonti di informazione ambientale, le indagini sull'ambiente, la formulazione di appositi quesiti nei questionari di censimento e il progetto del nuovo volume di statistiche ambientali.

Commissione di studio per l'esame dei problemi relativi ai rapporti istituzionali e funzionali tra l'Istituto nazionale di statistica e le Regioni in materia statistica.

(Presidente: *Prof. Guido M. Rey*)

La Commissione ha lavorato alla preparazione del 4° Censimento dell'agricoltura. Oltre alla verifica dell'attuazione del protocollo d'intesa Istat-MAF-Regioni, relativo alla ristrutturazione del sistema di rilevazione secondo quanto stabilito dalla decisione CEE 518/81, ha predisposto, in particolare, il nuovo calendario delle statistiche agricole per il 1990 al fine di consentirne il regolare svolgimento con le contemporanee operazioni censuarie.

Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e me-

metodologici del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

(Presidente: *Prof. Massimo Livi Bacci*)

La Commissione, articolata in due gruppi di lavoro, ha esaminato i questionari di rilevazione, i piani di spoglio e di pubblicazione dei dati, le modalità operative per la rilevazione degli stranieri temporaneamente presenti in Italia, la definizione e la classificazione delle tipologie e dei nuclei familiari. In particolare è stata approntata, sulla base dell'esame dei primi risultati dell'indagine pilota effettuata nel maggio 1990, una nuova versione del «Foglio di famiglia».

Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 7° Censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato.

(Presidente: *Prof. Aldo Predetti*)

La Commissione ha fornito suggerimenti in merito all'attuazione di un'indagine pilota svoltasi nel maggio 1990, ai piani di spoglio del questionario generale e per la definizione di una strategia diretta alla diffusione dei risultati del censimento 1991. Un gruppo ristretto, operante in seno alla Commissione, ha proceduto a mettere a punto il contenuto e la formulazione di vari quesiti del questionario generale e dei questionari settoriali.

Commissione di studio incaricata di formulare proposte per le classificazioni delle professioni e delle attività economiche necessarie ai fini dei censimenti generali degli anni '90.

(Presidente: *Prof. Luigi Frey*)

La Commissione ha formulato proposte circa le categorie di attività economica da inserire nella classificazione ATECO '91.

Commissione di studio per la stima degli ammortamenti e del capitale fisso per settore di attività economica.

(Presidente: *Prof. Giovanni Somogyi*)

La Commissione, proseguendo l'analisi delle stime degli investimenti, dello stock di capitale e degli ammortamenti, ha affrontato il problema della definizione degli effetti dei mutamenti di qualità sui prezzi

dei beni capitali ed ha effettuato un confronto analitico con le stime del capitale pubblico eseguite dalla Commissione di indagine sul patrimonio immobiliare pubblico. La Commissione, inoltre, ha impostato le linee di ricerca per l'elaborazione di una matrice dello stock di capitale dell'economia italiana.

Commissione di studio Istat-Comuni.

(Presidente: *Prof. Vincenzo Sisto*)

La Commissione ha operato avvalendosi di due gruppi di lavoro. Il primo ha curato l'elaborazione di un sistema informativo automatizzato della popolazione. Il secondo ha formulato proposte in materia di atti di indirizzo e coordinamento per gli uffici di statistica dei comuni.

Commissione di studio avente il compito di elaborare un progetto completo sulla dimensione e sulle caratteristiche dell'HW e del SW di cui dovrà essere dotato il Centro Elaborazione Dati, il Servizio Sviluppo Progetti Informatici ed i settori Censimenti.

(Presidente: *Prof. Vincenzo Sisto*)

La Commissione, dopo aver attentamente analizzato la situazione attuale del Centro e le esigenze dei censimenti, nonché la struttura della rete di comunicazione, ha approntato un documento in cui si descrivono in dettaglio le necessità in termini di potenza elaborativa, di capacità dischi, di hardware di rete necessari per affrontare in maniera ottimale l'aggravio di carico del centro.

Commissione di studio avente il compito di esaminare i più recenti sviluppi della metodologia statistica e di valutarne la trasferibilità nell'attività di produzione, elaborazione ed analisi delle statistiche ufficiali.

(Presidente: *Prof. Vincenzo Sisto*)

La Commissione ha proceduto alla valutazione dei più recenti sviluppi della metodologia statistica nei settori di maggiore interesse per l'attività dell'Istituto (tecniche di analisi dei dati, campionamento, modelli per l'analisi demografica e sociale, ecc.). Le diverse relazioni predisposte dai gruppi di studio all'uopo costituiti sono state poi discusse nel corso delle giornate di studio «Avanzamenti metodologici e statistiche ufficiali» svoltesi nel mese di dicembre.

Commissione di studio con l'incarico di formulare proposte in merito alla stesura di una normativa che disciplini, sotto il profilo tecnico ed informatico, la fornitura di collezioni campionarie di dati elementari in attuazione dell'art. 10, 2° comma, del D.L.vo 6 settembre 1989, n.322.

(Presidente: *Prof. Guido M. Rey*)

La Commissione, dopo aver definito, en-

tro il quadro giuridico di riferimento, i criteri di valutazione del rischio di violazione della riservatezza dei dati che si intendono diffondere, ha proceduto ad una ricognizione delle metodologie adottate dagli istituti statistici di altri Paesi ed ha esaminato i risultati di una concreta sperimentazione della metodologia olandese sui microdati del Censimento della popolazione 1981.

PUBBLICAZIONI EDITE NEL 1990, PER AREA DI INTERESSE E TITOLO

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA GENERALE		
Bollettino mensile di statistica, n.1/90	196	5.000
Bollettino mensile di statistica, n.2/90	200	5.000
Indicatori mensili, n. 2/90	20	5.000
Bollettino mensile di statistica, n. 3/90	196	5.000
Indicatori mensili, n. 1/90	20	5.000
Indicatori mensili, n. 3/90	20	5.000
Conoscere l'Italia — Introducing Italy	48	4.000
Le regioni in cifre, edizione 1990	208	120.000
Catalogo 1990	254	25.000
Italian statistical abstract, edition 1990	210	1.500
Bollettino mensile di statistica, n. 4/90	200	5.000
Indicatori mensili, n. 4/90	20	5.000
Bollettino mensile di statistica, n. 5/90	204	5.000
Indicatori mensili, n. 5/90	20	5.000
Indicatori mensili, n. 6/90	20	5.000
Bollettino mensile di statistica, n. 6/90	200	5.000
Bollettino mensile di statistica, n. 7/90	204	5.000
Indicatori mensili, n. 7/90	20	5.000
Compendio statistico italiano, edizione 1990	610	11.000
Indicatori mensili, n. 8-9/90	20	5.000
Bollettino mensile di statistica, n. 8-9/90	208	5.000
Bollettino mensile di statistica, n. 10/90	200	5.000
Indicatori mensili, n. 10/90	20	5.000
Attività dell'Istituto centrale di statistica nel 1989	236	5.000
Bollettino mensile di statistica, n. 11/90	204	5.000
Indicatori mensili, n. 11/90	20	5.000
Annuario statistico italiano, edizione 1990	704	5.000
Bollettino mensile di statistica, n. 12/90	216	5.000
Indicatori mensili, n. 12/90	20	5.000
Totale	4.718	281.500

AREA SOCIALE

Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale - Anni 1987, 1988 - Annuario n. 28, edizione 1990	204	1.200
Conti delle amministrazioni pubbliche e della protezione sociale - Anni 1983-1988 - Collana d'informazione n. 12, edizione 1990	168	1.500
Statistiche della sanità - Anno 1985 - Annuario n. 1, edizione 1990	268	1.150
Statistiche dei suicidi e dei tentativi di suicidio - Anni 1984-1988 - Collana d'informazione n. 13, edizione 1990	80	1.000
Rilevazione delle forze di lavoro - ottobre 1989 - Collana d'informazione n. 18, edizione 1990	136	1.300
Indagine 1989 sugli sbocchi professionali dei laureati - Collana d'informazione n. 17, edizione 1990	244	2.000

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
Segue: AREA SOCIALE		
Statistiche della sanità - Anno 1986 - Annuario n. 2, edizione 1990	300	1.150
Sintesi della vita sociale italiana, edizione 1990	168	5.000
Statistiche dell'istruzione, anno scolastico 1986-87 - Annuario n. 40, tomo 1, edizione 1990	360	1.150
Statistica degli incidenti stradali - Anno 1989 - Annuario n. 37, edizione 1990	272	1.750
La mortalità differenziale secondo alcuni fattori socio-economici - Anni 1981-82 - Note e relazioni n. 2, edizione 1990	90	1.400
45 anni di elezioni in Italia 1946-90, edizione 1990	248	1.500
Statistiche della sanità - Anno 1987 - Annuario n. 3, edizione 1990	316	1.150
Statistiche sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre 1988 - Collana d'informazione n. 19, edizione 1990	84	1.300
Rilevazione delle forze di lavoro - media 1989 - Collana d'informazione n. 20, edizione 1990	216	1.300
Totale	3.154	23.850
<i>Giustizia</i>		
Statistiche giudiziarie - anno 1988 - Annuario n. 36, edizione 1990	718	1.050
TOTALE AREA SOCIALE	3.872	24.900
AREA DEMOGRAFICA		
Popolazione e movimento anagrafico dei Comuni - Anno 1988 - Annuario n. 1, edizione 1990	248	10.000
Statistiche demografiche - iscrizioni e cancellazioni anagrafiche - espatri e rimpatri - Anno 1987 - Volume 36, tomo 1, parte seconda, edizione 1990	184	1.050
Statistiche demografiche - Matrimoni, separazioni e divorzi - Anni 1984, 1985 - Annuario n. 33/34, tomo 2, parte seconda, edizione 1990	168	1.200
Comuni, comunità montane, regioni agrarie al 31 dicembre 1988 - Codici e dati strutturali	232	5.000
Cause di morte - Anno 1987 - Annuario n. 3, edizione 1990	412	1.150
Sommario storico di statistiche sulla popolazione - Anni 1951-87, edizione 1990	512	1.500
Popolazione e movimento anagrafico dei Comuni - Anno 1989 - Annuario n. 2, edizione 1990	244	10.000
Totale	2.000	29.900
AREA ECONOMICA		
Bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome - Anno 1987 - Collana d'informazione n. 1, edizione 1990	296	1.300
Statistica annuale della produzione industriale - Anno 1987 - Collana d'informazione n. 2, edizione 1990	104	1.300

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
Segue: AREA ECONOMICA		
Statistiche della ricerca scientifica - Consuntivo 1987 - Previsioni 1988 e 1989 - Collana d'informazione n. 3, edizione 1990	122	1.300
Conti economici trimestrali - 3° trimestre 89	24	2.000
Struttura delle aziende agricole - 1986 - Collana d'informazione n. 5, edizione 1990	624	3.000
Statistiche industriali - Anni 1986, 1987 - Annuario n. 28, edizione 1990	584	1.200
Struttura e potenziale produttivo delle principali coltivazioni legnose agrarie - Anno 1987 - Volume 1 - ITALIA - Collana d'informazione n. 4, edizione 1990	176	2.000
Statistiche dell'agricoltura, zootecnia e mezzi di produzione - Anno 1987 - Annuario n. 35, edizione 1990	548	1.500
Statistiche del turismo - Anno 1988 - Annuario n. 3 , edizione 1990	144	2.500
Statistiche del commercio interno - Anni 1986, 1987 - Annuario n. 29, edizione 1990	124	1.200
Statistiche del movimento della navigazione nei porti italiani - Anno 1987 - Collana d'informazione n. 6, edizione 1990	112	1.200
Conti economici nazionali - Anni 1970-89 - Collana d'informazione n. 10, edizione 1990	84	1.500
Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali e comunali - Anno 1986 - Collana d'informazione n. 8, edizione 1990	224	1.300
Statistiche della zootecnia e dei mezzi di produzione in agricoltura - Anno 1988 - Collana d'informazione n. 11, edizione 1990	64	1.200
Conti economici trimestrali - 4° trimestre 1989	24	2.000
Indagine statistica sulla innovazione tecnologica nell'industria italiana - Anni 1981-85 - Collana d'informazione n. 14, edizione 1990	268	1.300
La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia - Anno 1988 - Collana d'informazione n. 7, edizione 1990	64	1.300
I conti degli italiani - Volume 24 , edizione 1990	116	10.000
Conti economici delle imprese con addetti da 10 a 19 - Anno 1987 - Collana d'informazione n. 15, edizione 1990	120	1.300
Struttura delle aziende agricole - Anno 1987 - Collana d'informazione n. 9, edizione 1990	432	3.000
Metodologia e analisi dei risultati dell'indagine sulle coltivazioni legnose agrarie - Anno 1987 - Note e relazioni n. 1, edizione 1990	104	2.000
Statistiche della navigazione marittima - Anno 1987 - Annuario n. 42, edizione 1990	252	1.300
Valore aggiunto dell'agricoltura per regione - Anni 1980-89 - Collana d'informazione n. 25, edizione 1990	100	1.500
Conti economici regionali - Anni 1980-87 , - Collana d'informazione n. 21, edizione 1990	220	1.500
Statistiche del movimento della navigazione nei porti italiani - Anno 1988 - Collana d'informazione n. 23, edizione 1990	112	1.300
Statistiche sul trasporto aereo - Anni 1987, 1988 - Collana d'informazione n. 26, edizione 1990	80	1.500

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
Segue: AREA ECONOMICA		
Le aziende agricole secondo la classificazione tipologica - Anno 1986 - Collana d'informazione n. 16, edizione 1990	296	1.300
Conti economici trimestrali - 1° trimestre 90	24	2.000
Occupazione e redditi da lavoro dipendente - Anni 1980-89 - Collana d'informazione n. 22, edizione 1990	210	2.000
Conti nazionali economici e finanziari dei settori istituzionali - Anni 1983-87 - Collana d'informazione n. 28, edizione 1990	140	3.000
Le aziende agricole secondo la classificazione tipologica - Anno 1987 - Collana d'informazione n. 24, edizione 1990	334	1.500
Statistiche dell'agricoltura e dei mezzi di produzione - Anno 1989 - Collana d'informazione n. 27, edizione 1990	72	1.300
Nuova contabilità nazionale - Serie IX - Volume 9	336	1.700
Statistiche dell'agricoltura, zootecnia e mezzi di produzione - Anno 1988 - Annuario n. 36, edizione 1990	532	1.500
Statistiche del commercio interno - Anni 1987, 1988 - Annuario n. 30, edizione 1990	160	1.200
Conti economici trimestrali - 2° trimestre 90	24	2.000
I consumi delle famiglie - Anno 1988 - Collana d'informazione n. 30, edizione 1990	460	1.300
Statistiche sul trasporto aereo - Anni 1988, 1989 - Collana d'informazione n. 29, edizione 1990	76	1.300
Statistiche sulla navigazione marittima - Anno 1988 - Annuario n. 43, edizione 1990	250	1.300
Totale	8.036	71.900
<i>Commercio estero</i>		
Statistica del commercio estero - gennaio-giugno 1988, anno 54°, serie VI, n. 2	888	2.500
Statistica del commercio estero - gennaio-settembre 1988, anno 54°, serie VI, n. 3	912	2.000
Statistica del commercio estero - gennaio-dicembre 1988, anno 54°, serie VI, n. 4	944	2.500
Statistica annuale del commercio estero - Anno 1987 - Annuario n. 44 - Tomo 1, edizione 1990	520	1.100
Totale	3.264	8.100
TOTALE AREA ECONOMICA	11.300	80.000

AREA METODOLOGICA E VARIE

Manuale di tecniche di indagine: 3 - Tecniche di somministrazione del questionario - Note e relazioni n. 1, edizione 1990	80	3.000
Manuale di tecniche di indagine: 7 - Le rappresentazioni grafiche di dati statistici - Note e relazioni n. 1, edizione 1989	180	3.000
Numeri indici della produzione industriale - base 1985 = 100 - Metodi e norme - Serie A - n. 25	148	2.500

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
Segue: AREA METODOLOGICA E VARIE		
Manuale di tecniche di indagine: 2 - Il questionario: progettazione, redazione e verifica - Note e relazioni n. 1, edizione 1989	148	3.000
Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche - Metodi e norme - Serie B - n. 27 , edizione 1990	48	12.000
Istruzioni per la rilevazione statistica degli incidenti stradali - Metodi e norme - Serie B - n. 28 , edizione 1990	48	24.000
Numeri indici del fatturato, degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi - Base 1985 = 100 - Metodi e norme - Serie A - n. 27 , edizione 1990	100	2.300
Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - Base 1980 = 100 - Metodi e norme - Serie A - n. 26 , edizione 1990	68	4.000
Manuale di tecniche di indagine: 4 - Tecniche di campionamento: teoria e pratica - Note e relazioni n. 1, edizione 1989	280	3.000
Totale	1.100	56.800
TOTALE GENERALE	22.990	473.100

ORDINAMENTO DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1990

PRESIDENZA

Assistente del Presidente
Addetto stampa
Segreteria tecnica

DIREZIONE GENERALE

Segreteria

Servizio del coordinamento statistico generale

Segreteria degli Organi collegiali del Sistema statistico nazionale

Reparto coordinamento degli Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato

Reparto coordinamento degli Uffici di statistica degli Enti territoriali e degli Uffici regionali Istat

Servizio del coordinamento informatico e organizzativo

Centro pianificazione e controllo

Reparto elaborazione dati

Servizio sviluppo progetti informatici

Reparto sottosistemi informativi e banche dati

Reparto sviluppo applicazioni dei censimenti

Reparto registrazione dati

Centro infocenter

Reparto studi, metodologie e controllo della qualità dei dati

Servizio relazioni internazionali

Uffici di corrispondenza regionali e inter-regionali

Piemonte e Valle d'Aosta

Lombardia

Liguria

Veneto

Emilia-Romagna e Friuli Venezia Giulia

Toscana

Marche, Abruzzi e Molise

Lazio

Umbria

Campania e Calabria

Puglia e Basilicata

Sicilia

Sardegna

DIREZIONE CENTRALE DEI CENSIMENTI E DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI

Segreteria

Servizio ricerche sociali e ambientali

Centro statistiche ambientali

Servizio censimenti della popolazione, dell'industria e dei servizi

Reparto censimento della popolazione e delle abitazioni

Reparto censimento dell'industria e dei servizi

Servizio statistiche demografiche e sanitarie

Reparto movimento naturale della popolazione

Reparto calcolo della popolazione e anagrafe

Reparto statistiche sanitarie

Servizio statistiche sulle famiglie

Reparto indagini sulle forze di lavoro e sui bilanci di famiglia

Reparto indagini multiscopo e speciali

Centro gestione della rete di rilevazione e indagini di qualità

Progetto ridisegno della rilevazione delle forze di lavoro e studi connessi

Servizio statistiche giudiziarie

Reparto statistiche giudiziarie civili

Reparto statistiche giudiziarie penali

Reparto statistiche dell'istruzione e culturali

Servizio statistiche dell'amministrazione pubblica

Reparto statistiche sui bilanci dell'amministrazione pubblica

Reparto statistiche della protezione sociale

Servizio statistiche dei prezzi

Reparto prezzi alla produzione e all'ingrosso

Reparto prezzi al consumo
Centro progetti speciali

DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

Segreteria

Segreteria tecnica

Reparto conti economici nazionali

Reparto conti economici regionali

Reparto settori istituzionali e distribuzioni del reddito

Reparto censimento dell'agricoltura

Servizio delle statistiche agricole

Reparto statistiche delle coltivazioni

Reparto statistiche degli allevamenti

Centro indagini sulla struttura delle aziende agricole

Centro sistema informativo per le statistiche agricole

Reparto statistiche forestali, meteorologiche, caccia e pesca

Servizio statistiche industriali

Reparto coordinamento e indagini speciali sulle imprese industriali e dei servizi

Reparto indagini congiunturali

Reparto indagini annuali

Reparto statistiche dell'attività edilizia

Reparto statistiche delle retribuzioni e degli orari di lavoro

Centro progetti speciali

Servizio statistiche delle attività terziarie

Reparto statistiche del commercio interno e turismo

Reparto statistiche dei trasporti e comunicazioni

Servizio statistiche commercio estero

Centro coordinamento delle statistiche del commercio con l'estero

Centro statistiche del commercio alla importazione

Centro statistiche del commercio alla esportazione

Centro controllo dei dati elementari

DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE

Segreteria

Ufficio formazione e addestramento

Reparto affari generali e contenzioso

Reparto relazioni esterne, rapporti con la stampa, diffusione e attività promozionali

Centro diffusione della informazione statistica

Servizio attività editoriali e stampa

Reparto attività editoriali

Centro stampa

Reparto personale

Servizio ragioneria e controllo gestionale

Reparto ragioneria

Centro budget operativo

Servizio amministrativo

Reparto lavori tipografici e registrazione dati in appalto-contributi organi periferici-utenze e assicurazioni-coordinamento SIA

Centro per l'acquisizione di prodotti informatici e macchine di ufficio-affitto locali e oneri fiscali

Centro forniture e lavori vari-servizio cassa

Servizio della gestione del patrimonio e biblioteca

Centro economato e logistica

Centro biblioteca

